



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale



Relazione al Parlamento sulla organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del Servizio civile Universale

ANNO 2018





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

RELAZIONE

**SULLA ORGANIZZAZIONE, SULLA GESTIONE E SULLO
SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE/UNIVERSALE**

(Anno 2018)

(Articolo 23, comma 1 del Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E UNIVERSALE.....	2
1.1. ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE.....	3
1.1.1. Accredita mento e adeguamento delle iscrizioni all'Albo di Servizio Civile Universale.....	5
1.2. PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	11
1.2.1. Procedimenti di esame e valutazione dei progetti di servizio civile avviati nell'anno 2017 e conclusi nel 2018.....	13
1.2.2. Pubblicazione di avvisi per la presentazione di progetti.....	22
1.3. I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE.....	23
1.3.1. Andamento e livello di copertura dei bandi di selezione.....	23
1.3.2. La copertura dei posti:.....	27
1.3.3. Le domande di servizio civile nazionale.....	30
1.3.4. I volontari stranieri nel servizio civile nazionale.....	32
1.3.5. I volontari nel servizio civile di " Garanzia Giovani ".....	35
1.4. IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA.....	37
1.4.1. La distribuzione territoriale e settoriale dei volontari avviati al servizio in Italia.....	37
1.5. IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ALL'ESTERO.....	40
1.5.1. Volontari avviati in progetti di servizio civile nazionale all'estero.....	46
1.6. DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO IN ITALIA.....	48
1.7. ALCUNE CARATTERISTICHE DEI VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (SESSO – ETÀ).....	51
1.8. L'ISTRUZIONE.....	57
1.9. IL QUADRO DEGLI ABBANDONI.....	59
1.10. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.....	66
1.11. LA FORMAZIONE.....	68
1.11.1. La formazione degli operatori volontari.....	68
1.11.2. La formazione dei formatori.....	70
1.11.3. La formazione degli operatori locali di progetto.....	71
1.12. L'ATTIVITÀ DI VERIFICA.....	72
2. ATTIVITÀ DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE.....	79
2.1. GLI INTERVENTI DI SERVIZIO CIVILE DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME.....	80

3. ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO.....	95
3.1. LE RISORSE UMANE.....	96
3.2. LE RISORSE FINANZIARIE, IL FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E LA GESTIONE DEL BILANCIO	97
3.2.1. Le risorse statali che alimentano il Fondo nazionale per il servizio civile universale e la gestione in contabilità speciale.....	97
3.2.2. Aspetti della programmazione economico finanziaria.....	100
3.2.3. Il consuntivo della gestione.....	102
3.2.4. I pagamenti a favore degli operatori volontari e il contributo spettante agli Enti titolari di progetti di servizio civile all'estero	104
3.2.5. Gli altri contributi agli Enti di servizio civile.....	108
3.2.6. I trasferimenti finanziari alle Regioni.....	108
3.2.7. Risorse finanziarie versate al Fondo nazionale e da altri soggetti pubblici	111
3.2.8. Spese di funzionamento e costo del personale.....	112
3.2.9. Altri pagamenti.....	113
3.2.10. Procedure contrattuali	114
3.3. LA COMUNICAZIONE.....	115
3.3.1. L'Ufficio per i Rapporti con il Pubblico (URP).....	115
3.3.2. Il sito internet e social media	116
3.3.3. Campagne di comunicazione	128
Comunicati stampa.....	128
3.4. L'INFORMATICA.....	129
3.4.1. Attività sistemistiche.....	129
3.4.2. Sviluppo procedure informatiche	130
3.5. L'ATTIVITÀ NORMATIVA.....	133
3.5.1. Decreto legislativo 13 aprile 2018, n. 43, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, concernente istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106"	133
3.5.2. Provvedimenti normativi concernenti stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Fondo nazionale per il servizio civile.....	135
3.5.3. Decreti Ministeriali.....	135
3.5.4. Decreti dipartimentali.....	137
3.5.5. Circolari	137
3.6. IL CONTENZIOSO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE.....	139

3.6.1. Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi alla Corte Costituzionale.....	139
3.6.2. Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi al giudice amministrativo e/o al giudice ordinario.....	140
3.6.3. Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti.....	142
3.7. IL CONTENZIOSO IN MATERIA DI OBIEZIONE DI COSCIENZA.....	146
3.8. L'ATTIVITÀ INERENTE GLI ATTI PARLAMENTARI DI SINDACATO ISPETTIVO.....	147
3.9. LA CONSULTA NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE.....	148
3.9.1. L'elezione dei rappresentanti dei volontari del servizio civile in seno alla Consulta nazionale per il servizio civile.....	151
3.10. LEGGE 8 LUGLIO 1998, N. 230 COME MODIFICATA DA D.LGS. 15/03/2010, N. 66.....	152
3.10.1. Rinuncia "status" obiettori di coscienza.....	153
INDICE TABELLE.....	154
INDICE GRAFICI.....	157
INDICE FIGURE.....	159

Premessa

Il Presidente del Consiglio dei Ministri presenta ogni anno al Parlamento una relazione sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Per l'anno 2018 la relazione fa riferimento sia a quanto attuato in ambito di Servizio civile nazionale, in virtù della fase transitoria prevista dall'art.26 del richiamato decreto legislativo, sia a quanto già introdotto in materia di Servizio civile universale ai sensi della riforma introdotta dal già richiamato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Il documento, come di consueto, consta di tre sezioni nelle quali, anche grazie a tabelle e grafici, si delinea l'attività svolta dal Dipartimento in relazione al Servizio civile e si propone una descrizione sintetica di ciò che hanno realizzato, al riguardo, le Regioni e le Province Autonome.

In particolare, nella prima sezione vengono illustrate le attività relative all'attuazione e allo svolgimento del Servizio civile: dall'accreditamento degli Enti agli Albi di Servizio civile, all'attività di progettazione, dal monitoraggio e verifica dei progetti, all'avvio in servizio dei volontari. La seconda sezione fornisce invece un quadro sintetico delle attività gestite direttamente dalle Regioni e dalle Province Autonome, fornendo dati, elaborati dalle stesse amministrazioni, circa il numero dei progetti presentati, l'azione di verifica e controllo, i criteri di valutazione, le risorse finanziarie impiegate, il numero di volontari coinvolti, con un approfondimento sulle iniziative di promozione e sensibilizzazione sull'importanza del servizio civile. Nella terza e ultima sezione, relativa all'attività del Dipartimento, si riportano elementi circa la gestione delle risorse umane e finanziarie, le attività di comunicazione, gli aspetti normativi, di contenzioso e di sindacato ispettivo e l'organizzazione dei sistemi informatici a supporto delle diverse linee di azione.

Il 2018 è stato un anno particolare, che ha visto, per una serie di contingenze, una grande disponibilità di risorse finanziarie. Assai rilevanti dunque i dati che fanno sintesi dell'impegno profuso e dei risultati raggiunti: oltre 57.000 posti messi a bando per volontari da impegnare in più di 5.800 progetti e quasi 24.000 nuovi giovani avviati in servizio, principalmente per attività di assistenza.

1.

**L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO
DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E UNIVERSALE**

1.1. Accreditamento degli Enti di Servizio civile

L'Albo di Servizio Civile Universale è entrato in vigore il 18 aprile 2017, a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40. Rimangono, tuttavia, ancora operativi, in parallelo, i precedenti Albi (l'Albo nazionale e gli Albi delle Regioni e Province Autonome) di Servizio Civile Nazionale nelle sezioni "Nazionale" e delle "Regioni e Province Autonome", per consentire un graduale passaggio alla novità introdotta dalla riforma. La disciplina transitoria dell'albo degli enti, inizialmente prevista per un periodo massimo di dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo 40/2017, viene procrastinata dal successivo decreto legislativo n. 43/2018 per altri 12 mesi.

Ai sensi dell'art.11, comma 6, del decreto legislativo n. 40/2017, il Dipartimento ha concluso entro gennaio 2018 i procedimenti di iscrizione già avviati ai previgenti Albi, assicurando tuttavia per tutto l'anno di riferimento la possibilità per gli enti iscritti agli anzidetti albi di presentare istanze di adeguamento delle iscrizioni, esclusivamente per quanto relativo alle sostituzioni di sedi di attuazione o di figure funzionali alla conclusione di progetti di servizio civile nazionale in fase di svolgimento. Parallelamente ha avviato le istruttorie relative alle istanze di iscrizione al nuovo Albo degli enti di servizio civile universale (di seguito Albo SCU).

L'Albo SCU si compone di due sezioni:

a) una sezione nazionale, alla quale sono iscritti le amministrazioni, gli enti e le organizzazioni private, con una articolazione minima di 100 sedi che operano in almeno due regioni;

b) sezioni regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, alla quale sono iscritti le amministrazioni, gli enti e le organizzazioni private con una articolazione minima di 30 sedi che operano esclusivamente nel territorio di un'unica regione o provincia autonoma.

L'istruttoria di valutazione delle istanze di iscrizione consiste nell'esame della documentazione che dimostri la rispondenza dei soggetti richiedenti ai criteri definiti dal decreto legislativo n.40/2017 sotto il profilo della natura giuridica e della concretezza esperienziale.

Gli enti titolari della richiesta di iscrizione, cd. "enti capofila" o "enti titolari", chiedono di accedere all'Albo insieme agli enti cd. "di accoglienza" ad essi legati da vincoli associativi o da vincoli di natura contrattuale. Gli enti di accoglienza mettono a disposizione le proprie sedi per l'attuazione dei progetti di servizio civile. Per tutti gli enti, sia capofila che di accoglienza, il Dipartimento deve valutare l'esistenza dei requisiti richiesti dalla legge n. 64 del 2001, la presenza di una Struttura di gestione che abbia tutte le figure dei Responsabili con il possesso dei requisiti richiesti, la presenza di una Struttura operativa (composta di almeno un formatore, un

selettore, un esperto del monitoraggio), la presenza di adeguati sistemi di comunicazione, selezione, formazione e monitoraggio. Inoltre, il Dipartimento deve acquisire i dati necessari ad avviare le verifiche connesse alla certificazione antimafia tramite interrogazioni alla Banca dati nazionale del Ministero dell'Interno.

La quantità dei documenti che i soggetti devono presentare è notevole e di conseguenza è particolarmente complessa l'attività istruttoria che il Dipartimento conduce e che richiede tempi lunghi e un rilevante impegno da parte del personale dell'Ufficio competente. Al fine di razionalizzare e semplificare il procedimento di iscrizione all'albo di servizio civile universale e normalizzare le disposizioni in materia, il Dipartimento in data 9 maggio ha pubblicato la circolare Testo coordinato e integrato della circolare 3 agosto 2017 "Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l'iscrizione" e della circolare 12 dicembre 2017 "Integrazione alla circolare 3 agosto 2017". La circolare risponde alla necessità di facilitare la lettura delle due circolari in materia di iscrizione all'albo di Servizio civile universale, nonché di recepire le disposizioni di cui al decreto legislativo 13 aprile 2018, n.43, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, concernente istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106", pubblicato sulla G.U. n.102 del 4 maggio 2018.

In particolare, la circolare recepisce quanto previsto all'articolo 1 del citato decreto legislativo riguardo il settore di intervento della "promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, dello sport". Il paragrafo 6.3) della circolare "Modalità di iscrizione all'albo del Servizio civile universale degli Enti già iscritti agli albi del Servizio civile nazionale" precisa che tali modalità non potranno applicarsi oltre il termine del 4 maggio 2019, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto legislativo 13 aprile 2018, n.43. La circolare, inoltre, introduce al paragrafo 2), tra le figure da accreditare, il formatore di formazione generale, il selettore e l'esperto di monitoraggio ed elimina, al paragrafo 8), la parte relativa ad "altre figure da non accreditare".

A conclusione di questi cenni sulla natura e il funzionamento dell'Albo SCU occorre fare una riflessione sul ruolo delle Regioni e delle Province Autonome alle quali il citato Dlgs 40/2017, così come rivisto dal Dlgs 43/2018, non attribuisce specifiche funzioni e responsabilità in materia di iscrizione degli enti. Tuttavia, la loro attività di accompagnamento degli enti di servizio civile presenti sui territori nel passaggio alla nuova architettura di sistema rappresenta un contributo imprescindibile. La prossimità delle Regioni e delle Province Autonome agli enti risulta infatti funzionale, in siffatto contesto, a favorire la partecipazione degli enti al servizio civile come soggetti costruiti "a rete" anziché come singoli attori. Una simile prospettiva di ruolo

delle Regioni e delle Province Autonome implica una forte e continua condivisione, tra le stesse e il Dipartimento, di informazioni, dati e buone prassi. L'attività del Dipartimento si è concretizzata in tal senso affinché il processo di iscrizione degli enti diventi quanto più partecipato possibile.

1.1.1. Accreditamento e adeguamento delle iscrizioni all'Albo di Servizio Civile Universale

Il 2018 rappresenta di fatto il primo vero anno di transizione verso l'Albo di Servizio Civile Universale: si registra un lungo periodo iniziale con l'invio di un numero assai esiguo di domande cui è corrisposto verso la fine dell'anno un importante incremento.

Prima della chiusura dell'albo di servizio civile nazionale (di seguito Albo SCN), il numero degli enti titolari iscritti era pari a 4.096, di cui 138 appartenenti all'Albo nazionale e 3.958 agli Albi regionali e delle province autonome. Gli enti di accoglienza in totale erano 12.538, mentre il numero complessivo delle sedi di attuazione progetto era pari a 55.413.

Al gennaio 2019 i soggetti capofila che hanno presentato istanza di iscrizione all'Albo SCU sono 122, per un numero complessivo di 4.230 enti di accoglienza e di 16.462 sedi di attuazione progetto. Tra questi si registra ancora l'assenza numerosa di enti "rilevanti" ossia caratterizzati da grande e lunga tradizione ed esperienza in ambito servizio civile.

Relativamente alle 122 istanze di iscrizione presentate, 90 provengono da enti che transitano dall'Albo SCN. Di questi, 22 sono enti di grandi dimensioni che, una volta iscritti, porterebbero nel nuovo Albo un numero complessivo di 3.277 di enti di accoglienza. Rispetto al numero complessivo di enti sono solo 187 quelli che precedentemente risultavano iscritti agli Albi delle Regioni e Province Autonome (Tabella 1) a testimoniare come per questa tipologia di soggetti il processo per il nuovo accreditamento risulta ancora più complesso in quanto richiede un impegno a "fare rete", come introdotto dalla riforma, per raggiungere dimensione e struttura necessarie a gestire il servizio civile universale.

Tabella 1 – Enti SCN iscritti agli albi regionali e delle province autonome e transitati all'albo SCU

Albo regionale di provenienza	Albo regionale di provenienza
Abruzzo	61
Basilicata	1
Calabria	7
Campania	19
Emilia Romagna	6
Lazio	3
Liguria	1
Lombardia	55
Marche	2
Molise	6
Piemonte	1
Puglia	4
Sicilia	8
Toscana	3
Umbria	1
Veneto	9
TOTALE	187

Rispetto alle istanze di iscrizione presentate nel corso del 2018 durante questa fase di avvio dell'Albo unico di servizio civile universale, il Dipartimento ha emanato 21 decreti positivi di iscrizione per altrettanti enti titolari di accreditamento con un totale di 1.264 enti di accoglienza e complessive 5.043 sedi (Tabella 2).

Tabella 2 – Enti titolari di accreditamento all'albo SCU con relativi enti di accoglienza e sedi

Codice Ente	Denominazione Ente Titolare	Data Accreditamento	Sezione Albo	n. enti di accoglienza	n. sedi
SU00002	COOPERATIVA SOCIALE AREA AZZURRA ARL	29/01/2018	Nazionale	8	132
SU00006	COOPERATIVA SOCIALE VIT ASI' IMPRESA SOCIALE	06/11/2018	Regionale	5	32
SU00010	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	17/10/2018	Nazionale	0	8
SU00011	AGENZIA AGORA' SOCIET A' COOPERATIVA ONLUS	03/12/2018	Nazionale	70	337
SU00013	SOCIET A' COOPERATIVA SOCIALE NUOVI ORIZZONTI	05/11/2018	Regionale	6	40
SU00015	COMUNE DI VICENZA	02/10/2018	Regionale	0	39
SU00018	COOPERATIVA SOCIALE MIGMA A.R.L.	13/11/2018	Regionale	11	30
SU00020	ARCI SERVIZIO CIVILE	14/12/2018	Nazionale	926	2571
SU00021	ASSOCIAZIONE NOVA DOMUS	06/11/2018	Regionale	0	30
SU00022	I.N.F.A.P. - ISTITUTO NAZIONALE FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE	06/11/2018	Nazionale	0	112
SU00023	ASSOCIAZIONE C.I.P.S.I. - COORDINAMENTO DI INIZIATIVE POPOLARI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	15/12/2018	Nazionale	48	145
SU00024	U.DI.CON.	17/12/2018	Nazionale	0	457
SU00025	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI	23/10/2018	Regionale	0	32
SU00026	CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO "ASSO.VO.CE."	14/11/2018	Regionale	20	33
SU00028	C.O.N.I. COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO	16/11/2018	Nazionale	0	100
SU00029	FOCSIV – VOLONTARI NEL MONDO	16/11/2018	Nazionale	61	623
SU00030	ASSOCIAZIONE TEAM OPERATORI SOCIALI (A.T.O.S.) - ONLUS	30/11/2018	Regionale	6	31
SU00031	MOVIMENTO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	05/11/2018	Regionale	0	35
SU00038	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI TCHAIKOVSKY	22/11/2018	Regionale	0	30
SU00046	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L' AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	31/12/2018	Regionale	83	141
SU00054	COMUNE DI CERESARA	19/12/2018	Regionale	20	85
TOTALE	21			1.264	5.043

L'esame e valutazione delle istanze di iscrizione e di adeguamento all'albo costituisce un procedimento piuttosto lungo e complesso e deve concludersi, secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 16 luglio 2010, n.142, entro il termine di 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatti salvi gli effetti sospensivi e l'interruzione dei termini previsti rispettivamente dagli artt. 2, comma 7, e 10 bis della legge 241/1990. Da una ricognizione effettuata relativamente al procedimento di iscrizione all'albo degli enti iscritti, nessun procedimento si è concluso direttamente con l'emanazione di un decreto di accreditamento ma è stato necessario chiedere agli istanti informazioni, chiarimenti e documentazione integrativa. In particolare, con riferimento alle 21 istanze di iscrizione si precisa che:

- n. 11 sono state definite per effetto della sospensione del termine prevista dall'art. 2, comma 7 della legge 241/1990, con richiesta di integrazione documentale;
- n. 10 sono state definite anche per effetto dell'interruzione del termine ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.

Dei 21 enti iscritti, 9 hanno chiesto l'iscrizione alla sezione nazionale e 12 alle sezioni regionali.

Relativamente alla struttura istituzionale e all'articolazione organizzativa degli enti iscritti si evidenzia che 9 enti hanno richiesto l'accreditamento singolarmente mentre 12 enti sono di natura composita, ovvero si sono presentati con enti di accoglienza legati all'ente titolare da vincoli associativi o da contratto.

La tabella che segue (Tabella 3) tiene conto della distribuzione territoriale delle sedi iscritte sul territorio nazionale, quindi non comprende le sedi localizzate all'estero; si evidenzia una diffusione omogenea lungo la penisola.

Tabella 3 – Distribuzione territoriale per aree geografiche delle sedi in Italia

Area Geografica Sede	N.
CENTRO	1.393
ISOLE	388
NORD	1.497
SUD	1.072
Totale	4.350

Per quanto riguarda le sedi all'estero, che costituiscono circa 1/6 delle sedi in Italia, esse sono perlopiù collocate nei territori dove da sempre opera la maggioranza degli enti che si occupa di Servizio civile all'estero, ovvero in Africa e in America (Tabella 4).

Tabella 4 – Distribuzione per continenti delle sedi all'estero

Area Geografica Sede	N.
AFRICA	291
AMERICA	302
ASIA	34
EUROPA	66
Totale	693

In relazione ai settori accreditati, dalla tabella sottostante (Tabella 5), si rileva che mediamente ogni ente ha chiesto di iscriversi per tre settori diversi. A differenza di una tendenza ormai consolidata negli anni passati, che vedeva il primato del settore "Assistenza", gli enti iscritti all'albo SCU durante il 2018 hanno richiesto in maggioranza il settore "Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport".

Da porre in evidenza, altresì, la richiesta sollecitata da parte degli enti del settore "Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità" che, va ricordato, è un settore di nuova istituzione, introdotto con il decreto legislativo 40/2017.

Occorre sottolineare anche il numero sempre crescente rispetto al passato di enti che operano all'estero e che fanno richiesta del relativo settore.

Tabella 5 – Esito delle richieste di settori presentate dagli enti per l'anno 2018

Settori	N. settori accreditati
Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità	161
Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	446
Assistenza	705
Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport	1.146
Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale	499
Protezione Civile	303
Servizio civile all'estero	786
Totale	4.046

Per quanto riguarda l'analisi delle risorse degli enti accreditati rappresentate nella tabella seguente (Tabella 6), occorre distinguere tra le prime sei che compongono la struttura di gestione e, a parte il Responsabile legale, le ultime tre che compongono la struttura operativa. Di queste vi è netta preminenza, come sempre, della figura del selettore rispetto soprattutto a quella di esperto del monitoraggio.

Tabella 6 – Esito delle richieste di accreditamento di personale nei diversi ruoli presentate dagli enti per l'anno 2018

Ruolo	N.
Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale	21
Responsabile della Formazione e Valorizzazione delle Competenze	22
Responsabile della Gestione degli Operatori Volontari	21
Responsabile della Sicurezza	21
Responsabile delle Attività di Controllo, Verifica e Valutazione del Servizio Civile Universale	21
Responsabile dell'Informatica	21
Responsabile Legale	21
Esperto Monitoraggio	25
Formatore	108
Selettore	212
Totale	493

I decreti negativi di iscrizione all'albo SCU sono stati 11. Gli enti per i quali è stata rigettata l'istanza di iscrizione all'albo si sono presentati con un totale di 99 enti di accoglienza e 430 sedi (Tabella 7). Vanno poi menzionate due istanze per le quali è stata condotta l'istruttoria ma sono poi state definite negativamente per successivo ritiro delle domande.

Tabella 7 – Enti la cui istanza di accreditamento è stata negativamente valutata con relativi enti di accoglienza e numero di sedi

Codice Ente	Data chiusura	Enti Accoglienza	Sedi
SU00001	02/03/2018	0	32
SU00003	11/07/2018	0	33
SU00004	13/06/2018	54	54
SU00008	24/09/2018	3	46
SU00009	17/09/2018	4	42
SU00014	22/10/2018	1	31
SU00016	22/10/2018	4	41
SU00019	23/10/2018	27	32
SU00032	28/12/2018	1	39
SU00034	26/11/2018	0	40
SU00064	25/10/2018	5	40
Totale		99	430

In sintesi nel corso del 2018 sono state presentate 122 istanze (per 4.230 enti accoglienza e 16.426 sedi), e di queste 33 hanno visto la chiusura del procedimento mentre le rimanenti sono in corso di istruttoria. In particolare, 21 sono state valutate positivamente (per 1.264 enti accoglienza e 5.043 sedi) e 11 valutate negativamente (per 99 enti accoglienza e 430 sedi).

1.2.Progetti di servizio civile

Il 2018 si è caratterizzato, come si è già detto, per una serie di azioni condotte per dare progressiva attuazione alla riforma attraverso le prime misure tese alla trasformazione del Servizio civile da nazionale a universale. Le novità hanno riguardato anche la fase della progettazione da parte degli enti di servizio civile e, pur in assenza degli atti programmatici previsti dall'articolo 4 del Dlgs 40/2017, si è inteso sperimentare alcuni strumenti introdotti dalla

riforma, anche al fine di verificarne la sostenibilità da parte del sistema e in generale di semplificare il processo di presentazione e valutazione dei progetti. In tale contesto merita attenzione particolare la pubblicazione del decreto n. 58 dell'11 maggio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente le "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero" che sostituiscono il vecchio "Prontuario" approvato con il D.M. del 5 maggio 2016. Tali Disposizioni stabiliscono, tra l'altro, che i progetti possano realizzarsi all'interno dei nuovi settori previsti dalla Riforma (declinati in nuove aree di intervento) e possano prevedere la flessibilità in termini di durata complessiva del servizio (da 8 a 12 mesi) e secondo diversa articolazione oraria. Inoltre, introducono la possibilità di realizzare progetti con le misure aggiuntive previste dal decreto legislativo n. 40/2017, ossia la facilitazione della partecipazione agli interventi di servizio civile dei giovani con minori opportunità e lo svolgimento, nell'ambito di progetti in Italia, di un periodo di tre mesi di servizio in uno dei Paesi dell'Unione europea, oppure, in alternativa, per il medesimo periodo, un'attività di tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. Le disposizioni introducono novità anche con riferimento alle modalità per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze - attraverso apposita attestazione o certificazione, compiendo un primo passo significativo verso quanto previsto dal decreto legislativo n. 40/2017. Un approfondimento particolare è dedicato, infine, alla figura dei responsabili della sicurezza dei volontari impiegati nei progetti all'estero, definendo più dettagliatamente il profilo del Responsabile, anche facendo tesoro dell'esperienza maturata con i Corpi Civili di Pace.

Contestualmente il Dipartimento ha avviato un'attività di studio e di analisi del sistema servizio civile con l'obiettivo di disporre degli elementi di conoscenza necessari ad avviare il percorso della programmazione che, ai sensi di legge, si deve sostanziare con l'adozione del Piano triennale e del piano annuale degli interventi. È stato pertanto costituito un gruppo di lavoro interno che ha prodotto, negli ultimi mesi del 2018, un "Documento di sintesi sulle attività condotte" propedeutico ad aprire il confronto con tutti gli *stakeholders* del sistema: amministrazioni competenti sui settori di interesse del servizio civile, Regioni e Province autonome, enti, operatori volontari.

Fino al 2019, in assenza dell'approvazione del Piano triennale, il Servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 26 del citato decreto legislativo, è stato attuato con le modalità previste dalla previgente normativa in materia di servizio civile nazionale.

In tale contesto il Dipartimento ha concluso procedimenti relativi all'esame e valutazione di progetti di servizio civile avviati nell'anno precedente e pertanto sono stati emanati, nel corso

del 2018, due Bandi per la selezione dei volontari di servizio civile per un numero complessivo di posti in linea con la tendenza incrementale degli ultimi anni, di cui si dirà nel successivo paragrafo 1.2.1. Parallelamente ha emanato nuovi avvisi agli enti per la presentazione di progetti da valutare e finanziare nel corso del 2019, come illustrato nel paragrafo 1.2.2.

La tabella che segue (Tabella 8) riporta i bandi per la selezione dei volontari emessi durante il 2018, a valere sul Fondo nazionale del servizio civile, sul Programma PON-IOG Garanzia Giovani e su risorse di altre amministrazioni, su cui si tornerà nel paragrafo 1.3.1.

Tabella 8 – Bandi emanati nel 2018 con numero operatori volontari richiesti

BANDI	VOLONTARI RICHIESTI
Bando Garanzia Giovani (reg. Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Sardegna e Sicilia)	3.556
Bando ordinario 2018	53.363
Bando finalità Ministero dell'Interno	613
Totale anno 2018	57.332

1.2.1. Procedimenti di esame e valutazione dei progetti di servizio civile avviati nell'anno 2017 e conclusi nel 2018.

I Bandi pubblicati nel 2018, indicati nella tabella sopra riportata, traggono origine, come accennato, da procedimenti avviati nell'anno precedente.

In particolare, tra i procedimenti conclusi, quello più rilevante è quello relativo all'esame e valutazione dei progetti di Servizio civile universale presentati in risposta all'Avviso agli enti pubblicato il 3 agosto 2017 con scadenza il 30 novembre 2017. Al riguardo occorre fare cenno ad una particolare modalità operativa utilizzata dal Dipartimento; infatti, in considerazione del periodo particolarmente impegnativo a causa dei diversi e onerosi procedimenti in corso dovuti ai nuovi adempimenti affidati alla struttura dalla riforma, il Dipartimento grazie ad una convenzione stipulata *ad hoc*, è ricorso all'ausilio di una società esterna per le attività pre-istruttorie connesse alla valutazione dei progetti di Servizio civile universale che ha permesso, di fatto, di rispettare i tempi del procedimento stabiliti per legge e di non creare ritardi nella ciclicità dei Bandi ordinari.

Il procedimento di valutazione dei progetti di Servizio civile si è concluso con l'approvazione delle graduatorie dei progetti di cui al Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 531/2018 del 23 maggio 2018 (Tabella 9).

Nell'ambito di tale procedimento, sono state approvate in particolare quattro graduatorie: una per i progetti ordinari in Italia (contenente anche progetti con posti riservati a giovani stranieri titolari di protezione internazionale o di protezione umanitaria, grazie al Programma FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, di cui si dirà meglio in seguito), una per i progetti ordinari all'estero, una per i progetti sperimentali in Italia e uno per i progetti sperimentali all'estero. L'avviso di presentazione progetti pubblicato in data 3 agosto 2017 prevedeva, infatti, la possibilità di redigere progetti "sperimentali", ossia di progetti contenenti alcuni dei nuovi strumenti introdotti dalla riforma: si tratta, nello specifico, della flessibilità della durata del progetto e dell'orario di servizio; di un periodo di tutoraggio, fino a tre mesi, finalizzato a facilitare l'accesso al mercato del lavoro dei volontari o, in alternativa, di un periodo di servizio in un altro Paese dell'Unione Europea; ed infine di misure che favoriscono la partecipazione dei giovani con minori opportunità. Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai progetti presentati alle Regioni e Province Autonome e al Dipartimento, questi ultimi distinti nelle tipologie sopra richiamate, con gli esiti della loro valutazione

Tabella 9 – Esito della valutazione dei progetti di Servizio Civile Universale presentati al Dipartimento e alle Regioni e Province Autonome

Competenza	Presentati				Respinti *				Approvati			
	N.° Progetti		N.° Volontari		N.° Progetti		N.° Volontari		N.° Progetti		N.° Volontari	
	Val.Ass	%	Val.Ass	%	Val.Ass	%	Val.Ass	%	Val.Ass	%	Val.Ass	%
Regioni	3.592	100,00	27.625	100,00	301	8,38	2.651	9,60	3.291	91,62	24.974	90,40
Dipartimento Progetti ordinari	2.294	100,00	30.786	100,00	130	5,67	1.378	4,48	2.164	94,33	29.408	95,52
Progetti sperimentali Italia	158	100,00	1.385	100,00	11	6,96	181	13,07	147	93,04	1.204	86,93
Progetti sperimentali estero	5	100,00	68	100,00	1	20,00	36	52,94	4	80,00	32	47,06
TOTALE	6.049	100,00	59.864	100,00	443	7,32	4.246	7,09	5.606	92,68	55.618	92,91

* Include anche i progetti ritirati e i relativi volontari richiesti associati, nonché le limitazioni e le riduzioni apportate ai progetti.

Sulla base delle risorse economiche previste nel Documento di programmazione finanziaria 2018 e delle risorse aggiuntive reperite nel corso dell'anno stesso, è stato determinato il numero dei progetti finanziabili per i Bandi ordinari che sono stati pubblicati il 20 agosto. In particolare i bandi hanno previsto la selezione di **53.363** volontari da impiegare in progetti di

Servizio civile universale in Italia e all'estero, di cui 28.967 relativi al cosiddetto bando nazionale (ossia il bando finanziato con la quota del Fondo destinato ai progetti presentati al Dipartimento) - riferito a progetti ordinari progetti all'estero e progetti sperimentali - e 24.396 ai cosiddetti bandi regionali (ossia i bandi finanziati con la quota del Fondo destinato ai progetti presentati alle Regioni e Province Autonome). In Tabella 10 sono riportati i dati di dettaglio.

Tabella 10 – Progetti di Servizio Civile Universale e numero operatori volontari inseriti nei progetti ordinari dei Bandi Nazionale e Regionali e PP.AA. del 2018

Competenza	Approvati ed inseriti nei bandi			
	N.° Progetti		N.° Volontari	
	Val.Ass	%	Val.Ass	%
Regioni	3.209	97,51	24.396	97,69
Dipartimento Progetti ordinari	2.048	94,64	27.731	94,30
Progetti sperimentali Italia	147	100,00	1.204	100,00
Progetti sperimentali estero	4	100,00	32	100,00
TOTALE	5.408	96,47	53.363	95,95

Per quanto attiene in particolare il bando nazionale, il numero dei posti è dunque così ripartito:

- 26.167 in Italia, per la realizzazione di progetti presentati dagli enti iscritti all'Albo nazionale e collocati in graduatoria con un punteggio uguale o superiore a 53, di cui 120 da avviare nei progetti con posti riservati ai volontari FAMI;
- 759 in Italia per la realizzazione di progetti presentati dagli enti iscritti all'Albo nazionale, collocati in graduatoria con un punteggio inferiore a 53 e finanziati con i fondi non utilizzati dalle Regioni sul cui territorio sono collocate le sedi di attuazione dei progetti;
- 805 all'estero per la realizzazione di progetti presentati dagli enti iscritti all'Albo nazionale oppure agli albi delle Regioni e Province Autonome, collocati in graduatoria con un punteggio uguale o superiore a 67;

- 1.236 per la realizzazione di progetti sperimentali presentati dagli enti iscritti all'Albo nazionale oppure agli Albi delle Regioni e Province Autonome, di cui 1204 in Italia e 32 all'estero.

Relativamente ai posti riservati al FAMI - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione - si evidenzia che si tratta di un fondo europeo per il 2014/2020 a sostegno del Programma Nazionale dell'Italia che prevede, tra le altre cose, anche la promozione di progetti di servizio civile che impieghino giovani titolari di protezione internazionale ed umanitaria. L'Autorità responsabile del Programma è il Ministero dell'Interno, mentre il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è l'Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi. Inizialmente, sulla base dell'Accordo stipulato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale con i due Ministeri, l'intervento per il Servizio civile prevedeva risorse FAMI per la copertura, nel 2018, di 3.000 posti da volontario. Tuttavia, anche a causa dei tempi ristretti con cui è stato possibile gestire l'intero processo, sono stati presentati progetti per soli 203 giovani, diventati poi 120.

Tornando all'analisi più generale, il numero complessivo dei posti messi a bando consolida il trend degli ultimi anni che dimostra un incremento netto del numero di volontari da avviare e del numero di progetti finanziati grazie a risorse finanziarie disponibili a valere sul Fondo di Servizio Civile in aumento e a residui di spesa utilizzabili allo scopo.

L'anno precedente infatti sono stati inseriti nel Bando ordinario 4.794 progetti per un totale di 47.529 volontari.

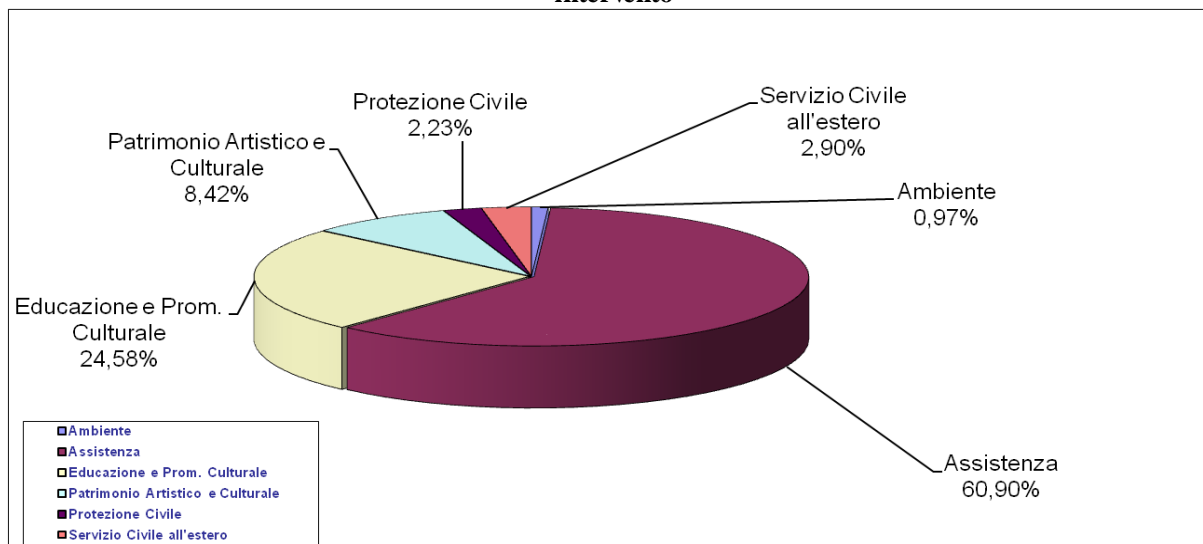
Come per gli anni passati, per quanto attiene la distribuzione dei volontari richiesti sul territorio nazionale, si conferma il trend della maggior richiesta di volontari da parte delle regioni del sud come si evince dalla tabella che segue (Tabella 11) che non riporta né i dati relativi ai progetti sperimentali né, chiaramente, quelli riferiti ai progetti all'estero.

Tabella 11 - Ripartizione territoriale e per aree geografiche dei volontari richiesti dai progetti di servizio civile universale in Italia approvati nell'anno 2018 e realizzati dagli enti iscritti all'albo sezione nazionale e sezioni regionali

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	N. Volontari richiesti nei progetti inseriti nel bando del Dipartimento		N. Volontari richiesti nei progetti inseriti nei bandi delle Regioni e P.A.		Totale N. Volontari richiesti nei progetti inseriti nei bandi	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Emilia Romagna	1.624	6,03	1.451	5,95	3.075	5,99
Friuli Venezia Giulia	372	1,38	282	1,16	654	1,27
Liguria	952	3,54	292	1,20	1.244	2,42
Lombardia	1.519	5,64	3.156	12,94	4.675	9,11
Piemonte	2.258	8,39	1.168	4,79	3.426	6,68
Valle d'Aosta	48	0,18	29	0,12	77	0,15
Veneto	663	2,46	1.123	4,60	1.786	3,48
Bolzano	1	0,00	36	0,15	37	0,07
Trento	14	0,05	104	0,43	118	0,23
TOTALE NORD	7.451	27,67	7.641	31,32	15.092	29,41
Abruzzo	538	2,00	754	3,09	1.292	2,52
Lazio	1.667	6,19	2.615	10,72	4.282	8,34
Marche	960	3,57	589	2,41	1.549	3,02
Molise	318	1,18	308	1,26	626	1,22
Toscana	2.800	10,40	980	4,02	3.780	7,37
Umbria	610	2,27	248	1,02	858	1,67
TOTALE CENTRO	6.893	25,60	5.494	22,52	12.387	24,14
Basilicata	402	1,49	396	1,62	798	1,55
Calabria	1.121	4,16	1.489	6,10	2.610	5,09
Campania	4.410	16,38	3.524	14,44	7.934	15,46
Puglia	1.736	6,45	1.331	5,46	3.067	5,98
Sardegna	560	2,08	932	3,82	1.492	2,91
Sicilia	4.353	16,17	3.589	14,71	7.942	15,47
TOTALE SUD ED ISOLE	12.582	46,73	11.261	46,16	23.843	46,46
TOTALE ITALIA	26.926	100,00	24.396	100,00	51.322	100,00

Riguardo ai settori di intervento indicati nei progetti di Servizio civile quello più importante in tendenza anche con gli anni precedenti è quello dell'Assistenza seguito da Educazione e Promozione culturale (Graf. 1).

Graf. 1 – Numero di operatori volontari previsti nei progetti del Bando ordinario 2018 ripartiti per settori di intervento



In linea con gli ultimi anni sono in aumento anche il numero di volontari per progetti all'estero, come illustrato nella tabella successiva (Tabella 12).

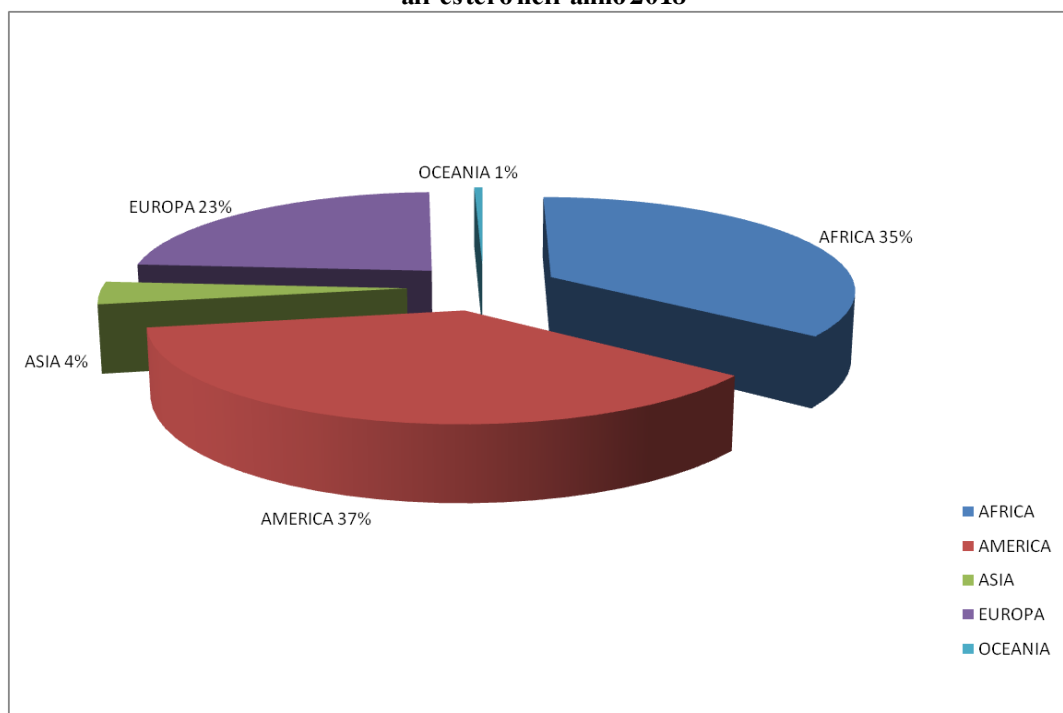
Tabella 12 – Progetti di Servizio Civile Universale finanziati in progetti ordinari nel Bando nazionale 2018 da realizzarsi in Italia e all'estero*

Sede realizzazione Progetti	Progetti		Volontari		Numero medio volontari per progetto
	val.ass.	%	val.ass.	%	
Italia	1.954	95,41	26.926	97,10	13,78
Estero	94	4,59	805	2,90	8,56
TOTALE	2.048	100	27.731	100	13,54

* Non sono compresi i progetti sperimentali

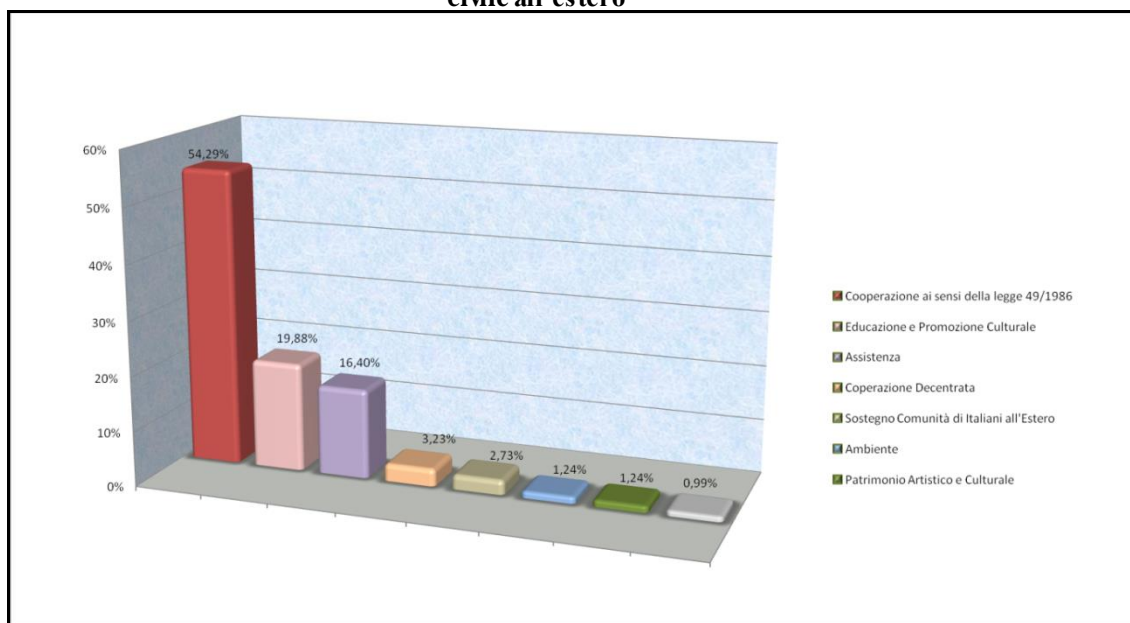
Relativamente alla distribuzione geografica dei volontari previsti nei progetti all'estero il territorio maggiormente interessato rimane, come negli anni scorsi, il continente americano, in particolare l'America Latina e il continente africano (Graf. 2)

Graf. 2 – Distribuzione geografica dei volontari previsti nei progetti di Servizio civile universale da realizzare all'estero nell'anno 2018



Per quanto riguarda i progetti approvati nel settore estero, uno studio delle aree di intervento mette in risalto la preminenza della “Cooperazione allo sviluppo” rispetto alle altre aree di intervento proprio perché gli enti di Servizio civile risultano spesso coincidenti con quelli che realizzano i progetti di cooperazione allo sviluppo all'interno del MAECI (Graf. 3).

Graf. 3 – Ripartizione per aree d'intervento degli operatori volontari previsti nei progetti di servizio civile all'estero



Al fine di una più efficiente allocazione dei posti messi a bando, nel 2018 si è sperimentata una procedura per consentire la verifica puntuale del rapporto tra le domande pervenute e il numero dei posti disponibili all'interno di un quadro unitario. Infatti, gli enti devono provvedere ad indicare sul sistema informatico il numero di domande ricevute per ciascuna singola sede di progetto. Al termine della procedura di inserimento dei dati delle graduatorie, il sistema viene aggiornato ed evidenzia per ciascuna sede di attuazione di progetto gli eventuali posti vacanti o gli eventuali giovani valutati idonei ma non selezionati per insufficienza di posti. Ciò consente agli enti interessati di coprire i propri posti vacanti attraverso la richiesta di assegnazione di idonei non selezionati provenienti da graduatorie di qualsiasi altro progetto, presentato anche da altri enti, ubicato anche in altre regioni, ciò sempre in un'ottica di efficientamento del Servizio civile e al fine di tendere al pareggio tra situazioni di esubero di posti messi a bando rispetto alle domande pervenute e situazioni di carenza di posti relativamente alle domande.

Nell'ambito dei procedimenti avviati prima del 2018 e conclusi nell'anno occorre richiamare quello previsto in attuazione del Protocollo d'Intesa stipulato nel 2016 tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ed il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, conclusosi con la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento nel dicembre 2017 di due bandi per la selezione di complessivi 1.830 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile nazionale con scadenza febbraio 2018: un Bando per la selezione di 489 volontari di Servizio civile da avviare in 47 progetti di Servizio civile ordinario e un Bando per la selezione di 1.341 volontari da avviare in 150 progetti di Servizio civile per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa occupazione giovani" – PON IOG, (Garanzia Giovani). A gennaio 2018 quest'ultimo bando è stato rettificato e il numero dei posti disponibili aumentato da 1341 a 1345.

Proseguendo ad illustrare l'attività svolta dal Dipartimento nel 2018, riferita a procedimenti avviati nel 2017, vi è quella relativa alla valutazione dei progetti di Servizio civile per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa occupazione giovani" – PON IOG, (Garanzia Giovani) da realizzarsi nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Sardegna e Sicilia e presentati entro il 5 febbraio 2018 per complessivi 3.684 volontari. In data 31 maggio sono stati emanati i decreti di approvazione dell'esito della valutazione dei progetti e il 22 giugno pubblicati i bandi per la selezione di volontari da impiegare in progetti di Garanzia Giovani nelle sopra citate regioni. Successivamente è stato rettificato il bando relativo alla regione Sardegna, incrementandolo di un progetto inizialmente escluso dalla valutazione e poi valutato positivamente. Il totale dei posti messi a bando per i progetti di Garanzia Giovani ammonta a 3.556.

Durante il 2018 il Dipartimento ha proseguito anche la valutazione di progetti concernenti l'accompagnamento dei grandi invalidi e ciechi civili di cui all'art. 1 della legge n. 288/2002 e all'art. 40 della legge n. 289/2002 per complessivi 960 volontari. Il procedimento, avviato con l'avviso di presentazione progetti pubblicato in data 27 dicembre 2017, i cui termini hanno subito anche una proroga, è terminato il 21 settembre con la pubblicazione del decreto di approvazione degli esiti della valutazione dei progetti, con 81 progetti valutati positivamente ed 1 progetto escluso per un totale di 763 volontari.

Il 2018 è stato anche l'anno dedicato alla seconda fase di sperimentazione del contingente dei Corpi Civili di Pace (CCP). A seguito dell'avviso pubblicato il 27 dicembre 2017 per 200 volontari CCP, in considerazione dell'ampliamento della lista dei Paesi nei quali è possibile presentare progetti per la sperimentazione dei Corpi Civili di Pace, gli enti iscritti all'albo nazionale, agli albi regionali e delle Province Autonome nonché all'albo di Servizio civile universale hanno potuto accreditare nuove sedi e nuove figure professionali. Inoltre è stata attivata un'area riservata sul sito web per i volontari CCP e, al fine di raccogliere elementi utili a valutare la sperimentazione in corso, presentato un questionario da far compilare ai volontari.

Il 13 settembre 2018 è stato pubblicato il decreto che approva l'esito dei lavori della Commissione di esame e valutazione dei progetti dei Corpi Civili di pace da realizzarsi in Italia e all'estero. L'elenco dei progetti, suddivisi per aree di intervento, reca 17 progetti in Aree di conflitto e a rischio di conflitto o post conflitto, 4 progetti in Emergenza ambientale all'estero e 3 progetti in Emergenza ambientale in Italia. Il successivo 23 novembre è stato emanato un decreto di rettifica del precedente di approvazione dell'esito della valutazione dei progetti dei Corpi Civili di Pace, integrandolo di un progetto in Aree di conflitto e a rischio di conflitto o post conflitto. Il totale dei progetti approvati ammonta a 25 per un totale di 130 volontari.

In ultimo, in data 21 dicembre 2018 è stato pubblicato il bando per la selezione di 613 volontari da impegnare in 15 progetti di Servizio civile universale presentati dal Ministero dell'Interno e finanziabili con le risorse a carico del bilancio del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno. Tale bando autofinanziato si è reso possibile sulla base dell'Accordo di programma siglato il 3 agosto 2017 ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 tra il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale e il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

1.2.2. Pubblicazione di avvisi per la presentazione di progetti

Il Dipartimento ha pubblicato, in data 16 ottobre 2018, l'avviso agli enti per la presentazione di progetti da finanziare con le risorse del Fondo 2019, con scadenza 11 gennaio 2019. Nella fase transitoria della riforma del Servizio civile universale, come previsto nelle disposizioni già adottate nel corso del 2017 e del 2018, si garantisce a tutti gli enti la possibilità di partecipare al Servizio civile universale: possono presentare progetti sia gli enti iscritti all'Albo di Servizio civile universale sia gli enti iscritti ai previgenti Albi di servizio civile nazionale.

L'Avviso pubblicato non fa riferimento a risorse del Programma FAMI perché gli Accordi sottoscritti prevedevano impegni di risorse soltanto per il 2018.

L'avviso recepisce in modo strutturale le novità introdotte dal decreto legislativo n.40 del 2017 con riferimento all'articolazione dell'orario e alla durata del servizio che può essere compresa tra gli 8 e i 12 mesi, già sperimentate nel corso dell'anno precedente. Inoltre tutti i progetti devono prevedere il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze dei volontari.

Gli enti possono altresì prevedere, nell'ambito dei progetti presentati, le misure aggiuntive introdotte dal richiamato decreto legislativo n.40 del 2017. In particolare tali misure consistono nel favorire la partecipazione ai progetti rivolti ai giovani con minori opportunità e limitatamente ai progetti da realizzarsi in Italia, nella possibilità di svolgere un periodo di servizio della durata massima di tre mesi, in uno dei Paesi dell'Unione europea o in alternativa, di usufruire, per lo stesso periodo, di un tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

1.3.I volontari del servizio civile nazionale

1.3.1. Andamento e livello di copertura dei bandi di selezione

Con il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 “Istituzione e disciplina del Servizio civile universale”, nasce, come detto, il Servizio civile universale. Il provvedimento, poi modificato il 13 Aprile 2018 con il decreto legislativo n. 43, rappresenta la tappa fondamentale dell’importante percorso di riforma del servizio civile.

Il 20 agosto 2018 esce il primo Bando di Servizio civile universale (Bando Ordinario 2018) per la selezione di 53.363 operatori volontari.

Nel 2018 i bandi pubblicati in totale sono stati **3**, per complessivi **57.532** posti, 5.464 in più del 2017 (Tabella 13). Sebbene le date di pubblicazione dei 3 bandi cadano in un periodo che va da giugno a dicembre 2018, a causa delle connesse procedure di presentazione domande, di selezione, di formazione graduatorie provvisorie da parte degli Enti, nonché delle date indicate dagli enti per l’attivazione dei progetti e dei tempi per le verifiche delle graduatorie da parte dell’Ufficio, una parte di volontari che hanno partecipato ai bandi sopracitati vengono avviati nei primi mesi del 2019.

Di contro sono stati avviati al servizio civile nel 2018 un congruo numero di volontari che hanno partecipato a bandi pubblicati nel 2017 relativamente a progetti che, come da richiesta degli enti, sono stati attivati nel corso del 2018.

Tabella 13 – Riepilogo bandi pubblicati nell'anno 2018 per data di uscita e data scadenza domande

BANDI	VOLONTARI RICHIESTI	Data uscita del bando	Data scadenza domande
Bando Garanzia Giovani (reg. Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Sardegna e Sicilia)	3.556	22/06/2018	31/07/2018
Bando ordinario 2018	53.363	20/08/2018	28/09/2018
Bando finalità Ministero dell’Interno	613	21/12/2018	30/01/2019
Totale anno 2018	57.332		

Nel corso del 2018, i volontari avviati al servizio civile sono stati **23.808**, di cui 23.668 in Italia e 140 all’estero (Tabella 14, Tabella 15, Tabella 16) come di seguito specificato:

- *n. 9.289 volontari riferiti al Bando per la selezione di n. 47.529 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale in Italia e all’estero con scadenza presentazione domande 26/06/2017;*

- n. **455** volontari riferiti al *Bando per la selezione di 551 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile nazionale in Italia e all'estero* con scadenza presentazione domande 20/11/2017;
- n. **723** volontari riferiti al Bando di selezione per complessivi 860 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia *con scadenza presentazione domande 20/11/2017*;
- n. **6** volontari riferiti al Bando per la selezione di 110 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani da attuarsi in Italia per la realizzazione di finalità istituzionali individuate dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo *con scadenza presentazione domande 10/02/2017*;
- n. **977** volontari riferiti al Bando di selezione di 1.341 volontari per l'attuazione di progetti di Servizio Civile Nazionale nell'ambito di Garanzia Giovani, per gli obiettivi istituzionali individuati dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali *con scadenza presentazione domande 19/02/2018*;
- n. **438** volontari riferiti al Bando per la selezione di 489 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile nazionale nell'ambito delle finalità istituzionali individuate dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali *con scadenza presentazione domande 05/02/2018*;
- n. **1.994** volontari riferiti ai Bandi di Garanzia Giovani per la selezione di 3.556 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Sardegna e Sicilia *con scadenza presentazione domande 31/07/2018*;
- n. **9.926** volontari riferiti al Bando Ordinario 2018 per la selezione di n. 53.363 volontari da impiegare in progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero *con scadenza presentazione domande 28/09/2018*;

I 23.308 volontari avviati in servizio fanno riferimento a 26.498 posti disponibili per i quali sono pervenute in totale 62.673 domande (Tabella 14 e Graf. 4). I numeri riportati fanno riferimento a conteggi che non considerano le domande pervenute riferite ai posti del Bando ordinario 2018 attivati nel 2019. Quindi il numero di domande riportato non è il valore totale ma il valore relativo a quanto avvenuto nel 2018.

Tabella 14 – Volontari avviati al servizio civile nazionale nell'anno 2018 per singoli bandi e livello di copertura

BANDI	PROGETTI AVVIATI	DOMANDE PERVENUTE	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO	LIVELLO % DI COPERTURA*
Bando Ordinario 2017	797	26.610	10.156	9.289	91,46
Bando speciale residui (bando ordinario 2017)	61	1.906	529	455	86,01
Bando straordinario 2017	78	2.041	820	723	88,17
Bandi Tematici G G 2017	2	17	12	6	50,00
Bando Garanzia Giovani 2017 (Ministero Politiche Agricole)	142	2.724	1.261	977	77,48
Bando SCN 2017 Ministero Politiche Agricole	45	1.925	479	438	91,44
Bando Garanzia Giovani (Residui 2017)	326	4.156	2.336	1.994	85,36
Bando Ordinario 2018	1.094	23.294	10.905	9.926	91,02
	4.010**	97.389**	40.268**	36.151**	89,78**
TOTALE 2018	2.545	62.673	26.498	23.808	89,85

*rapporto tra il numero di volontari avviati in servizio e il numero di posti disponibili;

**dati relativi a progetti avviati nei primi tre mesi del 2019 e qui non conteggiati

Graf. 4 – Rapporto tra volontari avviati e domande presentate dal 2001 al 2018

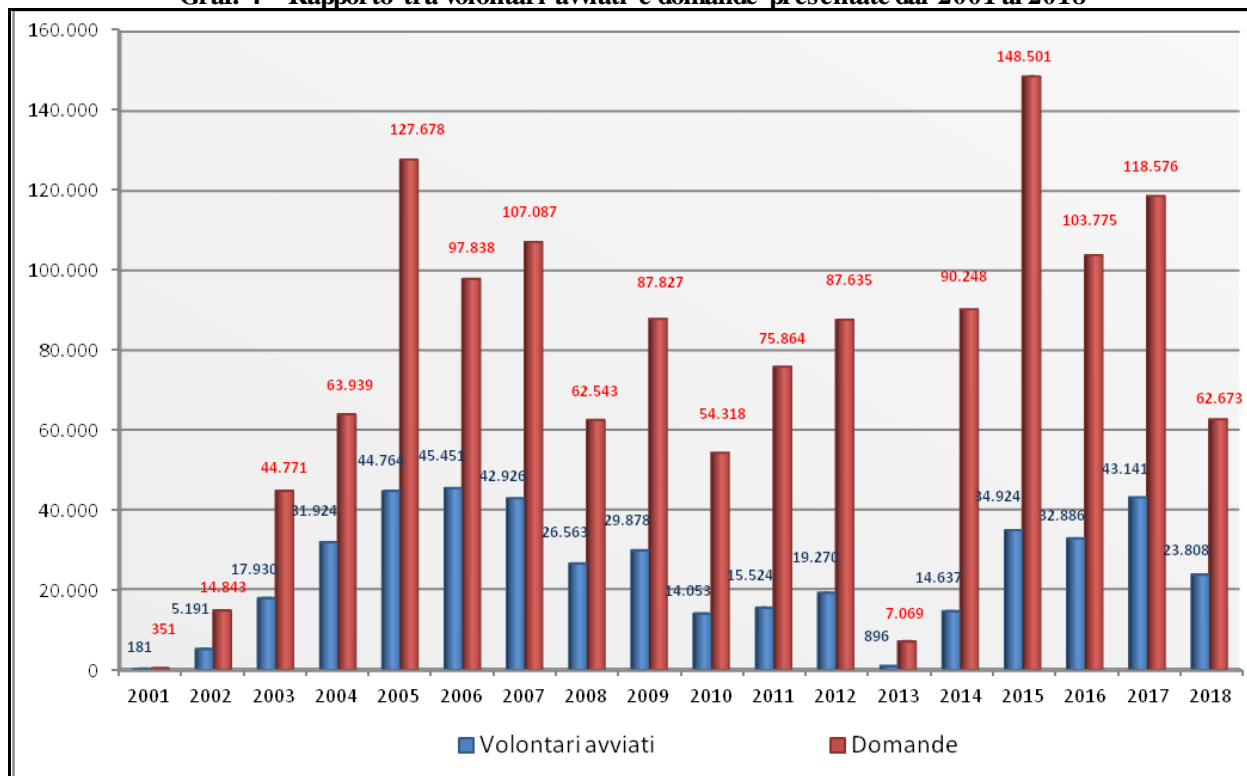


Tabella 15 - Volontari avviati in servizio nell'anno 2018 suddivisi per data di partenza

DATA DI PARTENZA	ITALIA	ESTERO	TOTALE
10 GENNAIO 2018	6.216	56	6.272
05 FEBBRAIO 2018	637	4	641
13 MARZO 2018	2.301	20	2.321
20 APRILE 2018	620	2	622
22 MAGGIO 2018	389	4	393
12 GIUGNO 2018	423	–	423
10 LUGLIO 2018	857	–	857
13 SETTEMBRE 2018	223	–	223
15 OTTOBRE 2018	264	19	283
13 NOVEMBRE 2018	822	–	822
11 DICEMBRE 2018	10.916	35	10.951
TOTALE	23.668	140	23.808

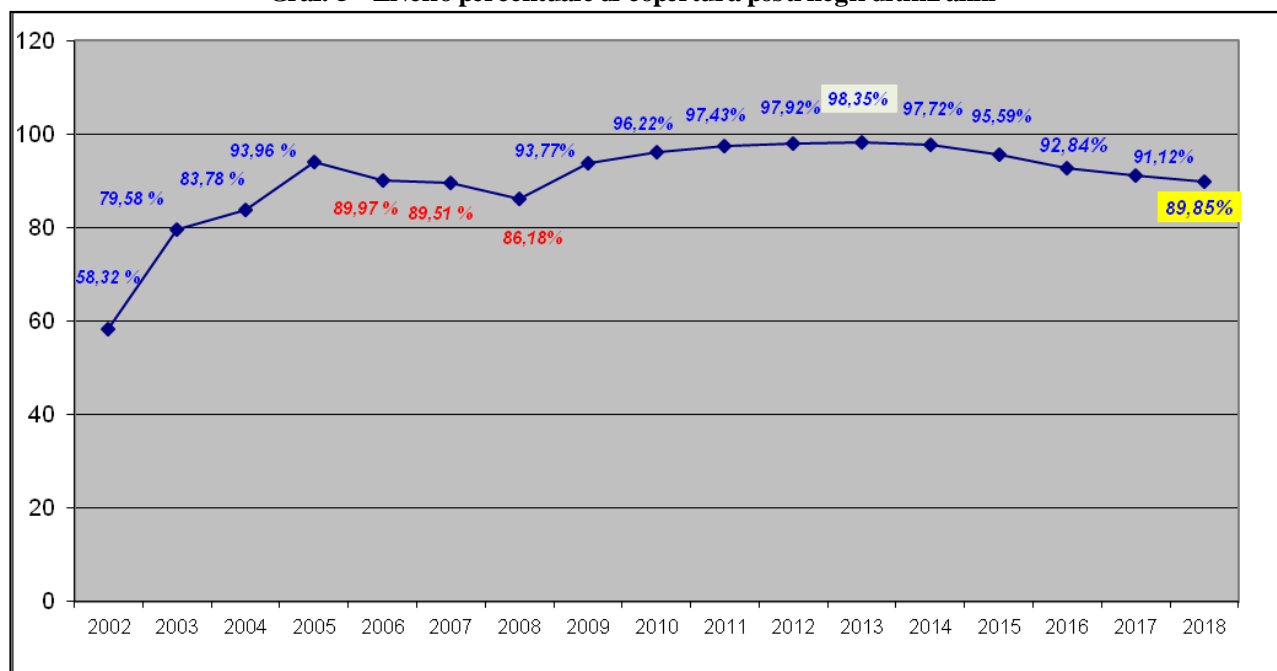
Tabella 16 - Volontari avviati in servizio nell'anno 2018 suddivisi per data di partenza e Bando di appartenenza.

<u>DATA DI PARTENZA</u>	Bando ordin 2017 47.529 Vol.	Bando Residui Ordin. 2017 551 Vol.	Bando straord. 2017 860 Vol.	Bando GARANZIA GIOVANI 2017 110 Vol.	Bando GARANZIA GIOVANI Min PoliticheAgric. 2017 1.345 Vol.	Bando Min Politiche Agricole 2017 489 Vol.	Bando GARANZIA GIOVANI Residui 2017 3.560 Vol.	Bando Ordinario 2018 53.363 Vol.	TOTALE
10 GENNAIO	6.246	26	–	–	–	–	–	–	6.272
05 FEBBRAIO	532	92	17	–	–	–	–	–	641
13 MARZO	2.030	156	135	–	–	–	–	–	2.321
20 APRILE	384	14	76	6	79	63	–	–	622
22 MAGGIO	78	8	17	–	126	164	–	–	393
12 GIUGNO	19	100	17	–	275	12	–	–	423
10 LUGLIO	–	36	442	–	232	147	–	–	857
13 SETTEMBRE	–	–	6	–	108	20	89	–	223
15 OTTOBRE	–	19	–	–	56	–	208	–	283
13 NOVEMBRE	–	4	–	–	49	20	749	–	822
11 DICEMBRE	–	–	13	–	52	12	948	9.926	10.951
TOTALE	9.289	455	723	6	977	438	1.994	9.926	23.808

1.3.2. La copertura dei posti:

In ordine alla copertura dei posti si evidenzia che nel 2018 la stessa ha raggiunto il 90% circa continuando, così, il trend negativo degli ultimi anni e perdendo 8 punti percentuali rispetto all'anno 2013 (Graf. 5).

Graf. 5 - Livello percentuale di copertura posti negli ultimi anni



Con riferimento invece al rapporto domande pervenute/posti disponibili si confermano le dinamiche registrate negli anni precedenti, con un'eccedenza di domande presentate rispetto ai posti messi a bando.

La sovrabbondanza di domande sui posti disponibili è diventato un fatto nazionale e non si registra più solo nelle Regioni meridionali e insulari.

Il dato complessivo indica che il numero totale delle domande presentate con riferimento agli avviati in servizio nel 2018 (62.673) è circa due volte e mezzo (2,36) il numero dei volontari richiesti (26.498) (Tabella 17.)

Tabella 17 – Rapporto domande/volontari richiesti

Anno	Domande pervenute	Posti a Bando	Volontari avviati al servizio	Livello % copertura posti	Rapporto domande/volontari richiesti
2014	90.248	15.446	15.114	97,72	5,84
2015	148.501	37.170	35.531	95,59	3,99
2016	103.775	36.118	33.532	92,84	2,87
2017	118.576	47.344	43.141	91,12	2,51
2018	62.673	26.498	23.808	89,85	2,36

Con riferimento alla copertura dei posti si deve registrare il fenomeno assolutamente residuale di alcuni progetti che non sono stati attivati per mancanza di domande e/o di idoneità di aspiranti volontari rilevata in fase di selezione (Tabella 18).

Tabella 18 – Progetti non attivati per mancanza di domande e/o di aspiranti volontari

Codice Ente	Numero Progetti	Causale non attivazione progetto
NZ00662	1	nessun idoneo
NZ07636	1	nessun idoneo
NZ06453	1	nessun idoneo
NZ03589	1	nessun idoneo
NZ01315	1	nessun idoneo
NZ00687	1	nessun idoneo
NZ00558	1	nessun idoneo

Altri progetti, potendo contare sull'apporto di un solo volontario, non hanno avuto la possibilità di essere realizzati ai sensi della disposizione di cui al paragrafo 4, punto 4.5, del Prontuario approvato con D.M. del 05/05/2016 che sancisce la non attivazione del progetto in presenza di un solo volontario selezionato (Tabella 19).

Tabella 19 - Progetti con l'apporto di un solo volontario

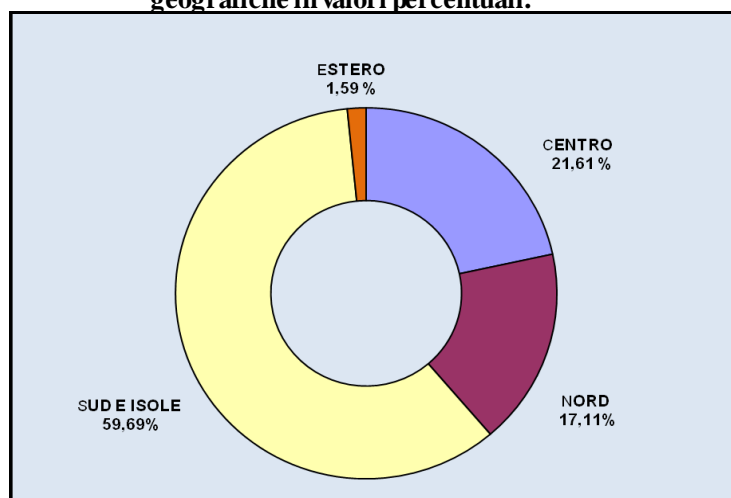
codice Ente	Numero Progetti	Causale non attivazione progetto
NZ00028	4	1 volontario
NZ03078	2	1 volontario
NZ07288	1	1 volontario
NZ07436	1	1 volontario
NZ07176	1	1 volontario

Nei casi sopra citati il Dipartimento si è attivato per verificare l'eventuale possibilità di assegnare l'unico volontario selezionato ad un altro ente operante nello stesso ambito territoriale e settoriale d'impiego del progetto non attivato. La ricerca condotta in alcuni casi ha evidenziato l'assenza di posti disponibili presso altri organismi con progetti con la stessa data di attuazione in settori analoghi, ove poter inserire i volontari, al fine di permetter loro lo svolgimento del servizio, in altri non è stato accordato il consenso da parte degli interessati.

1.3.3. Le domande di servizio civile nazionale

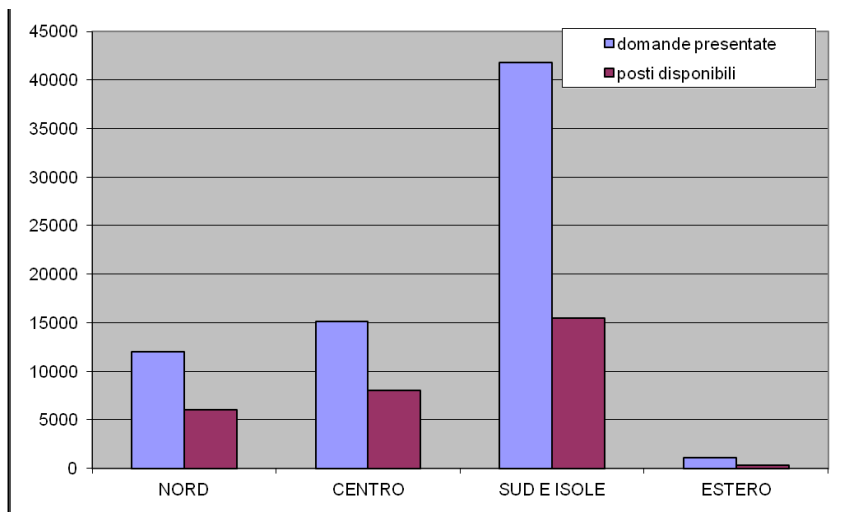
La ripartizione del numero delle domande nelle tre aree geografiche del paese nel 2018 conferma il trend registratosi negli anni passati. Il 60% circa, ossia più della metà del totale delle domande è presentata al Sud; il Nord arriva al 17,11% (5 punti percentuali in meno rispetto al 2017); il Centro si attesta al 21,61%; l'Estero raggiunge l'1,59%, delle domande (Graf. 6).

Graf. 6 – Domande di Servizio civile nazionale presentate per bandi avviati nel 2018 per aree geografiche in valori percentuali.



Al gran numero di domande presentate non corrisponde un aumento di posti di pari misura, segnando uno squilibrio tra domanda e offerta di servizio civile. Il Sud, isole comprese, fa registrare il più alto divario nel rapporto tra domande e offerta: circa tre domande presentate per ogni posto disponibile. Stabile il rapporto tra domanda e offerta al Nord e al Centro (Graf. 7)

Graf. 7 – Rapporto tra domande di Servizio civile e posti disponibili in bandi avviati nel 2018



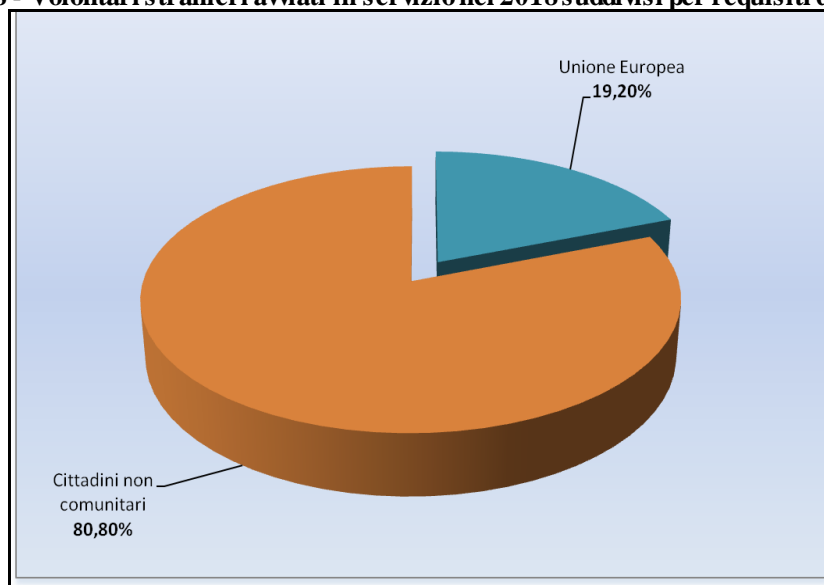
1.3.4.I volontari stranieri nel servizio civile nazionale.

La cittadinanza italiana non costituisce più un requisito per l'ammissione allo svolgimento del Servizio civile. Dopo un lungo cammino la candidatura è estesa a:

- cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea;
- cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia.

Nel 2018 rispetto al totale di giovani stranieri avviati in servizio, l'80,80% sono cittadini non comunitari, il 19,20% cittadini di altri Paesi UE (Graf. 8).

Graf. 8 - Volontari stranieri avviati in servizio nel 2018 suddivisi per requisiti di appartenenza



Sul numero complessivo di **62.673** domande presentate da parte degli aspiranti volontari, n. **1.904** sono quelle presentate dagli stranieri, pari al **3,04%** del totale, confermando il trend degli ultimi anni (Tabella 20).

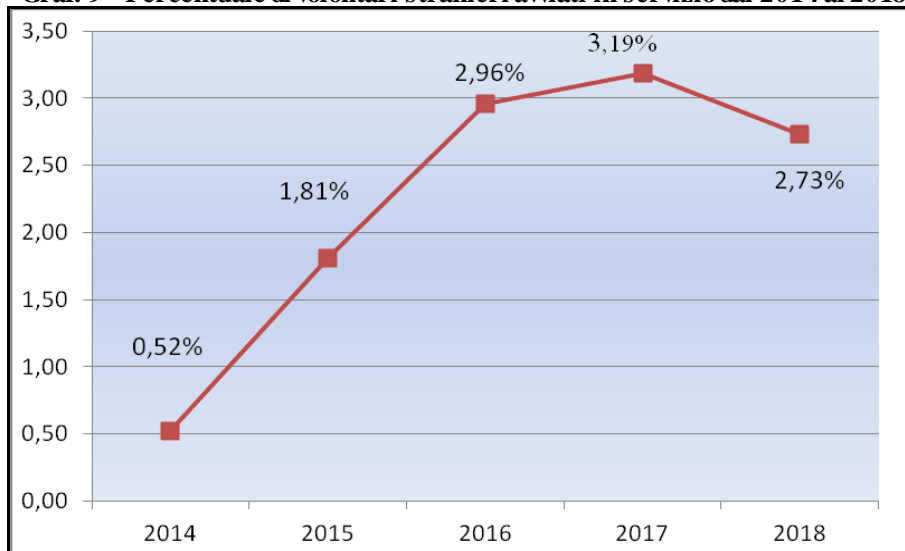
Tabella 20 – Domande presentate da aspiranti volontari (compresi stranieri) dal 2014 al 2018

Anno	Totale domande presentate	Domande presentate da cittadini stranieri	%
2014	90.248	613	0,68
2015	148.501	2.569	1,73
2016	103.775	3.541	3,41
2017	118.576	3.726	3,14
2018	62.673*	1.904	3,04
Totale	523.773	12.353	2,36

* il dato di riferisce solo alle candidature relative ai posti coperti con gli avvii in servizio nel 2018

Dal 2014, anno di apertura al servizio civile agli stranieri, si è registrata una tendenza positiva nel numero dei partecipanti, con un'adesione crescente nel corso degli anni, trend non confermato però nel 2018 con un decremento di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2017 (Graf. 9)

Graf. 9 - Percentuale di volontari stranieri avviati in servizio dal 2014 al 2018



Gli stranieri avviati al servizio sono **651** pari al **2,73%** del totale. Di questi solo 2 hanno prestato servizio civile all'estero (Tabella 21).

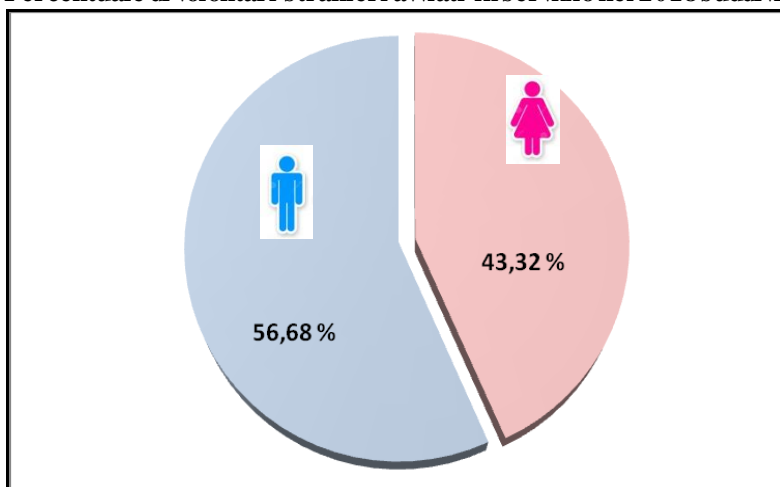
Tabella 21 - Volontari stranieri avviati in progetti Italia ed estero

Anno	Vol. avviati in Progetti Italia	Vol. avviati in Progetti Estero	N. vol. avviati	% di avviati
2014	75	4	79	0,52
2015	631	13	644	1,81
2016	969	22	991	2,96
2017	1.353	22	1.375	3,19
2018	649	2	651	2,73
Totale	3.677	63	3.740	2,47

Una peculiarità dei volontari con cittadinanza straniera partecipanti al servizio civile nell'anno 2018 riguarda il sesso.

A differenza dei volontari avviati con nazionalità italiana, dove sussiste da sempre una prevalenza consolidata di ragazze, i *maschi* con cittadinanza straniera raggiungono il 56,68% e le *femmine* il restante 43,32% (Graf. 10)

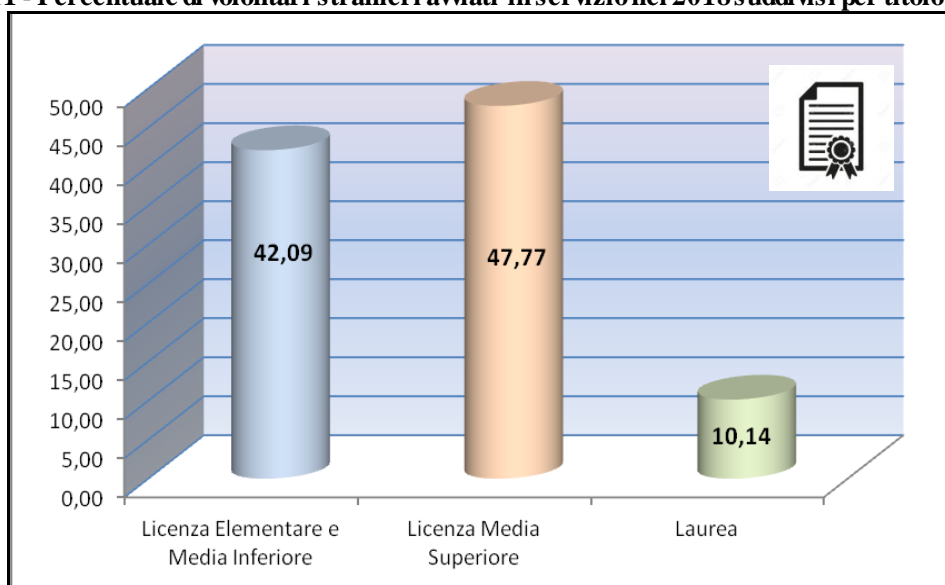
Graf. 10 - Percentuale di volontari stranieri avviati in servizio nel 2018 suddivisi per sesso



La quasi totalità dei volontari con cittadinanza straniera ha un livello di istruzione *Elementare* o *Licenza media* (89,86%).

Circa la metà dei volontari (47,77%) è in possesso di un diploma di *Scuola media superiore*, seguono i volontari in possesso di *Licenza media inferiore* (30,42%) e della sola *Licenza elementare* (11,67%). Solo il 10,14% hanno conseguito una *Laurea* (Graf. 11),

Graf. 11 - Percentuale di volontari stranieri avviati in servizio nel 2018 suddivisi per titolo di studio



1.3.5.1 volontari nel servizio civile di “Garanzia Giovani”.

Anche per il 2018 l'Italia ha partecipato mediante il servizio civile all'attuazione del Programma Operativo Nazionale – iniziativa occupazione giovani (PON IOG) nell'ambito delle attività che si prefiggono di dare sostegno ai giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (giovani NEET). Il servizio civile pur non essendo specificamente finalizzato a combattere la disoccupazione contribuisce a reinserire i giovani nel circuito dell'istruzione e a fornire competenze migliorando il loro grado di occupabilità.

Dal 2015, anno di esordio dei volontari appartenenti ai Bandi di Garanzia Giovani, si è registrata una tendenza sempre più che positiva nel numero dei partecipanti, con un'adesione consolidata oltre il 90% dei posti messi a bando, trend non confermato però nel 2018 con un decremento di ben 10 punti percentuale rispetto alla media degli anni precedenti, attestandosi all'82,49% (Tabella 22)

Tabella 22 – Percentuale di copertura dei posti di Garanzia Giovani dal 2015 al 2018

ANNO	Posti a Bando	Volontari avviati	% copertura posti
2015	5.670	5.290	93,30
2016	2.938	2.780	94,62
2017	98	90	91,84
2018	3.609	2.977	82,49
Totale	12.315	11.137	90,43

La fascia di età ricompresa nella misura Servizio civile è quella consueta di partecipazione ai progetti di servizio civile, ossia compresa fra i 18 e i 28 anni.

In relazione ai Bandi di Garanzia Giovani sono stati 263 gli Enti che hanno attuato i progetti nel 2018 e 2.977 i volontari avviati al servizio rispetto a 3.609 richiesti a fronte di 6.897 domande presentate, con una copertura dei posti dell'82,49%. Il settore d'impegno prevalente è quello dell'educazione e promozione culturale con circa il 45%, seguito dall'assistenza con oltre il 33% (Graf. 12).

Dei volontari avviati al servizio, 177 lo hanno interrotto e 328 vi hanno rinunciato prima di iniziarlo (dati aggiornati alla fine di marzo 2019).

Identikit dei volontari di Garanzia Giovani:

Sesso



54,48%

45,52%

Titolo di studio

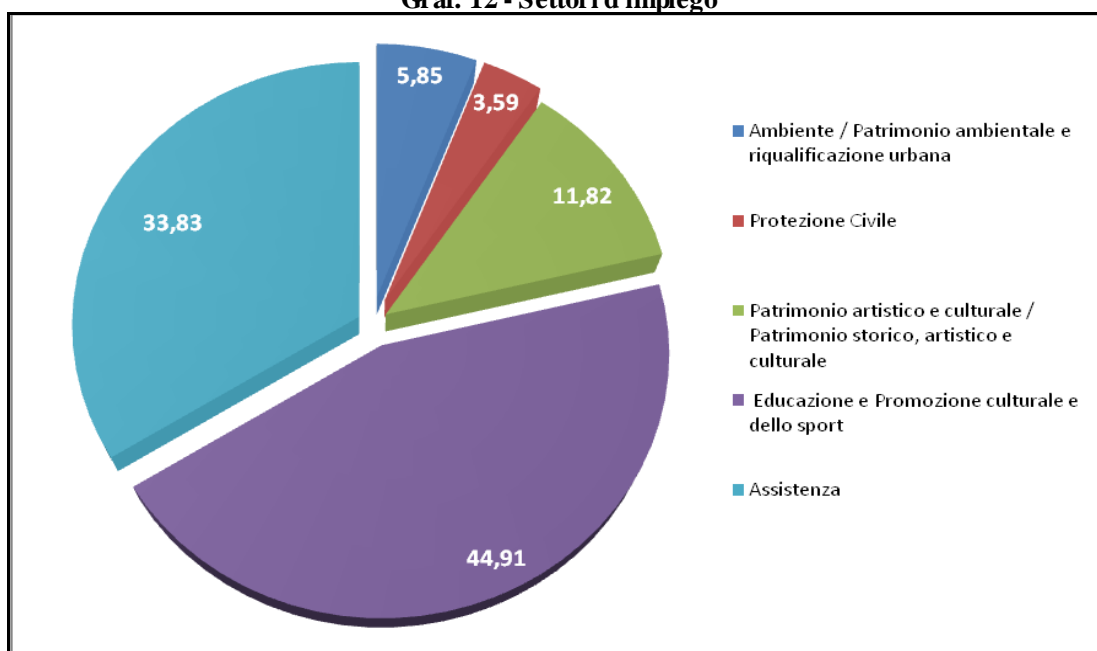


52.22% laurea

41.11% diploma

6,67% licenza media

Graf. 12 - Settori d'impiego



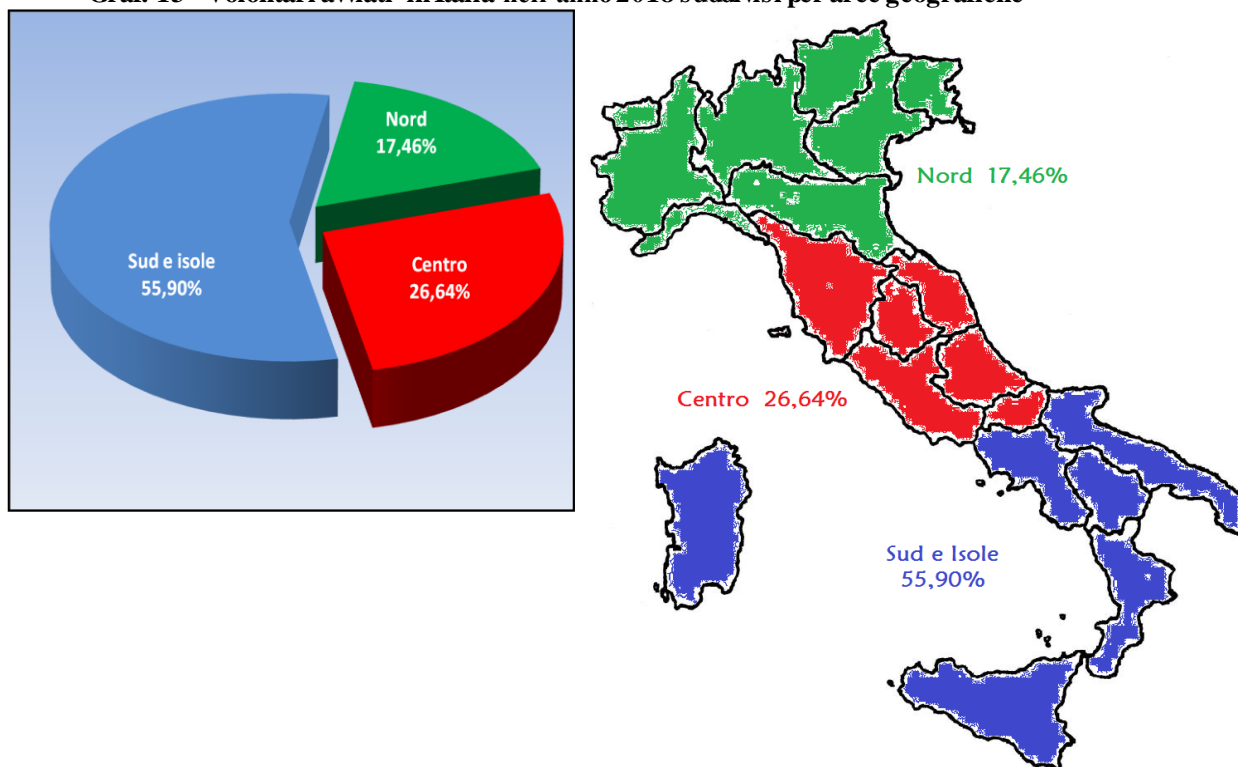
1.4. Il Servizio civile nazionale in Italia

1.4.1. La distribuzione territoriale e settoriale dei volontari avviati al servizio in Italia.

Su 23.808 volontari avviati al servizio nel 2018, n. 23.668 sono i giovani avviati in Italia.

Come consuetudine, si conferma la preminenza tradizionale delle regioni del Sud, isole comprese, quanto a numero di volontari avviati, arrivando a superare nel 2018 i 50 punti percentuali (55,90%), seguite dalle regioni del Centro con il 26,64% e dal Nord con il 17,46% (circa 7 punti in meno rispetto al 2017) (Graf. 13)

Graf. 13 - Volontari avviati in Italia nell'anno 2018 suddivisi per aree geografiche

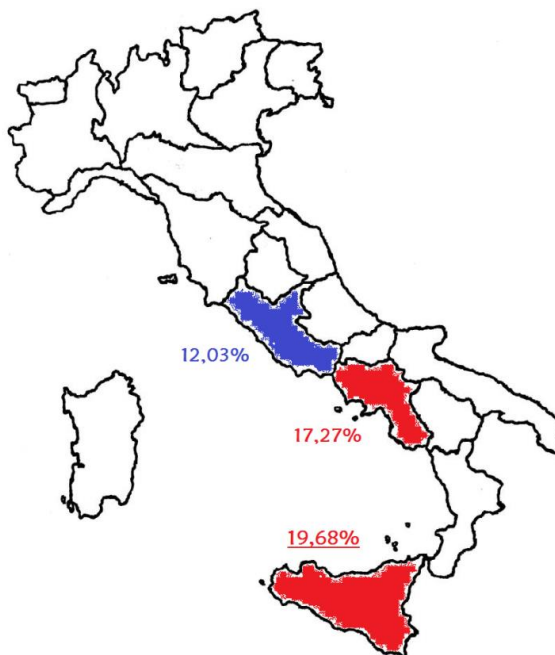


Circa un volontario su due appartiene alle regioni meridionali. Nel 2018 i primi due posti per numero di volontari spettano alla Sicilia (19,68%) e alla Campania (17,27%). La regione Lazio si colloca al terzo posto con il 12,03%. Queste tre regioni sono anche le uniche in tutta Italia a superare la soglia del 10% (Graf. 14 e Graf. 15).

Nell'ambito del Sud, isole comprese, dopo la Sicilia e la Campania, seguono con un notevole distacco la Calabria (7,68%) e la Puglia (6,53%), e in ultimo la Basilicata con l'1,63%. Al Centro, a parte il Lazio e la Toscana (6,62%), 3 regioni su 6 si attestano tra l'1% e il 3%. Nel Nord, la Lombardia (anche in questo caso una conferma) è la regione trainante (6,80%); seguono con notevole distacco il Piemonte (3,52%), il Veneto (2,57%) e l'Emilia Romagna (2,23%). La

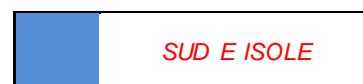
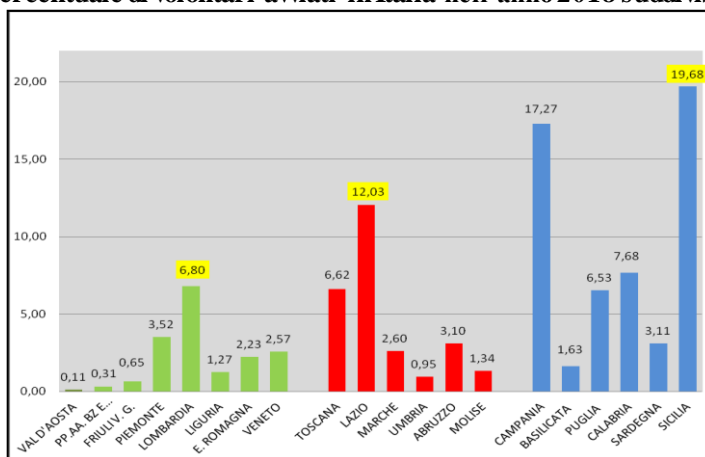
Valle d'Aosta (con solo 26 volontari), il Friuli Venezia Giulia e le province autonome di Trento e Bolzano non arrivano all'1%.

Graf. 14 – Le tre regioni con il più alto numero di volontari avviati nell'anno 2018.



Riassumendo, nell'ambito di ciascuna delle tre aree geografiche primeggiano nell'ordine quanto a volontari avviati: la Sicilia per il Sud, isole comprese, con il 19,68%, il Lazio per il Centro con il 12,03% e la Lombardia per il Nord con il 6,80% (Graf. 15).

Graf. 15 – Percentuale di volontari avviati in Italia nell'anno 2018 suddivisi per Regioni



Nel dettaglio, più della metà dei volontari avviati nell'anno 2018 (13.231) ha trovato collocazione nelle regioni del Sud del Paese, isole comprese. La restante metà degli avviati al servizio è suddivisa tra il Centro con 6.305 volontari e il Nord con 4.132 volontari (Tabella 23)

Tabella 23 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2018 per regioni ed aree geografiche.

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	valore	%
VALLE D'AOSTA	26	0,11
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	73	0,31
FRIULI VENEZIA GIULIA	155	0,65
PIEMONTE	833	3,52
LOMBARDIA	1.609	6,80
LIGURIA	300	1,27
EMILA ROMAGNA	527	2,23
VENETO	609	2,57
TOTALE NORD	4.132	17,46
TOSCANA	1.566	6,62
LAZIO	2.848	12,03
MARCHE	616	2,60
UMBRIA	224	0,95
ABRUZZO	733	3,10
MOLISE	318	1,34
TOTALE CENTRO	6.305	26,64
CAMPANIA	4.087	17,27
BASILICATA	386	1,63
PUGLIA	1.545	6,53
CALABRIA	1.818	7,68
SARDEGNA	737	3,11
SICILIA	4.658	19,68
TOTALE SUDE ISOLE	13.231	55,90
TOTALE ITALIA	23.668	100,00

Il rapporto tra i giovani avviati al servizio civile e la popolazione con età compresa tra 18 e 28 anni per aree è al “Sud e isole” pari a 1 su 181. Ciò significa che ogni 181 giovani in possesso del requisito anagrafico uno è stato avviato al “servizio civile” nel 2018. Questo rapporto è 1 ogni 227 al “Centro” e 1 ogni 703 al “Nord. Il dato riferito alla popolazione nazionale di riferimento è 1 ogni 284.

1.5.II Servizio civile nazionale all'estero

I volontari assegnati in progetti all'estero sono 140 su un totale di 171 posti suddivisi su 24 progetti (Tabella 24), afferenti sia a bandi 2017 che 2018.

Tabella 24 – Enti e volontari di Servizio civile all'estero.

Nome Ente	Numero Progetti Avviati	Numero Volontari Previsti	Numero Volontari Avviati	% copertura posti
ASSOCIAZIONE AGISCO	2	12	11	91,67
ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA	1	4	4	100,00
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MONDO NUOVO	1	4	4	100,00
C.E.S.C. - PROJECT - COORDINAMENTO ENTI DI SERVIZIO CIVILE	3	34	30	88,24
C.N.C.A. - COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITA' DI ACCOGLIENZA	1	4	4	100,00
CONFEDERAZIONE NAZIONALE MISERICORDIE D'ITALIA	1	4	4	100,00
CONSORZIO ICARO	1	4	4	100,00
FONDAZIONE A VSI	1	6	6	100,00
G.U.S. GRUPPO UMANA SOLIDARIETA'	1	4	4	100,00
MODA VI ONLUS	2	8	6	75,00
PROVINCIA DI FOGGIA	1	4	4	100,00
SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	1	6	5	83,33
U.N.I.T.A.L.S.I. - UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTO AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI	1	12	12	100,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	3	18	13	72,22
UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA	1	29	19	65,52
V.I.D.E.S. VOLONTARIATO INTERNAZIONALE	3	18	10	55,56
TOTALE ESTERO	24	171	140	81,97

Alcuni volontari candidatosi per progetti all'estero, nell'ambito del bando ordinario del 20/08/2018, sono stati avviati su richiesta degli enti nel primo trimestre del 2019 (Tabella 25).

Tabella 25 – Progetti e volontari di Servizio civile all'estero suddivisi per bando

BANDO	N. PROGETTI	N. VOLONTARI PREVISTI	N. VOLONTARI AVVIATI	% copertura posti
Bando Ordinario 2018	9	48	35	72,92
	83*	749*	658 *	87,85*

• Progetti avviati nel primo trimestre 2019.

Considerando i settori nei quali sono impiegati, poco meno della metà (40,71%) dei volontari sono stati inseriti in progetti collocati nell'area della "Educazione e promozione culturale, ivi inclusa la promozione della lingua e cultura italiana all'estero"; il 18,57% nell'area "Assistenza, ivi inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti" e il 17,86% nel "Sostegno comunità di italiani all'estero". L'area "Patrimonio Artistico Culturale, ivi inclusa l'educazione al dialogo tra le culture" è fanalino di coda con il 2,14% (Tabella 26).

Tabella 26 – Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2018 per aree di intervento

AREA D'INTERVENTO	N. Volontari Avviati	%
Ambiente	5	3,57
Assistenza, ivi inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti	26	18,57
Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014	6	4,29
Cooperazione decentrata	18	12,86
Educazione e promozione culturale, ivi inclusa la promozione della lingua e cultura italiana all'estero	57	40,71
Patrimonio artistico e culturale, ivi inclusa l'educazione al dialogo tra le culture	3	2,14
Sostegno comunità di italiani all'estero	25	17,86
TOTALE	140	100,00

L'attività di *Educazione e promozione culturale, ivi inclusa la promozione della lingua e cultura italiana all'estero* per un totale di 57 unità pari al 40,71%, è stata realizzata in buona parte (22 unità) in Argentina e (15 unità) in Brasile. L'*Assistenza, ivi inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti* è stata realizzata in *Europa* (16 unità), *Asia* (6 unità), e *America* (4 unità), per un totale di 26 unità pari al 18,57%.

Il *Sostegno comunità di italiani all'estero* è stata realizzata (25 unità) totalmente in America. Le altre attività nelle quali sono stati inseriti i volontari sono risultate quelle della *Cooperazione decentrata* (12,86%) con 10 unità in America e 8 unità in Asia; dell'*Ambiente*

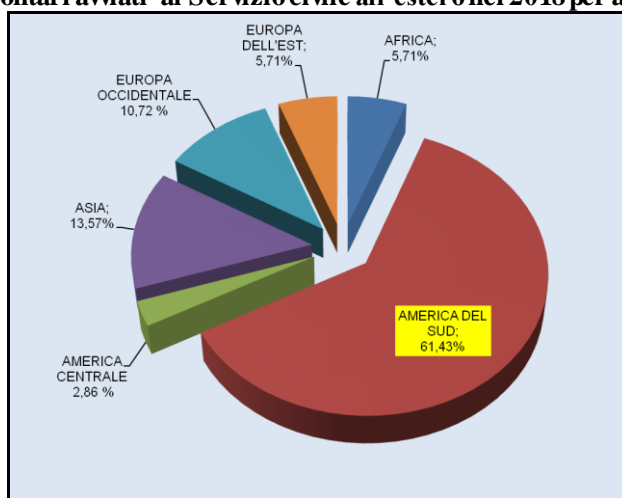
(3,57%) con 5 unità in Asia; della *Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014* (4,29%) con 6 unità in Africa e del *Patrimonio Artistico Culturale, ivi inclusa l'educazione al dialogo tra le culture* con 3 unità in Europa.

L'area geografica dove sono stati inviati la grande maggioranza dei volontari è stata l'America con 90 volontari suddivisi tra: America del nord, del sud e America del centro (con una percentuale del 64,29%); a seguire l'Europa con 23 volontari (16,43%), Asia con 19 (13,57%) e Africa con 8 (5,71%) volontari, (Tabella 27 e Graf. 16)

Tabella 27 – Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2018 per area geografica.

<i>Area Geografica</i>	<i>N. Volontari avviati</i>	<i>%</i>
AMERICA	90	64,29
EUROPA	23	16,43
ASIA	19	13,57
AFRICA	8	5,71
TOTALE	140	100,00

Graf. 16 – Volontari avviati al Servizio civile all'estero nel 2018 per aree geografiche



Accorpare i dati menzionati si arriva alla ripartizione per aree geografiche e di intervento secondo la tabella che segue (Tabella 28)

Tabella 28 – Volontari avviati all'estero nel 2018 suddivisi per aree geografiche e di intervento

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	AFRICA		AMERICA		ASIA		EUROPA		TOTALE	
	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%
AMBIENTE	–	–	–	–	5	26,32	–	–	5	3,57
ASSISTENZA	–	–	4	4,44	6	31,57	16	69,57	26	18,57
SOSTEGNO COMUNITA' ITALIANI ALL'ESTERO	–	–	25	27,78	–	–	–	–	25	17,86
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	2	25,00	51	56,67	–	–	4	17,39	57	40,71
PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	–	–	–	–	–	–	3	13,04	3	2,14
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO AI SENSI DELLA LEGGE 125/2014	6	75,00	–	–	–	–	–	–	6	4,29
COOPERAZIONE DECENTRATA	–	–	10	11,11	8	42,11	–	–	18	12,86
TOTALE	8	<i>100</i>	90	<i>100</i>	19	<i>100</i>	23	<i>100</i>	140	<i>100</i>

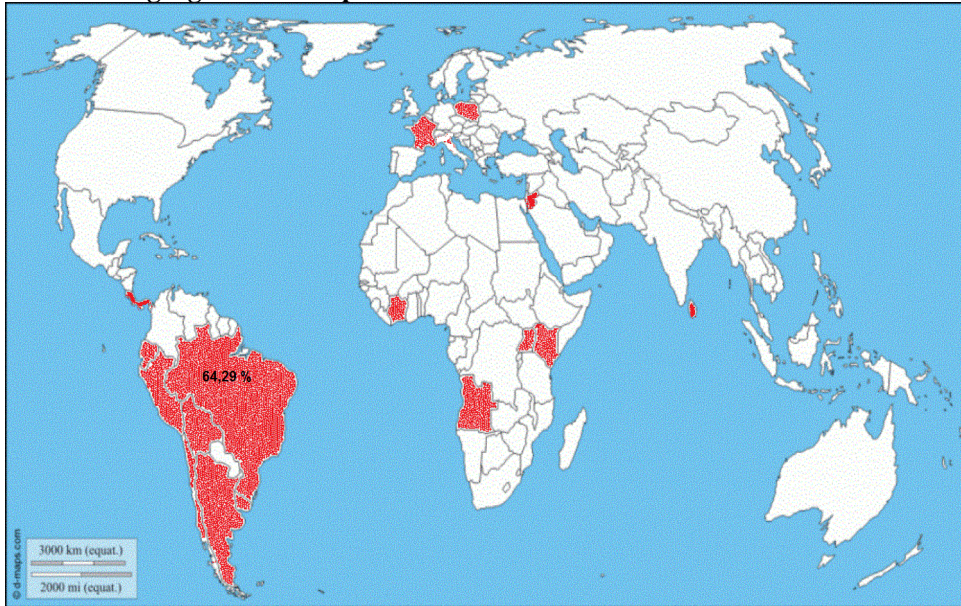
La distribuzione dei volontari avviati in servizio nel 2018 per Paese è rappresentato dalla tabella che segue (Tabella 29).

Tabella 29 - Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2018 per Paese di destinazione

Nazione Sede	VOLONTARI AVVIATI		
Angola	2	Kenya	2
Argentina	34	Palestina	8
Bolivia	4	Panama	4
Brasile	20	Perù	14
Cile	3	Polonia	8
Costa D'Avorio	2	Repubblica di San Marino	3
Ecuador	9	Sri Lanka	4
Francia	12	Uganda	2
Israele	7	Uruguay	2
		Totale	140

In particolare, nella suddivisione per paese di destinazione, più della metà (64,29%) dei volontari avviati all'estero nell'anno 2018 sono distribuiti nell'area geografica dell'*America del Sud* (Graf. 17).

Graf. 17 – L' area geografica con il più alto numero di volontari avviati all'estero nell'anno 2018



I dati sotto riportati evidenziano un orientamento consolidato negli anni da parte degli Enti circa i campi di impiego dei progetti nei quali intervenire. (Tabella 30).

Tabella 30 – Volontari avviati al Servizio civile all'estero negli anni 2002/2018 suddivisi per aree di impiego

AREE DI INTERVENTO	ANNO																
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.	Num Vol.
Cooperazione e ai sensi L.n. 49/1987	3	7	19	23	26	43	40	21	4	268	243	-	255	314	334	-	-
Cooperazione allo sviluppo sensi L.125/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	349	6
Assistenza	-	36	10	66	52	67	118	108	34	89	98	-	122	132	134	133	26
Educazione promozione culturale	-	150	47	102	140	119	86	64	14	41	68	-	56	112	114	140	57
Interventi ricostruzioni post conflitt	5	-	2	2	5	4	4	4	-	6	-	-	4	-	-	7	-
Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cooperazione e decentrata	6	2	19	8	17	18	8	24	8	7	8	-	8	10	8	23	18
Sostegno comunità italiani all'estero	-	9	30	31	-	34	-	30	31	-	14	-	22	35	45	35	25
Formazione in materia di commercio estero	12	-	8	2	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ambiente	-	22	-	-	4	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	36	5
Interventi di <i>peacekeeping</i>	3	24	-	-	10	1	4	-	-	-	-	-	4	4	-	-	-
Collaborazione con associazioni straniere	-	69	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	7	134	167	185	198	184	240	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio artistico culturale	-	-	-	-	-	4	-	4	-	4	4	-	6	-	11	4	3
Educazione alla Pace	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aree di conflitto e Aree a rischio di conflitto o post-conflitto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45	-
Totale	29	326	287	411	439	490	448	499	91	415	435	-	477	607	646	772	140

1.5.1. Volontari avviati in progetti di servizio civile nazionale all'estero

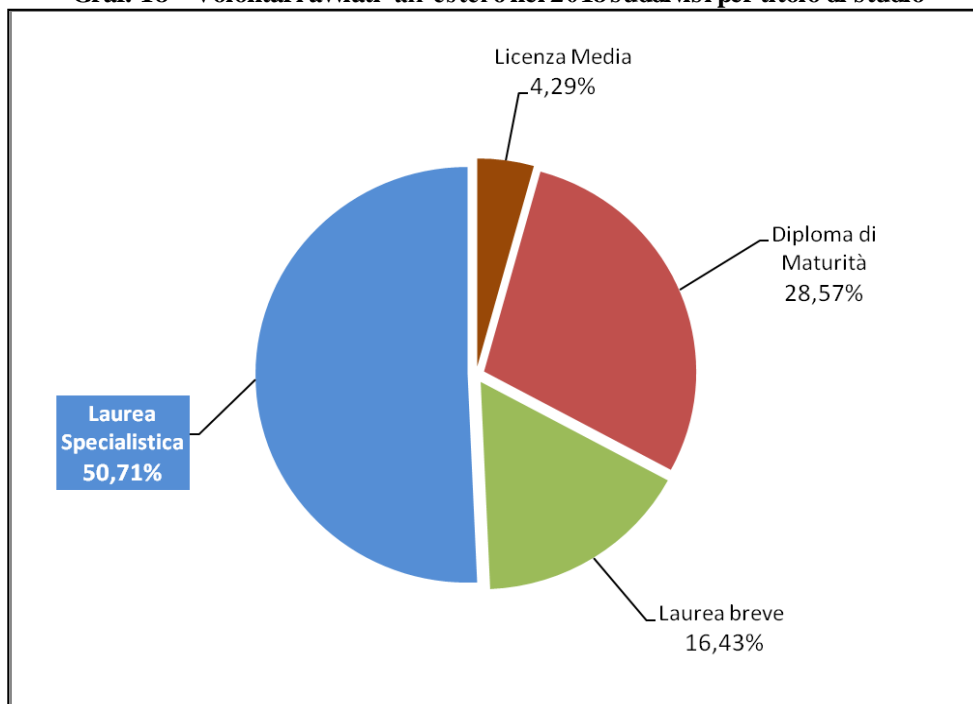
I volontari che dal 2001 al 2018 hanno prestato Servizio civile all'estero sono stati complessivamente 6.512, con una prevalenza consolidata di ragazze, secondo la distribuzione che si evince dalla (Tabella 31).

Tabella 31 – Volontari avviati all'estero negli anni 2001/2018 suddivisi per sesso

ANNO	SESSO				TOTALE	%
	FEMMINE	%	MASCHI	%		
2001	-	-	-	-	-	-
2002					29	100,00
2003					326	100,00
2004	265	92,33	22	7,67	287	100,00
2005	273	66,42	138	33,58	411	100,00
2006	293	66,74	146	33,26	439	100,00
2007	345	70,41	145	29,59	490	100,00
2008	299	66,74	149	33,26	448	100,00
2009	344	68,94	155	31,06	499	100,00
2010	69	75,82	22	24,18	91	100,00
2011	277	66,75	138	33,25	415	100,00
2012	296	68,04	139	31,96	435	100,00
2013	-	-	-	-	-	-
2014	330	69,18	147	30,82	477	100,00
2015	423	69,69	184	30,31	607	100,00
2016	415	64,24	231	35,76	646	100,00
2017	532	68,91	240	31,09	772	100,00
2018	95	67,86	45	32,14	140	100,00

Quanto alla formazione dei volontari avviati all'estero, si conferma la tendenza già emersa negli anni precedenti. La metà dei ragazzi (50,71%) che decidono di prestare servizio fuori dall'Italia hanno conseguito la *laurea specialistica*. Se si prende in esame anche la *laurea breve* (16,43%) si ricava che due volontari su tre avviati in servizio all'estero sono in possesso di un titolo di laurea per un totale di 67,14% (Graf. 18).

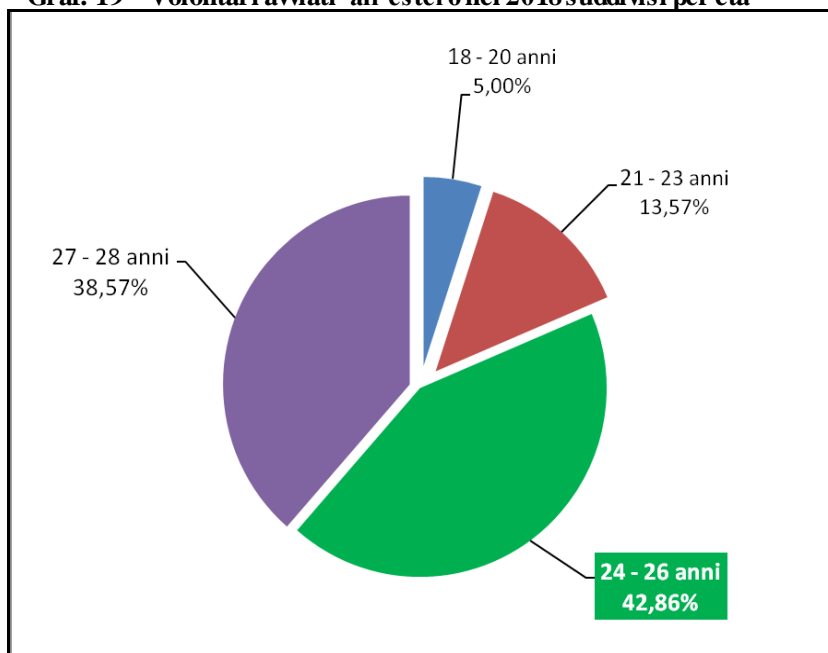
Graf. 18 – Volontari avviati all'estero nel 2018 suddivisi per titolo di studio



Anche per quanto concerne l'età, come negli anni precedenti, il servizio civile all'estero è scelto da giovani con l'età superiore alla media di quelli che prestano il Servizio civile in Italia.

La fascia d'età prevalente all'estero, nel 2018, si è attestata tra i 24 e 26 anni (42,86%) e la somma delle classi più anziane (tra i 24 e 28 anni di età) raggiunge l'81,43% (Graf. 19)

Graf. 19 – Volontari avviati all'estero nel 2018 suddivisi per età



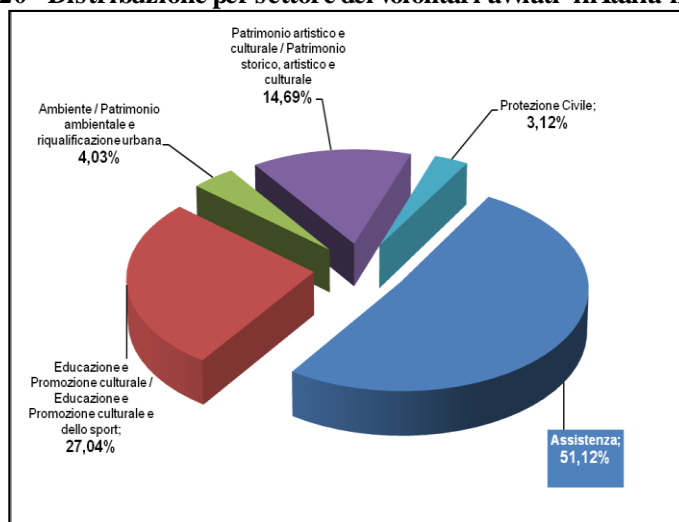
1.6. Distribuzione per settore dei volontari avviati al servizio in Italia.

Come consuetudine da diversi anni, anche nel 2018 non si registrano scostamenti sostanziali sia nelle percentuali delle assegnazioni dei volontari che nei settori di impiego dei volontari avviati in Italia.

Più della metà, il 51,12%, è stato inserito nei progetti dedicati all'*Assistenza*; seguono a notevole distanza l'*Educazione e Promozione Culturale* con il 27,04% e il *Patrimonio Artistico Culturale* con il 14,69%.

I settori dell'*Ambiente* e della *Protezione Civile*, rispettando la tradizione che li vuole con le percentuali più basse, non arrivano al 5% (Graf. 20).

Graf. 20 - Distribuzione per settore dei volontari avviati in Italia nel 2018



Tra i 23.668 volontari avviati nel 2018 in Italia, ben 12.100 sono inseriti in progetti di *Assistenza*, e rispetto a questo numero significativo è che 6.256 volontari (51,70%) sono impegnati nell'Italia del Sud, isole comprese. Capofila nell'Italia del Sud sono la Sicilia con il 21,86% e la Campania con il 14,04% che insieme costituiscono una percentuale maggiore di quella riscontrata nelle altre due aree geografiche in questo settore (Tabella 32).

Il resto dei volontari avviati nell'ambito dell'*Assistenza* è suddiviso tra il Centro (31,80%), con le regioni Toscana e Lazio con le percentuali più alte intorno all'11%, e il Nord, 16,50% (-10% circa rispetto al 2017), con tutte le regioni, tranne la Lombardia (5,12%), sotto la soglia dei 5 punti percentuali. Il settore *Patrimonio Artistico Culturale* ha registrato valori interessanti (vicino al 20%) solo in due regioni, la Sicilia (19,22%), e la Campania (18% circa), mentre l'*Educazione e Promozione Culturale* ha raggiunto valori significativi in Campania con il 20,32% e la Sicilia (17,93%), così come l'*Ambiente* con il 23% in Campania e in Calabria. La

Protezione Civile è svolta essenzialmente nelle regioni Lazio e Campania, dove sommando le percentuali di adesioni si arriva al 60% circa (Tabella 32).

Tabella 32 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale in Italia nell'anno 2018 suddivisi per settori d'impiego per Regioni ed aree geografiche

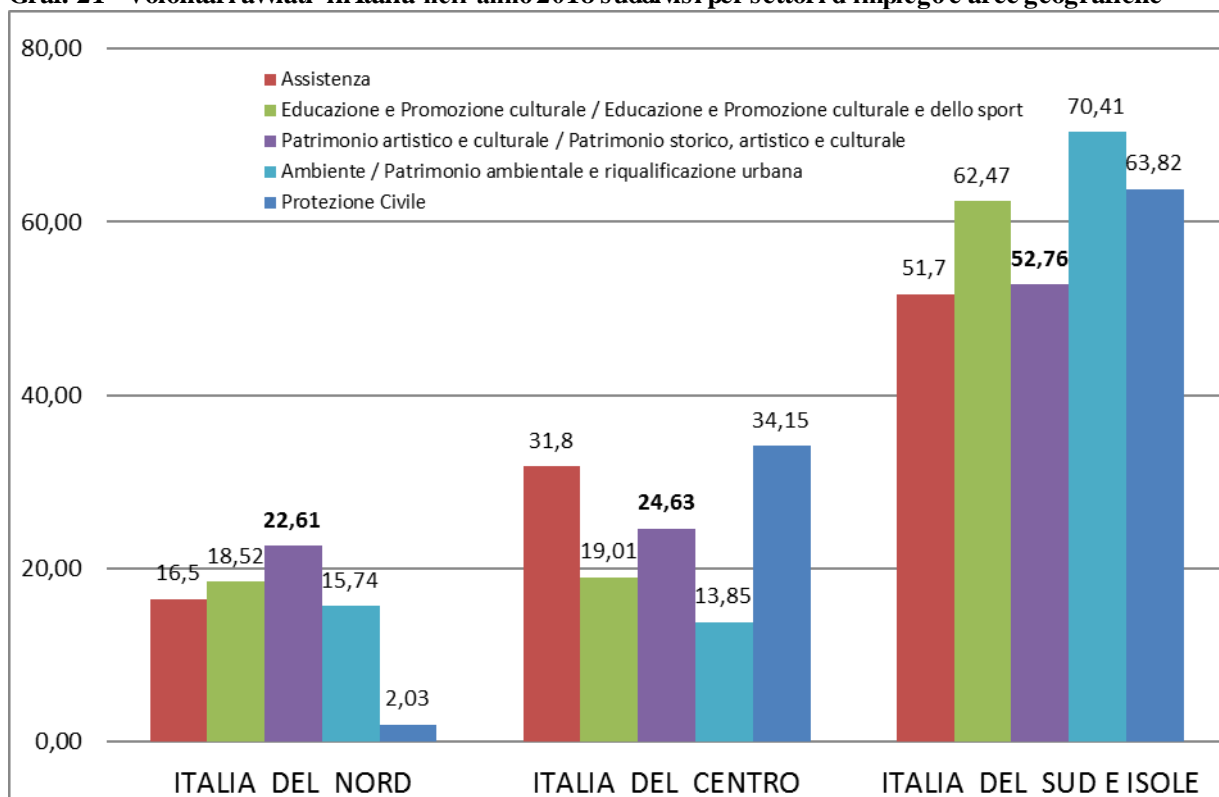
REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	ASSISTENZA		PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE		EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE		AMBIENTE		PROTEZIONE CIVILE		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
VALLE D'AOSTA	24	0,20	–	–	2	0,03	–	–	–	–	26	0,11
PP. AA. BOLZANO E TRENTO	45	0,37	3	0,09	25	0,39	–	–	–	–	73	0,31
F. VENEZIA GIULIA	46	0,38	51	1,47	58	0,91	–	–	–	–	155	0,65
PIEMONTE	582	4,81	69	1,99	168	2,62	12	1,26	2	0,27	833	3,52
LOMBARDIA	619	5,12	454	13,06	413	6,45	116	12,17	7	0,95	1.609	6,80
LIGURIA	172	1,42	21	0,60	95	1,48	6	0,63	6	0,81	300	1,27
EMILIA ROMAGNA	228	1,88	32	0,92	259	4,05	8	0,84	–	–	527	2,23
VENETO	280	2,31	156	4,49	165	2,58	8	0,84	–	–	609	2,57
TOTALE NORD	1.996	16,50	786	22,61	1.185	18,52	150	15,74	15	2,03	4.132	17,46
TOSCANA	1.352	11,17	34	0,98	172	2,69	4	0,42	4	0,54	1.566	6,62
LAZIO	1.369	11,31	505	14,53	688	10,75	79	8,29	207	28,05	2.848	12,03
MARCHE	380	3,14	128	3,68	91	1,42	17	1,78	–	–	616	2,60
UMBRIA	117	0,97	44	1,27	49	0,77	–	–	14	1,90	224	0,95
ABRUZZO	384	3,17	114	3,28	188	2,94	20	2,10	27	3,66	733	3,10
MOLISE	246	2,03	31	0,89	29	0,45	12	1,26	–	–	318	1,34
TOTALE CENTRO	3.848	31,80	856	24,63	1.217	19,01	132	13,85	252	34,15	6.305	26,64
CAMPANIA	1.699	14,04	625	17,98	1.301	20,32	228	23,92	234	31,71	4.087	17,27
BASILICATA	179	1,48	63	1,81	84	1,31	39	4,09	21	2,85	386	1,63
PUGLIA	709	5,86	170	4,89	578	9,03	33	3,46	55	7,45	1.545	6,53
CALABRIA	760	6,28	205	5,90	555	8,67	226	23,71	72	9,76	1.818	7,68
SARDEGNA	264	2,18	103	2,96	333	5,20	12	1,26	25	3,39	737	3,11
SICILIA	2.645	21,86	668	19,22	1.148	17,93	133	13,96	64	8,67	4.658	19,68
TOTALE SUD E ISOLE	6.256	51,70	1.834	52,76	3.999	62,47	671	70,41	471	63,82	13.231	55,90
TOTALE ITALIA	12.100	100,0	3.476	100,0	6.401	100,0	953	100,0	738	100,0	23.668	100,0

Circa due volontari su tre avviati nel settore dell'*Ambiente* (70,41%) e della *Protezione civile* (63,82%) è collocato nel Sud (Isole comprese), nella quasi totalità nelle regioni Campania, Calabria e Sicilia. Raggiungono ottimi risultati nel settore della *Protezione Civile*, nell'area geografica del Centro, il Lazio (28,05%) e al Sud, isole comprese, la Campania (31,71%).

Per il Nord, le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e le provincie autonome di Bolzano e Trento, nei settori Ambiente e Protezione Civile, anche per il 2018, non hanno avuto nessun volontario avviato.

Le leadership delle tre aree geografiche, sono nell'ordine: *il Patrimonio Artistico Culturale* per il Nord con il 22,61%, la *Protezione Civile* (34,15%) per il Centro e l'*Ambiente* (70,41%) per il Sud (Graf. 21).

Graf. 21 - Volontari avviati in Italia nell'anno 2018 suddivisi per settori d'impiego e aree geografiche

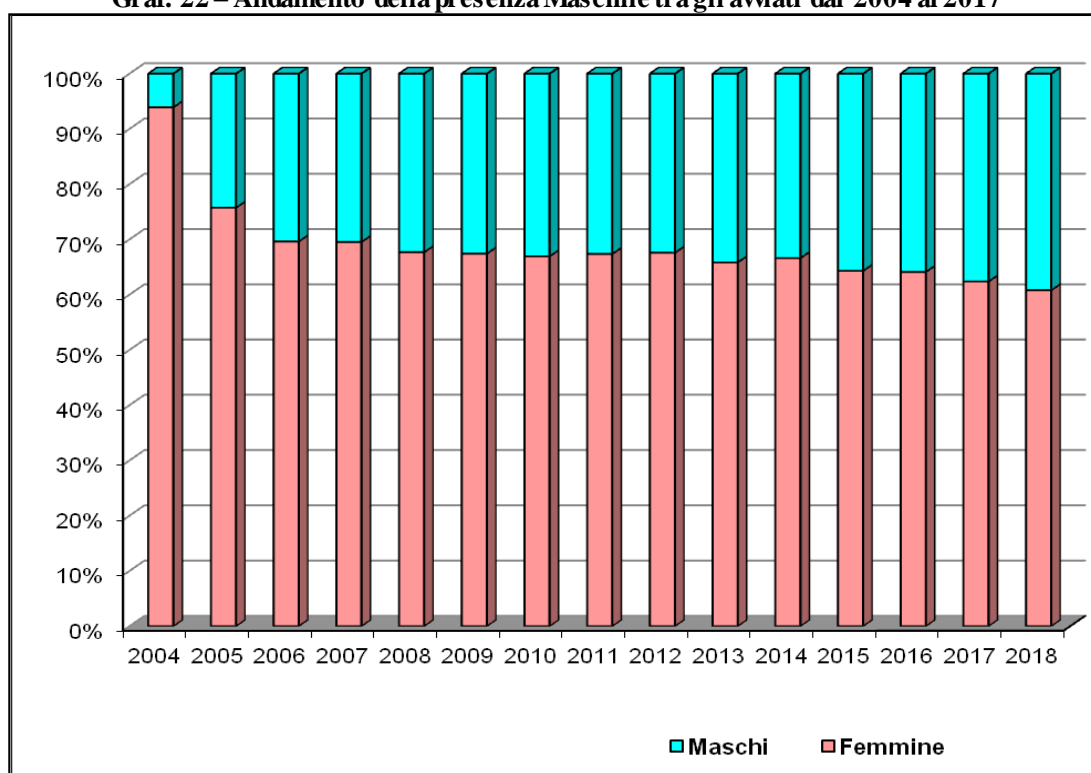


1.7. Alcune caratteristiche dei volontari avviati al Servizio civile nazionale (sesso – età)

Le donne avviate al servizio nel 2018 sono state 14.394 pari al 60,82% dei giovani coinvolti nel Servizio civile. Sin dalla sua istituzione, il Servizio civile ha riguardato principalmente le ragazze considerando che prima della sospensione della leva obbligatoria (2005) e con l'entrata in vigore del decreto legislativo 77/2002, la partecipazione dei cittadini maschi era consentita solo a coloro che avevano lo status di riformato al servizio militare.

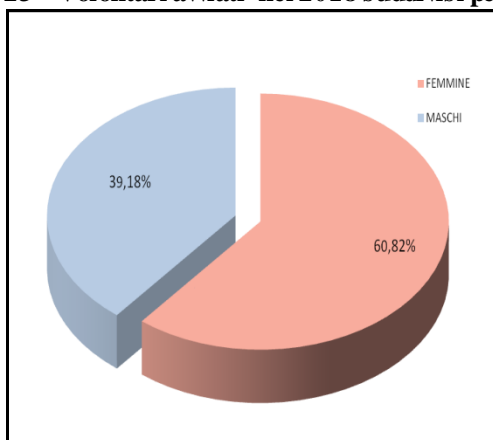
Dal 2005 la componente maschile è progressivamente aumentata. La presenza dei maschi, sul totale dei volontari avviati, infatti, negli ultimi tredici anni è passata dal 6,08% del 2004 (prima della sospensione della leva) al 24,24% del 2005 (anno successivo alla sospensione) per passare al 32,39% del 2012 fino ad arrivare, con un continuo crescendo negli anni, al 37,60% del 2017 e al significativo 39,18% del 2018 (risultato più alto mai raggiunto) (Graf. 22 e Graf. 23).

Graf. 22 – Andamento della presenza Maschile tra gli avviati dal 2004 al 2017



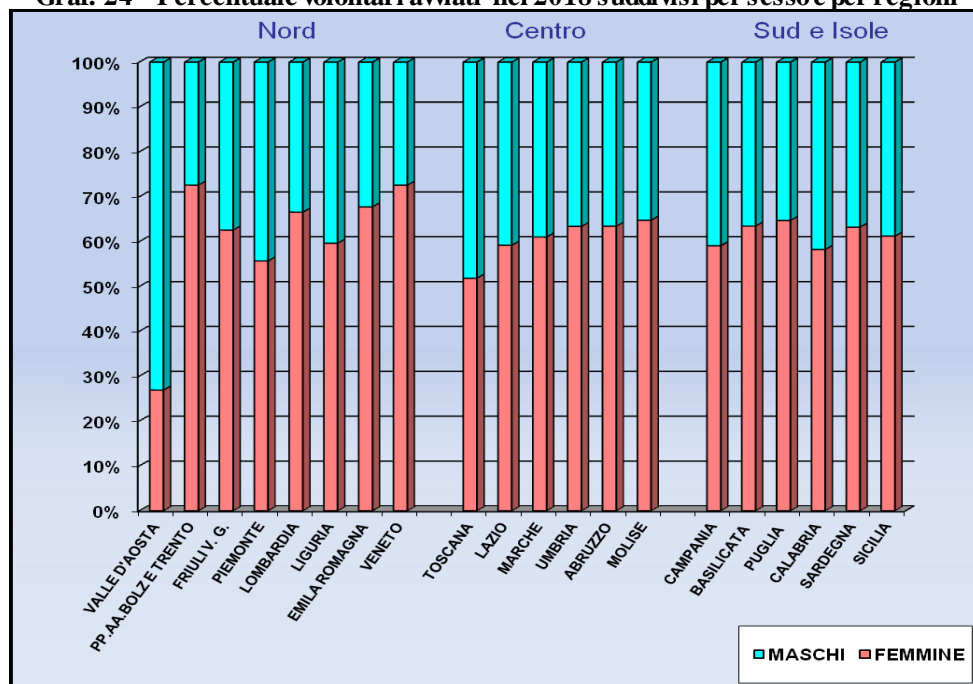
Anche nell'anno 2018 è da notare come il risultato della percentuale tra il sesso femminile e quello maschile, pur rimanendo in linea con i risultati degli anni precedenti (la presenza femminile è sempre maggiore di quella maschile), continui negli ultimi anni ad assottigliarsi sempre più conquistando negli ultimi dieci anni dai 7 agli 8 punti percentuali.

Graf. 23 – Volontari avviati nel 2018 suddivisi per sesso



Nel 2018, confermando il risultato del 2017, il Centro (41,52%) si colloca davanti al Sud e al Nord per il numero dei volontari maschi avviati. L’analisi dei dati evidenzia una presenza di maschi al Centro maggiore di 2 punti percentuali rispetto al Sud (39,26%), e di ben 6 punti circa rispetto al Nord (35,38%) (Graf. 24). Il Nord (64,62%), invece, si colloca, nell’ordine, davanti al Sud e al Centro per il numero di volontarie avviate nel 2018.

Graf. 24 – Percentuale volontari avviati nel 2018 suddivisi per sesso e per regioni



Considerando le regioni, sono la Puglia (64,72%) per il Sud, il Molise (64,78%) per il Centro e il Veneto (72,58%) per il Nord, tralasciando le Province Autonome di Bolzano e Trento per l'esiguo numero di volontari avviati, ad avere la percentuale maggiore di volontarie "Femmine" avviate. Di contro, a parte la Valle d'Aosta con appena 19 unità di maschi avviati, sono la Calabria (41,75%) per il Sud, la Toscana (48,15%) per il Centro e il Piemonte con il 44,30% per il Nord sono le regioni che hanno le percentuali più alte dei "Maschi" (Tabella 33e Graf. 24)

Tabella 33 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2018 per sesso, Regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%
VALLE D'AOSTA	7	26,92	19	73,08	26	100,00
PP.AA. BOLZANO – TRENTO	53	72,60	20	27,40	73	100,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	97	62,58	58	37,42	155	100,00
PIEMONTE	464	55,70	369	44,30	833	100,00
LOMBARDIA	1.071	66,56	538	33,44	1.609	100,00
LIGURIA	179	59,67	121	40,33	300	100,00
EMILA ROMAGNA	357	67,74	170	32,26	527	100,00
VENETO	442	72,58	167	27,42	609	100,00
TOTALE NORD	2.670	64,62	1.462	35,38	4.132	100,00
TOSCANA	812	51,85	754	48,15	1.566	100,00
LAZIO	1.686	59,20	1.162	40,80	2.848	100,00
MARCHE	376	61,04	240	38,96	616	100,00
UMBRIA	142	63,39	82	36,61	224	100,00
ABRUZZO	465	63,44	268	36,56	733	100,00
MOLISE	206	64,78	112	35,22	318	100,00
TOTALE CENTRO	3.687	58,48	2.618	41,52	6.305	100,00
CAMPANIA	2.415	59,09	1.672	40,91	4.087	100,00
BASILICATA	245	63,47	141	36,53	386	100,00
PUGLIA	1.000	64,72	545	35,28	1.545	100,00
CALABRIA	1.059	58,25	759	41,75	1.818	100,00
SARDEGNA	466	63,23	271	36,77	737	100,00
SICILIA	2.852	61,23	1.806	38,77	4.658	100,00
TOTALE SUDE ISOLE	8.037	60,74	5.194	39,26	13.231	100,00
TOTALE GENERALE	14.394	60,82	9.274	39,18	23.668	100,00

Analizzando i dati per classi d'età (Tabella 34) nel loro totale, la fascia di età con il numero maggiore di avviati risulta essere, come sempre, quella tra i 24 – 26 anni in cui ricadono il 29,60% circa dei volontari, segue a breve distanza la classe 21 – 23 anni con il 28,51% e la classe 27 – 28 anni con il 23,93%; ad una ragguardevole distanza segue la classe più giovane (18–20 anni) con il 17,96% ma con un buon incremento rispetto al 2017 (+1,48%) a danno quasi esclusivamente della fascia di età 24 – 26 anni che ha fatto registrare il decremento maggiore rispetto al 2017 (-2,18%) (Tabella 34 e Graf. 25).

Tabella 34 - Volontari avviati al servizio civile nell'anno 2018 per classi di età

CLASSI DI ETA'	2018		Differenza percentuale 2017/2018
	volontari avviati	%	
<i>18 - 20 ANNI</i>	4.250	17,96	1,48
<i>21 - 23 ANNI</i>	6.749	28,51	0,17
<i>24 - 26 ANNI</i>	7.005	29,60	-2,18
<i>27 - 28 ANNI</i>	5.664	23,93	0,53
TOTALE	23.668	100,00	0,00

Graf. 25 – Volontari per classi di età

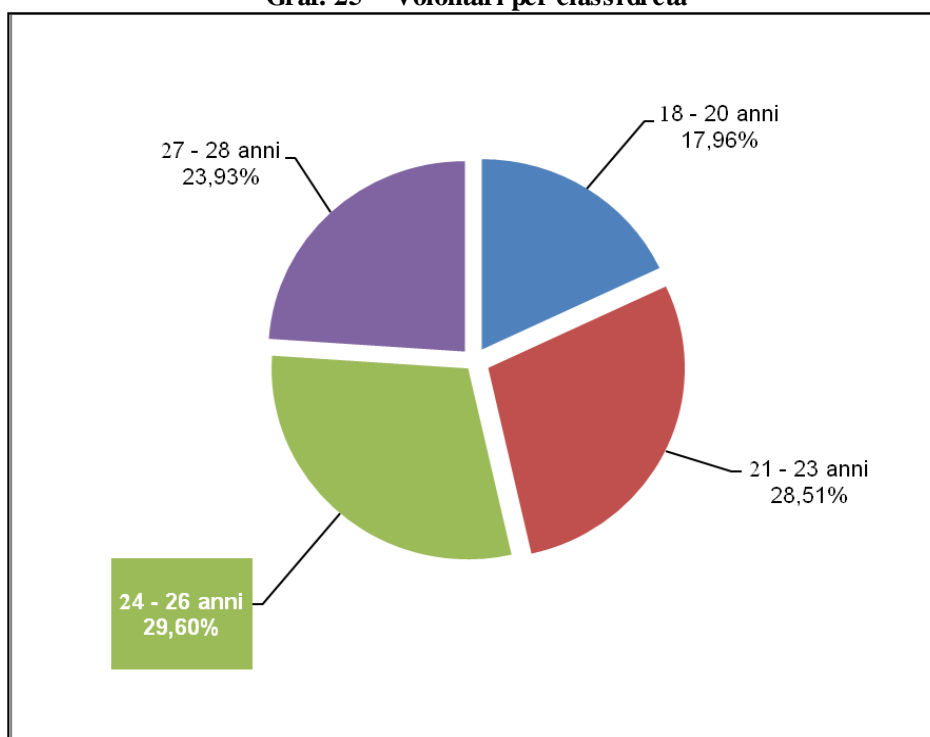


Tabella 35 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2018 per classi di età, Regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	CLASSIDI ETA'								TOTALE	
	18 - 20		21 - 23		24 - 26		27 - 28			
	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%
VALLE D'AOSTA	14	53,85	5	19,23	5	19,23	2	7,69	26	100,00
PP. AA. BOLZANO E TRENTO	24	32,88	25	34,25	17	23,29	7	9,59	73	100,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	30	19,35	49	31,61	50	32,26	26	16,77	155	100,00
PIEMONTE	177	21,25	261	31,33	240	28,81	155	18,61	833	100,00
LOMBARDIA	470	29,21	453	28,15	458	28,46	228	14,17	1.609	100,00
LIGURIA	63	21,00	84	28,00	86	28,67	67	22,33	300	100,00
EMILA ROMAGNA	118	22,39	124	23,53	175	33,21	110	20,87	527	100,00
VENETO	118	19,38	181	29,72	184	30,21	126	20,69	609	100,00
TOTALE NORD	1.014	24,54	1.182	28,61	1.215	29,40	721	17,45	4.132	100,00
TOSCANA	517	33,01	479	30,59	347	22,16	223	14,24	1.566	100,00
LAZIO	490	17,21	798	28,02	858	30,13	702	24,65	2.848	100,00
MARCHE	113	18,34	167	27,11	208	33,77	128	20,78	616	100,00
UMBRIA	26	11,61	67	29,91	70	31,25	61	27,23	224	100,00
ABRUZZO	106	14,46	198	27,01	238	32,47	191	26,06	733	100,00
MOLISE	26	8,18	87	27,36	112	35,22	93	29,25	318	100,00
TOTALE CENTRO	1.278	20,27	1.796	28,49	1.833	29,07	1.398	22,17	6.305	100,00
CAMPANIA	617	15,10	1.277	31,25	1.187	29,04	1.006	24,61	4.087	100,00
BASILICATA	60	15,54	95	24,61	102	26,42	129	33,42	386	100,00
PUGLIA	226	14,63	403	26,08	495	32,04	421	27,25	1.545	100,00
CALABRIA	240	13,20	483	26,57	561	30,86	534	29,37	1.818	100,00
SARDEGNA	123	16,69	199	27,00	211	28,63	204	27,68	737	100,00
SICILIA	692	14,86	1.314	28,21	1.401	30,08	1.251	26,86	4.658	100,00
TOTALE SUDE ISOLE	1.958	14,80	3.771	28,50	3.957	29,91	3.545	26,79	13.231	100,00
TOTALE GENERALE	4.250	17,96	6.749	28,52	7.005	29,60	5.664	23,93	23.668	100,00

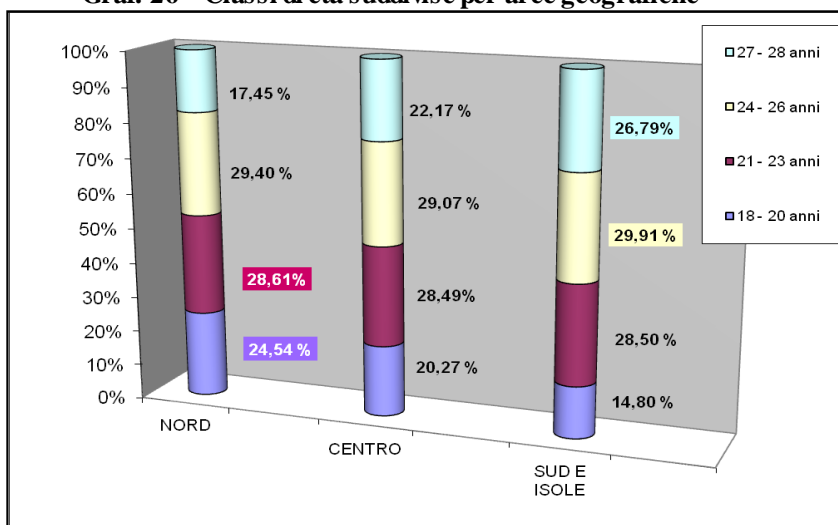
Al Nord prevale l'avvio in servizio di classi di volontari più giovani: la classe tra i 18 - 20 anni supera addirittura di 6 punti circa il dato generale (24,54%), mentre la più vecchia, tra i 27

ed i 28 anni si colloca più di 6 punti circa sotto il dato generale (17,45%). Il Centro, come sempre, è quello che presenta una struttura più conforme a quella generale perdendo o guadagnando pochi punti percentuali su tutte e quattro le fasce di età.

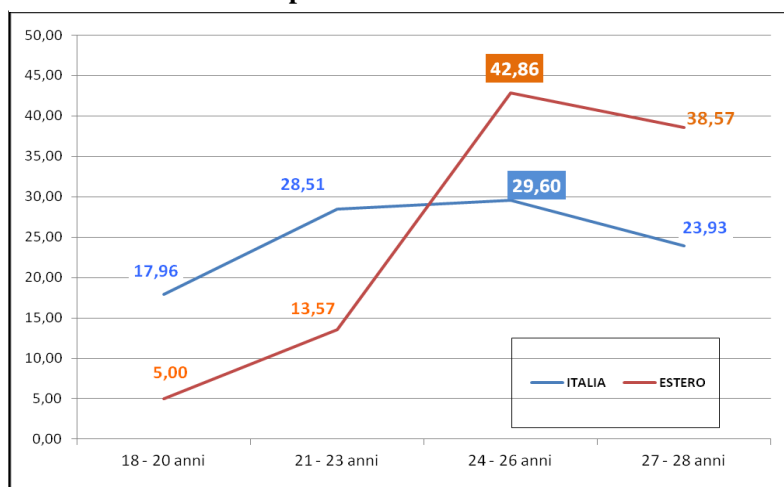
In ultimo, il Sud presenta la classe più vecchia (tra i 27 – 28 anni), con la maggior percentuale (26,79%) rispetto a tutte le altre aree con più di 3 punti sopra il dato generale (Tabella 35 e Graf. 26).

Rispettando la tendenza degli ultimi anni si rileva un lento ma continuo rialzo dell'età più giovane in tutte e tre le aree geografiche a danno dell'età intermedia tra i 24-26 anni (principalmente al Nord con un incremento di circa 4 punti percentuali rispetto al 2017), mentre rimane una situazione pressoché stazionaria riguardo la classe tra i 21-23 anni e quella più anziana (27-28 anni) con capolista, come sempre, il Sud (26,79%) in vantaggio di ben 9 punti percentuali rispetto al Nord (Graf. 26).

Graf. 26 – Classi di età suddivise per aree geografiche



Graf. 27 – Raffronto per classi di età Italia – Estero anno 2018



1.8.L'istruzione

La quasi totalità dei volontari ha un livello di istruzione secondaria o universitaria.

Come negli anni passati, anche nell'anno 2018 circa il 67% dei volontari (66,79) è in possesso di un diploma di scuola media superiore (Graf. 28), seguono con poco più del 20% i volontari che hanno conseguito una laurea, sia breve (9,11%) che specialistica (11,92%).

Si attesta all'11,23% (-3% circa rispetto al 2017) la percentuale di volontari in possesso di licenza media; 225 unità (circa l'1%) sono in possesso della sola licenza elementare (nel 2016 erano solo 53).

Per il resto, la maggiore concentrazione dei laureati triennali si riscontra al Centro (9,42%), mentre per i specializzandi (15,08%) primeggia il Nord.

Il Sud si colloca, come negli anni precedenti, all'ultimo posto con appena il 10% circa per la laurea specialistica.

Diverso invece il discorso per quanto riguarda il diploma di maturità. In questo caso il Sud raggiunge il 70% circa, scavalcando di 6 punti percentuali le altre aree territoriali. Il peso della licenza media raggiunge il suo massimo nelle regioni del Centro con l'11,61% (Tabella 36).

Graf. 28 – Volontari avviati nel 2018 per titoli di studio

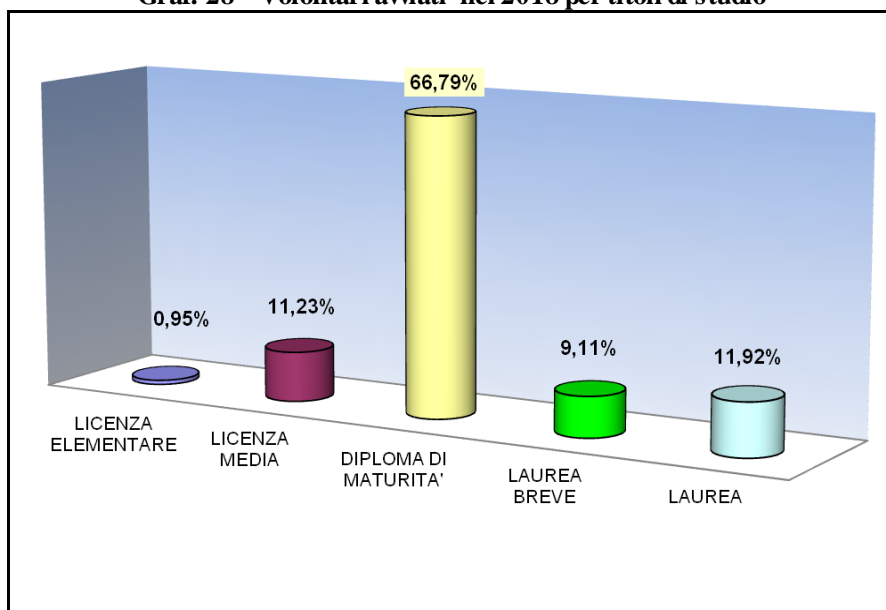


Tabella 36 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2018 per titoli di studio, Regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	TITOLO DI STUDIO										TOTALE	
	LICENZA ELEMENTARE		LICENZA MEDIA		DIPLOMA DI MATURITA'		LAUREA BREVE		LAUREA			
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
VALLE D'AOSTA	2	7,69	13	50,00	11	42,31	-	-	-	-	26	100,0
PP. AA. BOLZANO E TRENTO	-	-	14	19,18	40	54,79	8	10,96	11	15,07	73	100,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	0,65	15	9,68	104	67,10	17	10,97	18	11,61	155	100,0
PIEMONTE	12	1,44	155	18,61	531	63,75	61	7,32	74	8,88	833	100,0
LOMBARDIA	52	3,23	122	7,58	1.082	67,25	65	4,04	288	17,90	1.609	100,0
LIGURIA	-	-	28	9,33	198	66,00	36	12,00	38	12,67	300	100,0
EMILA ROMAGNA	3	0,57	66	12,52	307	58,25	68	12,90	83	15,75	527	100,0
VENETO	2	0,33	56	9,20	347	56,98	93	15,27	111	18,23	609	100,0
TOTALE NORD	72	1,74	469	11,35	2.620	63,41	348	8,42	623	15,08	4.132	100,0
TOSCANA	68	4,34	309	19,73	1.017	64,94	89	5,68	83	5,30	1.566	100,0
LAZIO	34	1,19	283	9,94	1.827	64,15	311	10,92	393	13,80	2.848	100,0
MARCHE	8	1,30	28	4,55	381	61,85	83	13,47	116	18,83	616	100,0
UMBRIA	3	1,34	17	7,59	139	62,05	20	8,93	45	20,09	224	100,0
ABRUZZO	6	0,82	65	8,87	451	61,53	43	5,87	168	22,92	733	100,0
MOLISE		0,00	30	9,43	200	62,89	48	15,09	40	12,58	318	100,0
TOTALE CENTRO	119	1,89	732	11,61	4.015	63,68	594	9,42	845	13,40	6.305	100,0
CAMPANIA	11	0,27	361	8,83	2.998	73,35	379	9,27	338	8,27	4.087	100,0
BASILICATA	2	0,52	37	9,59	267	69,17	36	9,33	44	11,40	386	100,0
PUGLIA	5	0,32	123	7,96	990	64,08	172	11,13	255	16,50	1.545	100,0
CALABRIA	3	0,17	169	9,30	1.252	68,87	193	10,62	201	11,06	1.818	100,0
SARDEGNA	5	0,68	81	10,99	508	68,93	54	7,33	89	12,08	737	100,0
SICILIA	8	0,17	687	14,75	3.157	67,78	379	8,14	427	9,17	4.658	100,0
TOTALE SUD E ISOLE	34	0,26	1.458	11,02	9.172	69,32	1.213	9,17	1.354	10,23	13.231	100,0
TOTALE GENERALE	225	0,95	2.659	11,23	15.807	66,79	2.155	9,11	2.822	11,92	23.668	100,0

1.9. Il quadro degli abbandoni

In base a quanto stabilito dai bandi per la selezione dei volontari, i giovani selezionati, di cui alla legge 64/2001, si impegnano ad effettuare il servizio per tutta la sua durata, ma in considerazione del carattere volontario del servizio, gli stessi bandi prevedono l'eventualità che per motivi personali i volontari possano interromperlo prima della scadenza. La libera scelta riguarda, perciò, non solo l'adesione iniziale, ma anche la permanenza in servizio, non potendosi non tenere conto delle necessità che possono insorgere durante i mesi di servizio. L'interruzione del servizio è, comunque, disincentivata, perché comporta la perdita di eventuali benefici previsti dal progetto, nonché la perdita della possibilità di concorrere in successivi bandi e di ricevere l'attestato.

Ciò premesso, gli avviati in Italia al Servizio civile nazionale nel 2018 sono stati 23.808, mentre gli abbandoni hanno riguardato (dati rilevati al 31 dicembre 2019) 6.495 giovani, il 27,28% circa degli avviati (Tabella 37).

Di questi, 2.904 sono volontari idonei selezionati che non hanno preso servizio alla data prevista (il 12,20% degli avviati).

Rientrano in questa tipologia i casi di volontari che hanno formalizzato la loro decisione mediante una rinuncia esplicita, costituita da una comunicazione con la quale informano l'Ente di assegnazione della loro intenzione, nonché i casi di volontari che hanno espresso la loro rinuncia con un comportamento concludente, stante la mancata presentazione nel giorno stabilito.

Le altre 3.591 unità sono riferite a volontari regolarmente in servizio che lo hanno interrotto durante il suo espletamento (15,08% degli avviati) (Tabella 37).

Alla luce del carattere volontario della prestazione, non è sancito un obbligo di indicare i motivi che inducono i volontari a non completare il servizio e pertanto non è possibile indicare il numero dei casi degli abbandoni in relazione ai motivi che lo determinano. Laddove sono spontaneamente espressi si riconducano fondamentalmente a 3 categorie:

- impossibilità di conciliare studio/lavoro e servizio civile;
- motivi di famiglia;
- aver trovato un posto di lavoro.

L'area geografica con il minor tasso d'abbandono è il Sud (isole comprese) con il 21,09%, seguita dall'Estero con il 27,14%; il maggiore tasso di abbandono (con ben 18 punti percentuali circa di differenza rispetto al Sud) si riscontra al Nord con il 39,67% (Tabella 37).

Tabella 37 - Volontari avviati e abbandoni (rinunce e interruzioni) del Servizio civile nell'anno 2018 per Regioni e aree geografiche. (dati rilevati al 31/12/2019)

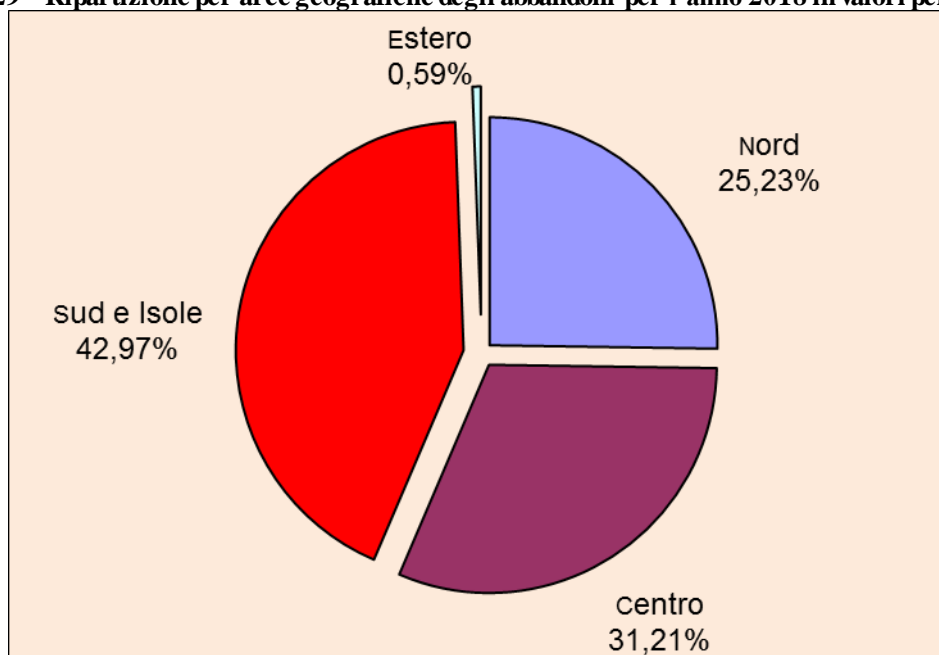
REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	AVVIATI 2018	TOTALE ABBANDONI		RINUNCE (prima di iniziare il servizio)		INTERRUZIONI (durante il servizio)	
		numero	%	numero	%	numero	%
VALLE D'AOSTA	26	12	46,15	2	7,69	10	38,46
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	73	31	42,47	6	8,22	25	34,25
FRIULI VENEZIA GIULIA	155	54	34,84	23	14,84	31	20,00
PIEMONTE	833	351	42,14	151	18,13	200	24,01
LOMBARDIA	1.609	627	38,97	249	15,48	378	23,49
LIGURIA	300	120	40,00	54	18,00	66	22,00
EMILA ROMAGNA	527	209	39,66	78	14,80	131	24,86
VENETO	609	235	38,59	112	18,39	123	20,20
TOTALE NORD	4.132	1.639	39,67	675	16,34	964	23,33
TOSCANA	1.566	559	35,70	194	12,39	365	23,31
LAZIO	2.848	893	31,36	454	15,94	439	15,41
MARCHE	616	220	35,71	86	13,96	134	21,75
UMBRIA	224	99	44,20	49	21,88	50	22,32
ABRUZZO	733	177	24,15	75	10,23	102	13,92
MOLISE	318	79	24,84	50	15,72	29	9,12
TOTALE CENTRO	6.305	2.027	32,15	908	14,40	1.119	17,75
CAMPANIA	4.087	792	19,38	356	8,71	436	10,67
BASILICATA	386	82	21,24	29	7,51	53	13,73
PUGLIA	1.545	385	24,92	173	11,20	212	13,72
CALABRIA	1.818	336	18,48	163	8,97	173	9,52
SARDEGNA	737	225	30,53	71	9,63	154	20,90
SICILIA	4.658	971	20,85	513	11,01	458	9,83
TOTALE SUD E ISOLE	13.231	2.791	21,09	1.305	9,86	1.486	11,23
ESTERO	140	38	27,14	16	11,43	22	15,71
TOTALE GENERALE	23.808	6.495	27,28	2.904	12,20	3.591	15,08

L'analisi delle singole regioni evidenzia, infatti, che la percentuale di abbandoni in quasi tutte le regioni del Nord, supera abbondantemente il 30%, con in primo piano la regione Piemonte con una percentuale che supera il 42% dei giovani che non hanno preso servizio o lo hanno interrotto.

Tutte le regioni del Sud (isole comprese) si attestano intorno ai 10 punti percentuale per quanto riguarda sia le rinunce prima dell'avvio al servizio sia le interruzioni in servizio, tranne la Puglia (11,20%) e la Sicilia (11,01); la Sardegna (20,90%) detiene la il primato per le interruzioni in servizio. La regione con la percentuale di abbandoni più bassa in tutta Italia, come nel 2017, è la Calabria con una percentuale pari al 18,48, mentre la percentuale più alta di abbandoni spetta all'Umbria con ben il 44,20 (escludendo la Valle d'Aosta per l'esiguo numero di volontari avviati). La Sicilia, con 971 abbandoni, detiene la leadership in tutta Italia come valore assoluto (Tabella 37).

Prendendo in considerazione il totale degli abbandoni come valore assoluto, il Sud (isole comprese) con 2.791 abbandoni su un totale di 6.495 raggiunge il 42,97% seguono a notevole distanza tutte le altre aree geografiche (Graf. 29).

Graf. 29 – Ripartizione per aree geografiche degli abbandoni per l'anno 2018 in valori percentuali



Fermo restando il numero complessivo dei volontari che rinunciano al Servizio civile, sia prima di intraprenderlo che durante il suo svolgimento, è da segnalare che un cospicuo numero di posti resisi vacanti vengono comunque coperti nei periodi immediatamente successivi all'avvio delle attività progettuali.

Particolare attenzione merita, al riguardo, l'istituto del subentro, in applicazione del quale è possibile provvedere alla sostituzione dei volontari attingendo dalla graduatoria dell'Ente, presso il quale si sono verificate vacanze nell'organico, i nominativi di coloro che figurano tra gli idonei non selezionati. Al fine di assicurare una maggiore copertura dei posti è stata estesa la possibilità per gli enti di attingere i nominativi degli idonei non selezionati dalle graduatorie di altri enti della stessa regione. Proseguendo l'analisi, infatti, emerge che i volontari assegnati in qualità di subentranti sono 2.343 unità. Di questi, 208 hanno a loro volta rinunciato prima di prendere servizio, i rimanenti 2.135 suppliscono per il 32,87% a ricoprire i posti di coloro che hanno per così dire "abbandonato" il servizio rinunciandovi prima di assumerlo o interrompendolo dopo averlo intrapreso (dati rilevati al 31/12/2019).

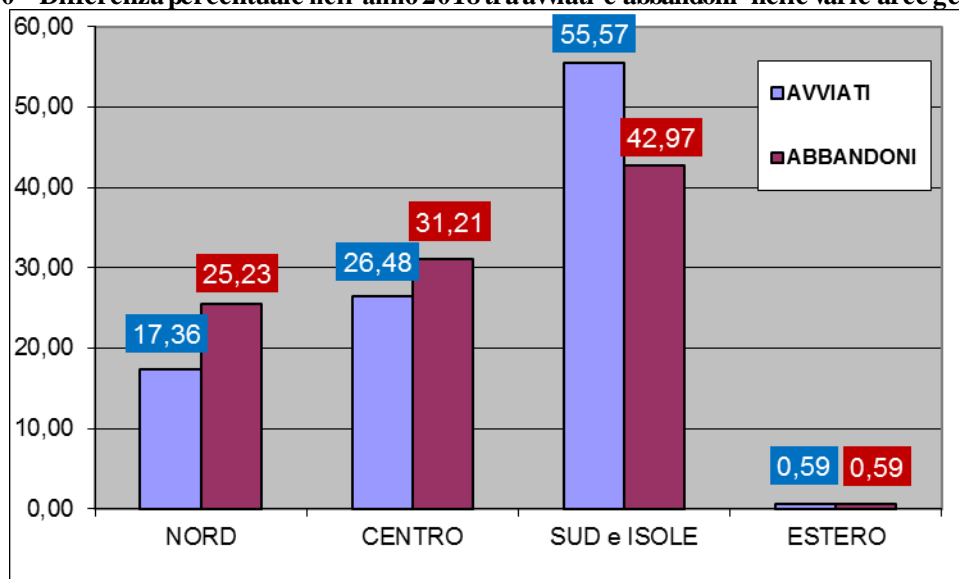
Quanto sopra a vantaggio dell'intero sistema, all'interno del quale si provvede ad allocare le risorse umane disponibili in possesso dei requisiti prescritti, che consentono di attenuare, riequilibrando, le carenze determinatesi nell'organico degli Enti.

Tabella 38 - Volontari avviati e abbandoni (rinunce e interruzioni) del Servizio civile nell'anno 2018 per Regioni e aree geografiche.

Area geografica	Numero volontari avviati	%	Numero abbandoni	%	Differenza %
Nord	4.132	17,36	1.639	25,23	-7,87
Centro	6.305	26,48	2.027	31,21	-4,73
Sud (isole comprese)	13.231	55,57	2.791	42,97	12,60
Esteri	140	0,59	38	0,59	0,00
Totale	23.808	100,00	6.495	100,00	0,00

La differenza tra gli avviati e abbandoni nelle varie aree geografiche evidenzia che solo al Sud (isole comprese) la percentuale dei volontari avviati supera nettamente quella di coloro che hanno abbandonato il servizio, vicina allo zero è la differenza percentuale dell'Esteri mentre sono abbondantemente di segno negativo quelle riguardanti le aree del Nord e del Centro (Tabella 38) e (Graf. 30).

Graf. 30 – Differenza percentuale nell'anno 2018 tra avviati e abbandoni nelle varie aree geografiche

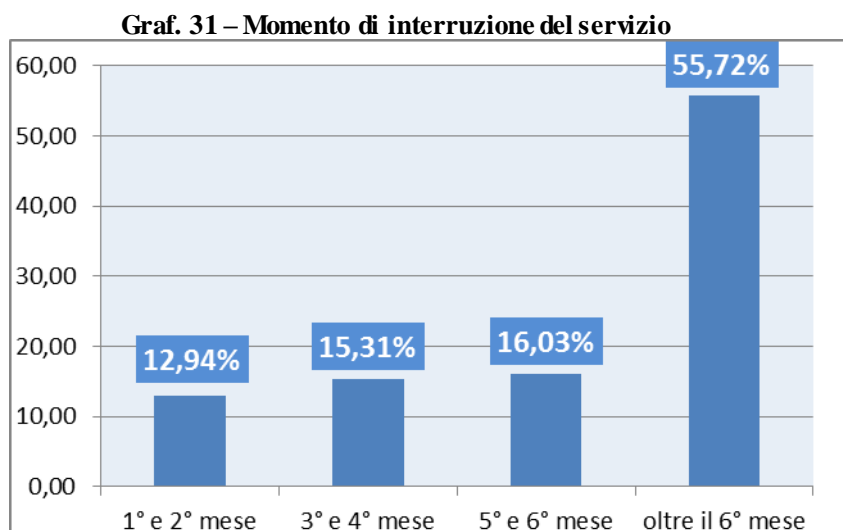


I dati sulle cause di chiusura del rapporto tra i giovani che prestano il Servizio civile e l'ente che li "impiega" evidenzia che nella stragrande maggioranza dei casi (44,71%) è il volontario a rinunciare a prendere servizio o ad abbandonarlo una volta in corso (49,35%). La quota rimanente di coloro che interrompono il servizio per cause differenti non raggiunge il 6% (Tabella 39).

Tabella 39 - Cause di chiusura del Servizio civile

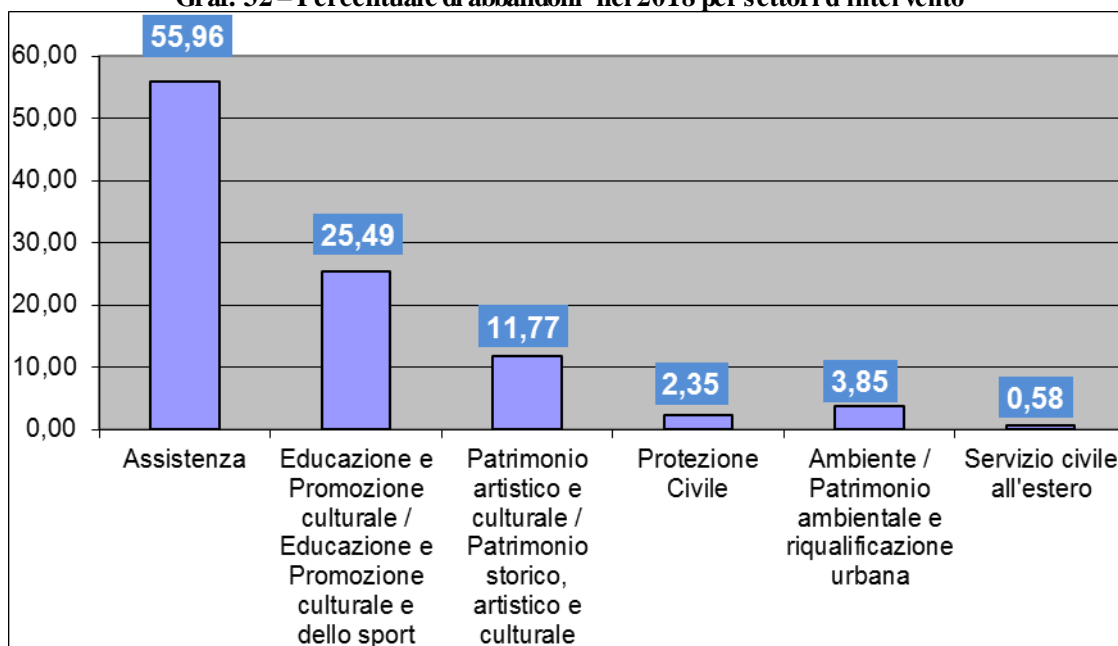
Cause di chiusura del Servizio Civile	N.	%
Mancata presentazione in servizio	2.904	44,71
Decadimento Requisiti	13	0,20
Ecceденza Malattie	87	1,34
Ecceденza Permessi	186	2,86
Interruzione Volontaria	3.205	49,35
Causa rinuncia "Non Vedente"	31	0,48
Causa interruzione dal servizio per sanzione a carico ente su segnalazione dei volontari	25	0,38
Causa Chiusura Ente	26	0,40
Esclusione Dipartimento	4	0,06
Revoca progetto	14	0,22
TOTALE	6.495	100,00

L'analisi del tempo di servizio prestato dai giovani evidenzia che la cessazione delle attività è distribuita nell'arco dei 12 mesi. Si evidenzia, però, che poco più del 30% circa dei casi le interruzioni avvengono nei primi quattro mesi di servizio mentre la maggior parte dei casi, (70% circa) oltre il quinto mese. Da segnalare che la maggioranza delle interruzioni avviene oltre i sei mesi di servizio (55,72%) (Graf. 31).



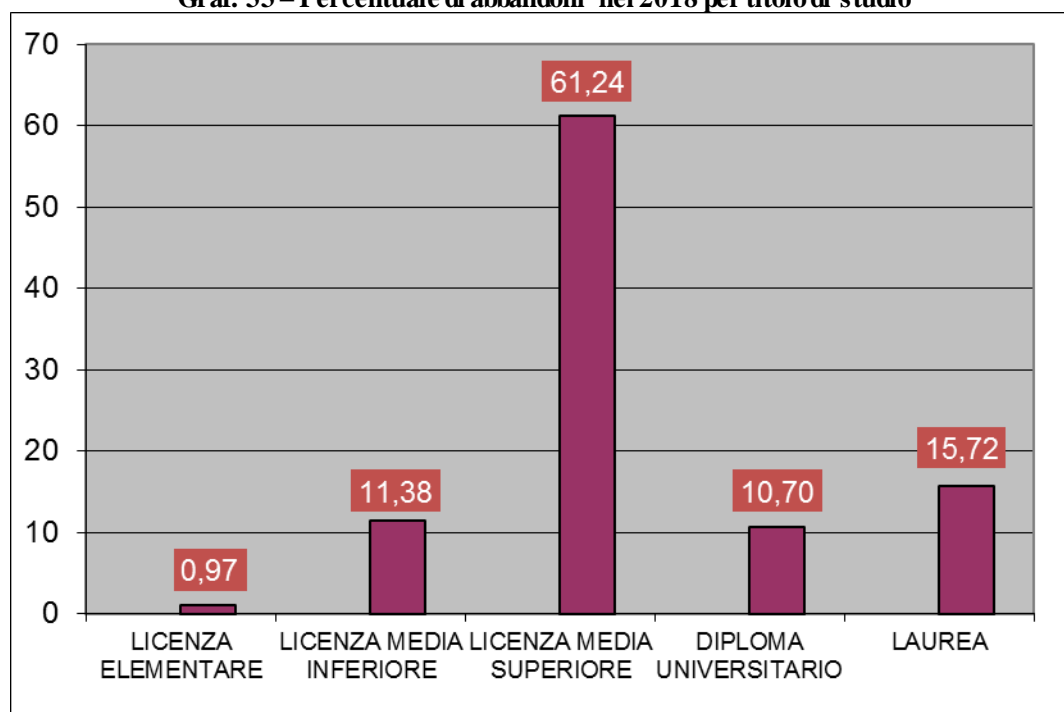
Anche nel 2018, l'analisi degli abbandoni per settore di intervento evidenzia che la quota più elevata di rinunce e interruzioni (ben oltre la metà del totale) avviene presso enti che si occupano di *Assistenza* (55,96%), l'*Educazione e Promozione Culturale* raggiunge il 25,49% e il *Patrimonio Artistico e Culturale* l'11,77%; la somma di tutte le altre non arriva al 7% mentre la quota inferiore di abbandoni si rivela nel *Servizio civile all'estero* (0,58%) (Graf. 32).

Graf. 32 – Percentuale di abbandoni nel 2018 per settori d'intervento



Anche nel 2018, è rilevante la quota dei giovani in possesso del diploma di scuola media superiore che abbandonano il servizio (61,24%) (Graf. 33). Il dato complessivo dell'anno 2018 conferma che i giovani che hanno abbandonato il servizio sono più frequentemente in possesso di titoli medio-alti.

Graf. 33 – Percentuale di abbandoni nel 2018 per titolo di studio



1.10.Procedimenti disciplinari

Nell'ambito dell'organizzazione del Dipartimento, tra i compiti assegnati al "Servizio programmazione, monitoraggio, controllo e ispezioni" dal 2018 sono stati inclusi anche i procedimenti disciplinari nei confronti dei volontari.

I volontari sono avviati al servizio sulla base del contratto di Servizio civile, di cui all'art 8 comma 2 del decreto legislativo n.77/2002, firmato dal Capo del Dipartimento e controfirmato per accettazione dal volontario. Il contratto indica, oltre la data di inizio del servizio e il trattamento economico e giuridico, anche le norme di comportamento e le regole di servizio che i volontari devono scrupolosamente osservare durante tutta la permanenza presso l'Ente, al fine di assicurare un'efficiente partecipazione al servizio e una corretta realizzazione del progetto.

Tenuto conto che il volontario ha il dovere di svolgere il servizio con impegno e responsabilità e che lo svolgimento dello stesso deve avvenire con la massima cura e diligenza, sono stati delineati i doveri che il volontario deve osservare, elencati all'art 7 del contratto. La loro violazione dà luogo, in relazione alla gravità o alla recidiva a seguito di un apposito iter procedurale, all'applicazione delle sanzioni disciplinari: rimprovero verbale, rimprovero scritto, detrazione della paga (da un importo minimo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio), esclusione dal servizio.

L'art.12 del contratto disciplina la procedura, le fasi e i tempi del procedimento disciplinare dal momento della segnalazione all'Ufficio, da parte dell'Ente del comportamento del volontario che si ritiene sanzionare, fino all'individuazione della sanzione da comminare o all'archiviazione del procedimento disciplinare.

Ciò premesso, nel corso dell'anno 2018, a seguito delle segnalazioni pervenute dagli Enti, sono stati avviati n. 50 procedimenti disciplinari di cui, espletato l'iter procedurale :

- n. 7 si sono conclusi con l'archiviazione;
- n. 34 si sono conclusi con la decurtazione della paga;
- n.1 si è concluso con l'esclusione dal servizio;
- n. 8 non sono stati avviati *per la genericità degli addebiti mossi ai volontari.*

Per quanto attiene la prima fattispecie, non si è proceduto a comminare la sanzione disciplinare, in presenza di inadempienze non gravi, in relazione alle quali le dichiarazioni difensive prodotte dagli interessati hanno reso congrue e sufficienti ragioni a loro discolta. Analogamente non si è applicata la sanzione quando l'Ufficio, sulla base del carteggio pervenuto, ha ritenuto che i comportamenti contestati dall'ente avrebbero potuto essere adeguatamente corretti attraverso la mediazione ed il ruolo degli operatori, che devono attivarsi

per far superare ai ragazzi eventuali inadeguatezze o situazioni di disagio che possono verificarsi per carenza di rapporti chiari e di direttive precise circa la definizione dei compiti e delle mansioni da svolgere. In queste ipotesi si è comunque proceduto a richiamare i volontari all'osservanza dei propri doveri, seguendo le istruzioni e le direttive necessarie alla realizzazione del progetto, onde evitare il ripetersi di situazioni incresciose che avrebbero comportato l'applicazione di una sanzione disciplinare.

Tra i procedimenti definiti con l'archiviazione vi sono quelli di 4 volontari che, nelle more dei termini per la presentazione delle controdeduzioni per gli addebiti mossi, si sono dimessi dal servizio.

Per quanto attiene la seconda fattispecie per i procedimenti che si sono conclusi con la decurtazione della paga commisurata alla gravità dell'infrazione, nella maggior parte dei casi vi è stata la violazione dei doveri indicati all'art. 7 del contratto per quanto specificatamente attiene alla mancata tempestiva comunicazione dei giorni di assenza per malattia, alla fruizione di giorni di permesso senza la preventiva richiesta all'ente di servizio, al mancato rispetto degli orari di servizio, allo svolgimento dei compiti assegnati senza la dovuta cura ed attenzione. Si tratta di comportamenti che possono incidere negativamente sulla qualità del progetto e turbare il corretto svolgimento delle attività del servizio.

In un solo caso il volontario è stato sanzionato con l'esclusione dal servizio per atti gravemente lesivi la dignità delle persone con cui è venuto in contatto durante lo svolgimento del servizio stesso.

Per quanto concerne il procedimento disciplinare non avviato, si evidenzia che nonostante sia espressamente previsto il dovere degli enti di dettagliare i fatti oggetto dell'addebito del procedimento disciplinare, spesso gli Enti fanno genericamente riferimento al comportamento inadempiente del volontario esprimendo considerazioni sul suo agire non supportate da elementi oggettivi.

In tali casi la genericità degli addebiti mossi, soprattutto dove non ricorre una netta distinzione tra la presentazione dei fatti e le opinioni, non consente un corretto avvio del procedimento disciplinare, atteso che la segnalazione dell'ente non è idonea a stabilire i comportamenti che costituiscono violazione dei doveri al cui rispetto sono tenuti i volontari, con la conseguenza di non poter comminare sanzioni. Ciò in quanto le sanzioni disciplinari sono proporzionali alla gravità delle infrazioni commesse che devono essere dettagliate quanto a circostanze nelle quali si verificano e a date degli accadimenti, senza riferimenti generici e valutazioni soggettive, onde consentire ai volontari di poter presentare le proprie giustificazioni in maniera puntuale.

1.11.La formazione

1.11.1.La formazione degli operatori volontari

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile, ha la finalità di rendere i giovani consapevoli del significato della loro scelta in un'ottica di partecipazione attiva alla vita della società.

Essa rappresenta, pertanto, uno dei fattori più importanti del Servizio civile ed è destinata a diventare in futuro sempre più rilevante dal momento che, accanto ad una presa di coscienza della dimensione di servizio alla comunità a cui mira la formazione generale, vi è anche la necessità, quanto mai urgente in un quadro caratterizzato dalla disoccupazione giovanile, del conseguimento di specifiche conoscenze da parte dei giovani.

Il Dipartimento attribuisce quindi all'aspetto formativo una posizione preminente, nella considerazione che solo un'adeguata formazione può aumentare nell'operatore volontario la motivazione, la consapevolezza dell'utilità del servizio e del suo essere cittadino "attivo" nella comunità nella quale il progetto di servizio civile a cui partecipa è destinato ad espletare i propri effetti.

La formazione dell'operatore volontario consiste in una parte di formazione generale ed una parte di formazione specifica.

La formazione generale, finalizzata ad accrescere nei giovani la partecipazione alla vita della società civile e la consapevolezza sul significato e sulla scelta dell'esperienza di servizio civile, prevede tematiche relative alle caratteristiche ed all'ordinamento costituzionale italiano in generale e del Servizio civile in particolare, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, cenni di protezione civile, le diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e di organizzazione della Pubblica Amministrazione.

La formazione specifica riguarda, invece, le attività oggetto del progetto, nelle quali l'operatore volontario deve acquisire conoscenze, tecniche e metodologie specifiche.

I corsi di formazione generale hanno una durata minima di 30 ore e devono essere organizzati in conformità a quanto indicato nelle "*Linee Guida per la Formazione Generale dei giovani in servizio civile nazionale*", sia per i contenuti che per le metodologie didattiche.

Per la formazione di ciascun volontario inserito in progetti che si svolgono sul territorio nazionale è previsto, per gli enti titolari dei progetti, un contributo pari a euro 90,00; per i progetti che si realizzano in Paesi esteri il predetto contributo è pari a euro 180,00.

Nell'anno 2018 sono state evase 1.502 richieste di contributo avanzate dagli enti per la formazione erogata agli operatori volontari di servizio civile, di cui 1.397, pari al 93% del totale, hanno avuto esito positivo, mentre le restanti 105 hanno avuto istruttoria negativa.

Per la parte relativa alla certificazione della formazione generale da parte degli Enti, nonché per il monitoraggio della stessa, anche nel corso del 2018 il Dipartimento si è avvalso dell'utilizzo delle funzionalità del sistema informatico Unico, articolato nel sistema Helios per i bandi di servizio civile nazionale/universale e nel sistema Futuro dedicato esclusivamente ai bandi per l'attuazione della misura "Garanzia Giovani".

Gli enti titolari dei progetti di Servizio civile approvati nell'ambito del programma PON IOG "Garanzia Giovani" hanno presentato 80 richieste di contributo per la formazione generale erogata.

Nel complesso i giovani che hanno usufruito della formazione nell'anno 2018 sono stati complessivamente 18.430, ai quali gli enti hanno erogato:

- *774.060 ore di formazione generale certificate sul sistema informativo Unico, di cui 690.858 ore nell'ambito del servizio civile nazionale/universale e 83.202 ore nell'ambito del programma "Garanzia Giovani";*
- *958.360 ore di formazione specifica, di cui 855.348 nell'ambito del servizio civile nazionale/universale e 103.012 nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani".*

A questi dati, assai significativi e che testimoniano la centralità dei processi formativi nel percorso di servizio civile, vanno poi aggiunti quelli che si riferiscono ai Corpi Civili di Pace, un'innovativa forma di difesa civile non armata e nonviolenta introdotta nell'ordinamento italiano, a livello sperimentale, con la legge di stabilità del 2014 e che rappresenta una novità quasi assoluta nel panorama europeo e mondiale.

L'attività dei Corpi Civili di Pace si esplica nelle aree di conflitto o a rischio di conflitto e nelle aree di emergenza ambientale sulla base di progetti selezionati dal Dipartimento che, per la prima fase della sperimentazione, hanno previsto l'invio dei volontari in Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Libano, Giordania, Tanzania, Guinea Bissau, Colombia, Perù, Bolivia, Ecuador, Haiti, Filippine. Sono stati, inoltre, approvati tre progetti per l'impiego dei volontari in Italia, a Genova e nella terra dei Fuochi.

L'obiettivo dei CCP consiste nella ricerca di soluzioni alternative all'uso della forza militare nella risoluzione dei conflitti, quali il sostegno ai processi di democratizzazione, mediazione e riconciliazione; il sostegno alle capacità operative e tecniche della società civile locale; il monitoraggio del rispetto dei diritti umani e del diritto umanitario; l'impegno in attività umanitarie e l'educazione alla pace tra i popoli.

Gli enti che hanno partecipato alla prima fase della sperimentazione dei Corpi Civili di Pace (l'organizzazione del primo contingente di volontari CCP è disciplinata dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 7 maggio 2015) nel 2018 hanno presentato 9 richieste di contributo per la formazione generale erogata a 95 operatori volontari, per un totale di 10.450 ore di formazione.

Secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 4 del sopra indicato decreto interministeriale, per la formazione generale e specifica dei giovani ammessi alla sperimentazione dei Corpi Civili di Pace viene riconosciuta all'ente titolare del progetto una somma di 700,00 euro per ciascun giovane volontario avviato al servizio.

1.11.2. La formazione dei formatori

In attuazione di un Accordo di programma sottoscritto in data 3 agosto 2017 con il Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno per la realizzazione di progetti di Servizio civile finanziati con risorse a carico del bilancio di quest'ultimo – progetti volti a garantire l'accoglienza degli stranieri ed a facilitarne il percorso di integrazione fino al compiuto inserimento degli stessi nella comunità nazionale, assicurando nel contempo la realizzazione di indagini conoscitive sull'entità del fenomeno per l'adozione di politiche mirate - dal 22 al 26 gennaio 2018 il Dipartimento ha organizzato un corso di formazione destinato ai formatori del suddetto Ministero i quali, pur disponendo dei necessari requisiti di specifica competenza professionale, erano privi dell'esperienza di Servizio civile prevista dalla normativa per poter operare nel loro ruolo.

Il corso si è svolto a Roma ed ha avuto una durata di 35 ore, suddivise in 5 giornate, con un'alternanza di momenti formativi/informativi frontali per il 50% del totale delle ore, e di momenti informali basati sulle dinamiche di gruppo per il restante 50%.

L'organizzazione del corso è stata pienamente aderente a quanto previsto nelle “*Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*” emanate con decreto del Capo Dipartimento n. 160 del 19 luglio 2013, sia sul piano dei contenuti, che su quello delle metodologie didattiche. Il predetto format del corso ha garantito la massima efficacia dell'attività formativa. In particolare il lavoro di apprendimento cognitivo con metodologia frontale svolto durante le sessioni mattutine con la presenza di esperti della materia è stato rielaborato nelle unità didattiche svolte nel pomeriggio e condotte con esercizi, simulazioni, giochi interattivi ed altre attività di gruppo. Ciò ha consentito ai partecipanti l'assimilazione delle conoscenze trattate durante le lezioni frontali e la possibilità di far emergere il loro vissuto e le loro riflessioni

personali. E' stata prevista e coordinata la produzione di materiale didattico specifico da consegnare ai formatori, i quali potranno utilizzarlo come modello operativo per l'erogazione della formazione generale agli operatori volontari. Nell'ultima giornata del corso, inoltre, come nelle precedenti edizioni, è stata sottoposta ai discenti una scheda di valutazione, i cui risultati sono stati sintetizzati in un report finale per la valutazione della formazione erogata e per la successiva ottimizzazione della stessa.

Il corso ha coinvolto un totale di 56 formatori.

1.11.3. La formazione degli operatori locali di progetto

Durante il periodo di Servizio civile gli operatori volontari sono affiancati da una figura formativa incaricata di assisterli, guidarli ed aiutarli nello svolgimento delle attività previste dal progetto, con un rapporto che può definirsi “da alunno a maestro”.

Tale figura è rappresentata dall'operatore locale di progetto (Olp) il quale, per poter svolgere il suo fondamentale compito deve possedere, tra l'altro, un'esperienza nel Servizio civile alla cui mancanza può supplire con la frequenza di un corso organizzato sulla base di un kit didattico predisposto dal Dipartimento. Nel kit sono indicati i contenuti minimi e le modalità a cui ogni corso deve attenersi.

Nel 2018 sono stati formati n. 1.850 operatori locali di progetto ai quali, al termine del corso, è stato rilasciato il relativo attestato.

1.12.L'attività di verifica

L'attività ispettiva svolta dal Dipartimento sul territorio nazionale nell'anno 2018 presso gli Enti iscritti all'albo nazionale di Servizio civile, ai sensi dell'art. 8, legge 6 marzo 2001 n. 64 e dell'art. 2, comma 1, e art. 6 comma 6 del decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77, è stata finalizzata ad accertare il rispetto delle disposizioni normative relative alla regolare gestione dei progetti ed al corretto impiego dei volontari.

Il lavoro ispettivo è stato eseguito alla luce del D.M. 22 novembre 2017 con il quale è stato approvato il *"Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64"*. Tale attività, è stata effettuata da funzionari del Dipartimento, sia attraverso l'analisi dei documenti relativi alla gestione dei volontari e alla realizzazione delle attività previste dai progetti stessi, sia per mezzo di colloqui con i responsabili degli Enti e con i volontari in servizio, seguendo schemi ispettivi predefiniti volti a rendere omogenee le modalità delle verifiche.

La programmazione dell'attività ispettiva, anche per il 2018, è stata predisposta seguendo le modalità procedurali degli anni precedenti, nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto del numero dei progetti attivi, delle rispettive sedi di attuazione, della loro dislocazione territoriale su base regionale e del numero dei volontari in servizio tenendo presente altresì della effettiva capacità operativa del Dipartimento in materia di verifiche, al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione.

L'attività di verifica svolta nell'anno 2018 ha riguardato i progetti inseriti nel Bando 2017.

Il numero dei controlli eseguiti nel corso dell'anno di riferimento è stato pari a 448, di cui 425 programmati e 23 disposti a seguito di segnalazioni di irregolarità nella gestione dei volontari o nella realizzazione dei progetti (Tabella 40), Tale da sottoporre a controllo 399 progetti, la gestione di 1.778 volontari, e 74 Enti attuatori.

Tabella 40 – Tipologia delle verifiche effettuate nell'anno 2018 su progetti di Servizio Civile

Tipologia Verifica	N.Verifiche	%
Programmata	425	93,4%
Su segnalazione	23	6,6%
Totale	448	100,0%

Il 91,2% degli Enti sottoposti a verifica risulta essere iscritto alla I classe, il 5,2% alla II e il 2,7% alla III classe mentre lo 0,8% alla IV classe (Tabella 41).

Tabella 41 – Verifiche effettuate nell’anno 2018 per classe di iscrizione Enti, Progetti e volontari interessati su progetti di Servizio Civile

Classe Attribuita	N.Verifiche	% Verifiche	N. Enti	% Enti	N. Progetti	% Progetti	N. Volontari	% Volontari
Classe 1	409	91,3%	45	60,8%	363	91,0%	1622	91,2%
Classe 2	29	6,5%	19	25,7%	26	6,5%	93	5,2%
Classe 3	9	2,0%	9	12,2%	9	2,3%	48	2,7%
Classe 4	1	0,2%	1	1,4%	1	0,3%	15	0,8%
Totali	448	100,0%	74	100,0%	399	100,0%	1778	100,0%

La Tabella 42 sintetizza la ripartizione delle verifiche effettuate in funzione della natura degli Enti

Tabella 42 – Verifiche per tipologia di Ente nell’anno 2018 su progetti di Servizio Civile

Tipo Ente	N. Verifiche	%
PRIVATO	443	99,4%
PUBBLICO	5	0,6%
Totale	448	100,0%

La Tabella 43 rappresenta in valori assoluti e percentuali le verifiche effettuate in relazione ai settori di intervento dei progetti di Servizio civile.

Tabella 43 – Verifiche programmate per settore progetto nell’anno 2018 su progetti di Servizio Civile

Settore Progetto	N. Verifiche	%
Ambiente/Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	4	1,6%
Assistenza	254	56,7%
Educazione e Promozione culturale/Educazione e Promozione culturale e dello sport	122	27,9%
Patrimonio artistico e culturale/Patrimonio storico, artistico e culturale	63	11,9%
Protezione Civile	5	1,9%
Totale	448	100,0%

Delle 448 verifiche effettuate, 424, corrispondenti al 94,6% del totale, hanno avuto un esito positivo, mentre per le restanti 24, pari al 5,4% del totale, è stato avviato il procedimento sanzionatorio con la contestazione degli addebiti (Tabella 44).

Tabella 44 – Esito delle verifiche nell'anno 2018 su progetti di Servizio Civile

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Positivo	424	94,6%
Contestate	24	5,4%
Totale	448	100,0%

Nell'ambito del procedimento sanzionatorio relativo alle 26 contestazioni sollevate il Dipartimento, ritenendo fondate le controdeduzioni fornite dall'Ente, ha chiuso positivamente la procedura in tre casi, pari al 19,2% del totale, negli altri 21 casi (80,8%) ha irrogato la sanzione amministrativa (Tabella 45).

Tabella 45 – Esiti delle verifiche contestate nell'anno 2018 su progetti di Servizio Civile

Esito Verifiche Contestate	N. Verifiche	%
Chiuso positivamente	3	19,2%
Chiuso con sanzioni	21	80,8%
Totale	24	100,0%

In conformità a quanto disposto dal D.M. 22 novembre 2017, i provvedimenti sanzionatori nell'anno 2018 hanno riguardato l'Ente titolare, l'Ente di accoglienza e la sede di attuazione. Nell'ambito dello stesso procedimento si è proceduto, infatti, all'irrogazione di più sanzioni: all'Ente di accoglienza e alla sede di attuazione per diretta responsabilità delle irregolarità accertate; all'Ente titolare per diretta responsabilità nella gestione dei progetti e/o per *culpa in vigilando* per non aver posto in essere tutte le iniziative necessarie a garantire la corretta attuazione del progetto da parte della sede di attuazione.

In base a ciò le sanzioni complessivamente irrogate sono state 48, a fronte dei 21 provvedimenti sanzionatori adottati.

Tabella 46 – Verifiche con sanzioni uniche o multiple nell'anno 2018 su Progetti di Servizio Civile

Esito Verifiche	N. Verifiche	N. Sanzioni
Verifiche concluse con sanzione unica	5	5
Verifiche concluse con sanzione multipla	16	43
Totale	21	48

Esaminando nel dettaglio la tipologia delle sanzioni comminate, divise per Ente titolare, Ente di accoglienza e sede di attuazione progetto, emerge come la sanzione più lieve, “*la diffida per iscritto*”, irrogata 17 volte sul totale delle 48 sanzioni adottate, abbia avuto come destinatario sia l’Ente accreditato che l’Ente di accoglienza e la sede di attuazione progetto. La più grave delle sanzioni comminate cioè la “*Cancellazione dall’Albo del Servizio Civile*”, è stata disposta 5 volte di cui una volta nei confronti dell’Ente di accoglienza e 4 volte nei confronti della sede di attuazione progetto (Tabella 47).

La sanzione della “*Revoca del progetto*” è stata irrogata in 15 occasioni di cui, 1 nei confronti dell’Ente titolare e 14 nei confronti della sede di attuazione.

Tabella 47 – Sanzioni irrogate nell’anno 2018 su progetti di Servizio Civile

Soggetto sanzionato	ENTE TITOLARE	ENTE DI ACCOGLIENZA	SEDE ATTUAZIONE PROGETTO
Tipologia sanzione			
DIFFIDA	11	1	5
REVOCA PROGETTO	1	0	14
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE PROGETTI	0	1	10
CANCELLAZIONE DALL'ALBO	0	1	4
Totale	12	3	33

La Tabella 48, Tabella 49 e Tabella 50 specificano le infrazioni che hanno dato luogo alle sanzioni; queste hanno riguardato gli Enti titolari, le sedi di attuazione progetto e gli enti di accoglienza. Le sanzioni più gravi, in particolare la “*Cancellazione dall’Albo*”, come si evince dalle tabelle, sono state comminate a carico di un Ente di accoglienza e di sedi di attuazione progetto. Gli Enti di accoglienza sono stati sanzionati, inoltre, sia con “*Diffida per iscritto*” che con la “*Interdizione per un anno alla presentazione di progetti*”

Tabella 48 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli Enti titolari nell'anno 2018 su progetti di Servizio Civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
DIFFIDA	11	RESPONSABILITA IN VIGILANDO
REVOCA DEL PROGETTO	1	IMPIEGO DEI VOLONTARI IN ATTIVITA' NON PREVISTE DAL PROGETTO MANCATA EROGAZIONE DEL MODULO SULLA SICUREZZA
Totale	12	

Tabella 49 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli enti di accoglienza nell'anno 2018 su progetti di Servizio Civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
DIFFIDA	1	INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ENTI E VOLONTARI MANCATA RILEVAZIONE DELLE PRESENZE DEI VOLONTARI E DEGLI OLP
INTERDIZIONE PER 1 ANNO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	1	PARTICOLARE GRAVITA' E REITERAZIONE DELLE VIOLAZIONI CHE COMPORTANO LA REVOCA DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO
CANCELLAZIONE DALL'ALBO NAZIONALE DEL SERVIZIO CIVILE	1	MANCATO UTILIZZO DEI FORMATORI DI FORMAZIONE SPECIFICA INDICATI
Totale	3	

Tabella 50 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni alle sedi di attuazione nell’anno 2018 su progetti di Servizio civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
Diffida	2	mancata rilevazione delle presenze dei volontari e degli olp
Diffida	2	mancato rispetto dell'orario di servizio da parte dei volontari
Diffida	1	inosservanza delle disposizioni in materia di disciplina dei rapporti tra enti e volontari mancata rilevazione delle presenze dei volontari e degli olp
Cancellazione dall'albo nazionale del servizio civile	4	gravi mancanze nella realizzazione del progetto tali da pregiudicarne il conseguimento degli obiettivi
Cancellazione dall'albo nazionale del servizio civile		atti gravemente lesivi della dignità del volontario gravi mancanze nella realizzazione del progetto
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	3	mancato svolgimento del monitoraggio interno mancato utilizzo dei formatori di formazione specifica indicati nel progetto inosservanza dell'impegno assunto con il dipartimento
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	2	inosservanza degli impegni assunti con il dipartimento per una corretta gestione del servizio civile
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	3	mancata erogazione della formazione generale ai volontari
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	2	mancato avvio delle procedure per il riconoscimento dei crediti formativi, tirocini e competenze mancato utilizzo dei formatori di formazione specifica indicati nel progetto
Revoca del progetto	2	mancata erogazione formazione specifica
Revoca del progetto	3	impiego dei volontari in attività non previste
Revoca del progetto	2	impiego dei volontari in attività non previste mancata erogazione ai volontari della formazione specifica e del modulo sulla sicurezza mancato utilizzo di formatori di formazione specifica indicati
Revoca del progetto	1	impiego dei volontari in attività non previste dal progetto mancata erogazione del modulo sulla sicurezza mancata erogazione della formazione specifica
Revoca del progetto	2	mancata erogazione ai volontari della formazione specifica mancata erogazione del modulo sulla sicurezza
Revoca del progetto	1	mancato impegno a garantire la presenza dell'olp per il numero di ore previsto mancata erogazione della formazione specifica
Revoca del progetto	2	impiego dei volontari in attività non previste dal progetto violazione dell'impegno a garantire la presenza dell'olp per il numero di ore previsto
Revoca del progetto	1	violazione dell'impegno di garantire la presenza dell'olp per il numero di ore previsto mancata erogazione della formazione specifica
Totale	33	

Nel corso dell'anno in questione, il Dipartimento ha avviato procedimenti sanzionatori nei confronti degli Enti accreditati a seguito del mancato inserimento delle ore di formazione generale per i progetti di Servizio Civile. Le contestazioni sollevate hanno avuto esito positivo in 2 casi su 9, mentre nei restanti 7 sono stati sanzionati con la "Diffida per iscritto", come indicato nelle tabelle che seguono (Tabella 51, Tabella 52 e Tabella 53).

Tabella 51 – Esito Contestazioni mancata formazione nell'anno 2018 su progetti di Servizio Civile

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Chiuse Positivamente	2	22,22%
Sanzionate	7	77,78%
Totale	9	100,00%

Tabella 52 – Sanzioni mancata formazione su progetti di Servizio Civile

Tipologia Sanzione	N. Verifiche
DIFFIDA	7
Totale	7

Tabella 53 - Irregolarità sulla mancata formazione che hanno determinato le sanzioni agli Enti nell'anno 2018 su progetti di Servizio Civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
DIFFIDA	7	INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FORMAZIONE GENERALE

2.

**ATTIVITÀ DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME
IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE**

2.1.Gli interventi di Servizio civile delle Regioni e Province Autonome

Nel 2018 le RPA hanno operato secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 77 del 5 aprile 2002 e dalle successive modifiche e integrazioni, mettendo in essere le azioni di loro competenza e ampliando le attività formative e informative sui loro territori.

In particolare sono stati realizzate azioni inerenti:

- l'accreditamento di nuovi Enti;
- l'adeguamento degli enti già iscritti agli Albi regionali e provinciali del Servizio civile nazionale;
- la valutazione dei progetti presentati;
- la formazione di giovani in Servizio civile, quella degli Olp, dei selettori e dei progettisti;
- l'attività informativa sul Servizio civile nazionale e sull'attuazione della misura "Servizio Civile", prevista nel "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" facente parte del programma europeo denominato Garanzia Giovani;
- l'attività di verifica ispettiva e monitoraggio dei progetti in corso di realizzazione e dell'attività formativa erogata dagli enti di Servizio civile nazionale.

Nei paragrafi che seguono sono dettagliate le diverse attività, con tabelle riportanti i dati delle RPA¹, ad esclusione della Provincia Autonoma di Trento di cui non sono pervenuti i dati.

L'accreditamento

Complessivamente sono state valutate:

- 5 istanze di iscrizione di nuovi Enti;
- 746 richieste di adeguamento, di cui 1 negativa e 4 archiviate.

La valutazione dei progetti

Gli enti hanno presentato 3.442 progetti, di cui 111 in co-progettazione, per una richiesta di 24.692 giovani da avviare al Servizio civile nazionale/universale.

Sono stati approvati 2.889 progetti, inclusi quelli con limitazioni, per un coinvolgimento di 22.686 giovani; i progetti respinti sono stati complessivamente 216.

¹ Le caselle vuote indicano che le RPA non hanno fornito lo specifico dato.

Le RPA hanno utilizzato le leve, concesse dal D.M. 30 maggio 2014 e dalla normativa vigente, al fine di soddisfare le esigenze dei territori sia per quanto concerne le richieste dei giovani interessati che per le istanze provenienti dal basso di cui gli Enti sono portatori attivi. Si elencano pertanto quelle peculiarità che concorrono nel rendere il sistema Servizio civile una modalità riuscita di collaborazione tra Stato e RPA:

- 11 RPA hanno proceduto con l'adozione dei criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti sulla base delle singole specificità dei territori regionali;
- 11 RPA hanno adottato la riduzione del numero minimo di giovani per progetto da 4 a 2 venendo così incontro alle esigenze degli enti più piccoli ma, comunque, portatori di interessi vicini ai territori;
- 1 RPA ha approvato la riduzione del numero massimo di giovani per progetto;
- 4 RPA hanno adottato la limitazione dei posti richiedibili da parte degli enti, in base alla classe di appartenenza (contingentamento delle richieste);
- 4 RPA hanno inserito incentivi per facilitare l'accesso al Servizio civile nazionale da parte di "fasce deboli";
- 9 RPA hanno concesso la possibilità della co-progettazione da parte degli enti accreditati (ma solo in 7 di esse sono stati presentati progetti di questo tipo);
- 4 RPA hanno utilizzato la procedura del Dipartimento per l'approvazione della graduatoria dei progetti.

Ricorsi

I ricorsi subiti dalle RPA nel 2018, rispetto alle attività istruttorie e di valutazione dei progetti, sono stati complessivamente 6.

La formazione degli operatori

Sono 10 le RPA che hanno proposto attività di formazione rivolta a:

- 1.144 Operatori Locali di Progetto, con 588 ore complessive di formazione sviluppate in 63 corsi;
- 114 Formatori di Formazione Generale con 209 ore complessive di formazione sviluppate in 6 corsi;
- 268 Progettisti con 64 ore complessive di formazione sviluppate in 8 corsi;
- 1.695 giovani in formazione generale per un numero di ore complessive di formazione pari a 3.639 sviluppate in 84 corsi;

- altre tipologie di corsi realizzati dalle Regioni sono stati per esperti di monitoraggio, aggiornamento per i formatori della formazione generale, intervento in qualità di “esperti” nella formazione generale, progetto ERASMUS+, modalità di presentazione dei progetti on line e modalità di accreditamento.

Risorse umane impiegate

La gestione delle attività di accreditamento e di valutazione dei progetti sono state effettuate con 27 unità a tempo pieno e 25 a tempo parziale.

Le attività di controllo

Le attività di verifica e controllo sono state attivate da 14 Regioni; sono state effettuate 346 verifiche programmate e 66 su segnalazione; sono stati verificati 391 progetti che impegnavano 2.232 giovani.

Le verifiche che hanno comportato l'adozione di provvedimenti sono state 72, di cui 47 diffide, 6 revoche di progetti, 16 interdizioni per un anno alla presentazione dei progetti e 3 cancellazioni dall'albo.

Promozione e informazione

Le RPA che hanno effettuato attività di promozione e sensibilizzazione sul Servizio civile nazionale sono 11.

7 RPA hanno organizzato assemblee regionali dei giovani in Servizio civile.

Risorse regionali

Le risorse finanziarie complessivamente impegnate, concentrate in sole 4 RPA, ammontano a euro 3.079.435,00.

Tabella 54 - Albi regionali e provinciali di Servizio civile nazionale - Anno 2018- richieste d'iscrizione e richieste d'adeguamento

REGIONI E PP.AA	Richieste d'iscrizione					Richieste d'adeguamento				
	n. istanze	positive	negative	archivate	in fase di definizione	n. istanze	positive	negative	archivate	in fase di definizione
ABRUZZO	0	0	0	0	0	34	34	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA										
CAMPANIA										
EMILIA ROMAGNA	0	0	0	0	0	98	94	1	3	
FRIULI V. G.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	0	0	0	0	0	172	172	0	0	0
LIGURIA	0	0	0	0	0	6	6	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE	0	0	0	0	0	5	5	0	0	0
MOLISE										
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	0	0	28	27	0	1	0
SARDEGNA						50	50			
SICILIA	0	0	0	0	0	332	332	0	0	0
TOSCANA	0	0	0	0	0	15	15	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	3	3			
VALLE D'AOSTA	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO						3	3			
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO										
TOTALE	5	5				746	741	1	4	

Tabella 55 - Esame e valutazione dei progetti presentati alle Regioni e Province Autonome nel corso del 2018

REGIONI E PP.AA	Numero Progetti			Numero Volontari	
	Progetti presentati	Positivi (inclusi quelli con limitazioni)	Negativi	Volontari richiesti nei progetti presentati	Volontari richiesti approvati
ABRUZZO	144	138	6	775	754
BASILICATA	84	50	24	473	3030
CALABRIA	327				0
CAMPANIA	369	323	46	4.239	3.524
EMILIA-ROMAGNA	264	253	11	1.606	1.465
FRIULI V. GIULIA	45	44	1	259	255
LAZIO	307	290	17	2.456	2.446
LIGURIA	38	36	2	300	292
LOMBARDIA	306	299	7	3.215	3.191
MARCHE	70	69	1	671	663
MOLISE	62	48	14	391	308
PIEMONTE	303	289	14	1.227	1.168
PUGLIA	255	236	19	1.439	1.331
SARDEGNA	195	176	19	1.012	932
SICILIA	368	339	29	4.155	3.589
TOSCANA	99	95	4	1028	1.028
UMBRIA	35	33	2	257	248
VALLE D'AOSTA	2	2	0	29	29
VENETO	164	164	0	1124	1124
P.A. BOLZANO	5	5	0	36	36
P.A. TRENTO					0
TOTALE	3.442	2.889	216	24.692	22.686

Tabella 56 - Progetti in co-progettazione presentati alle Regioni e Province Autonome nel corso del 2018

REGIONI E PP.AA.	Progetti presentati in co-progettazione	Approvati in co-progettazione	Enti che hanno presentato progetti in co-progettazione	Enti per i quali è stata concessa la co-progettazione
ABRUZZO	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0
CALABRIA				
CAMPANIA	24	23	18	17
EMILIA-ROMAGNA		29	96	
FRIULI V. GIULIA	1	1	6	6
LAZIO	52	47	36	33
LIGURIA	0	0	0	0
LOMBARDIA	1	1	2	2
MARCHE	15	15	23	23
MOLISE				
PIEMONTE	0	0	0	0
PUGLIA	10	10	25	25
SARDEGNA	0	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0
TOSCANA	0	0	0	0
UMBRIA	8	8	20	20
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0
VENETO				
P.A. BOLZANO	0	0	0	0
P.A. TRENTO				
TOTALE	111	134	226	126

Tabella 57 - Adozione criteri aggiuntivi regionali di valutazione per i progetti presentati nel 2018

REGIONI E PP.AA	Adozione criteri aggiuntivi regionali di valutazione	Riduzione numero minimo giovani per progetto da 4 a 2	Riduzione numero massimo dei giovani per progetto da 50 a	Limitazione dei posti complessivi richiedibili dagli Enti	Incentivo per l'accesso di fasce deboli	Attivazione facoltà di co-progettare	Adozione procedura Ufficio per approvazione graduatoria progetti
ABRUZZO	Sì	Sì	Sì	No	Sì	No	No
BASILICATA							
CALABRIA							
CAMPANIA	No	No	No	No	No	Sì	Sì
EMILIA-ROMAGNA	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì	No
FRIULI V. GIULIA	Sì	Sì	No	No	No	Sì	Sì
LAZIO	No	Sì	No	No	No	Sì	Sì
LIGURIA	Sì	Sì	No	No	No	Sì	No
LOMBARDIA	Sì	Sì	No	No	No	Sì	No
MARCHE	Sì	Sì	No	Sì	No	Sì	No
MOLISE							
PIEMONTE	Sì	Sì	No	No	No	No	No
PUGLIA	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	No
SARDEGNA	No						
SICILIA	Sì	No	No	Sì	Sì	No	Sì
TOSCANA	No	No	No	No	No	No	No
UMBRIA	Sì	Sì	No	Sì	No	Sì	No
VALLE D'AOSTA	No	No	No	No	No	No	No
VENETO							
P.A. BOLZANO	Sì	Sì	No	No	No	No	Sì
P.A. TRENTO							
TOTALE	11 sì	11 sì	1 sì	4 sì	4 sì	9 sì	5 sì

Tabella 58 – Riconoscimenti adottati dalle R.P.A. a sostegno del Servizio civile

REGIONI E PP.AA	Gratuità del trasporto pubblico	Esenzione pagamento ticket sanitario	Ulteriori provvedimenti
ABRUZZO	No	No	No
BASILICATA			
CALABRIA			
CAMPANIA	No	No	No
EMILIA-ROMAGNA	No	No	No
FRIULI V. GIULIA	No	No	No
LAZIO	No	No	No
LIGURIA	No	Sì	No
LOMBARDIA	No	No	No
MARCHE	No	No	No
MOLISE			
PIEMONTE	No	No	No
PUGLIA	No	No	No
SARDEGNA	No	No	No
SICILIA	No	No	No
TOSCANA	No	No	No
UMBRIA	No	Sì	No
VALLE D'AOSTA	No	No	No
VENETO			
P.A. BOLZANO	Sì	No	No
P.A. TRENTO			
TOTALE	1 sì	2 sì	no

Tabella 59 - Ricorsi presentati negli ultimi cinque anni

REGIONI E PP.AA	Ricorsi per bando					Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0
CALABRIA						
CAMPANIA				4	3	4
EMILIA-ROMAGNA	0	0	0	0	0	0
FRIULI V. GIULIA	0	0	0	0	0	0
LAZIO	0	0	0	2	0	2
LIGURIA	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0
MARCHE	0	0	0	0	0	0
MOLISE						
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	1	0	0	1
SARDEGNA	15	11	13	3	2	44
SICILIA	4	4	6	5	1	20
TOSCANA	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0
VENETO	0	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO						
TOTALE	19	15	20	14	6	71

Tabella 60 - Corsi di formazione per OLP, Formatori, progettista e settore organizzati dalle Regioni e Province Autonome nel 2018- numero corsi, partecipanti e ore

REGIONI E PP.AA	OLP			Formatori			Progettisti			Selettori		
	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA												
CAMPANIA												
EMILIA-ROMAGNA	15	238	180	2	37	77	1	14	16			
FRIULI V. GIULIA	2	35	16	1	12	30	1	29	8	0	0	0
LAZIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	1	18	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE	2	50	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MOLISE												
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	6	82	72	0	0	0	3	154	24	0	0	0
SARDEGNA	3	80	24	1	16	35						
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	26	453	208	2	49	64	2	39	16	3	56	24
UMBRIA	1	23	8				1	32	8			
VALLE D'AOSTA	2	51	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	5	114	40									
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO												
TOTALE	63	1.144	588	6	114	209	8	268	64	3	56	24

Tabella 61 - Altri corsi realizzati dalle Regioni nel 2018

	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
Seminari per l'accompagnamento degli enti alla nuova disciplina del Servizio civile universale	9	300	70
Intervento in qualità di "esperti" della Struttura Regionale per il SC nella formazione generale (Marche)	6	160	36
Seminario: attualità e futuro del Servizio civile e partecipazione attiva dei giovani (Erasmus+) (Marche)	1	200	6
Seminario sulla progettazione nel SCU (Marche)	1	60	6
Aggiornamento Formatori (Friuli V.G.)	1	18	8
Formazione obbligatoria sulla sicurezza (Emilia Romagna)	2	588	8
Percorso di formazione sulle modalità di accreditamento (Campania)	1	300	6
Percorso di formazione sulle modalità di presentazione dei progetti on line (Campania)	1	300	6

Tabella 62 - Corsi di formazione generale dei volontari, esperto monitoraggio e RLEA organizzati dalle Regioni e Province Autonome nel 2018

REGIONI E PP.AA	Esperto monitoraggio			Formazione generale volontari			RLEA		
	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA									
CAMPANIA									
EMILIA-ROMAGNA				81	1493	3591			
FRIULI V. G.	0	0	0	1	200	8	0	0	0
LAZIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MOLISE									
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA									
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO									
P.A. BOLZANO	0	0	0	2	2	30	0	0	0
P.A. TRENTO									
TOTALE				84	1.695	3.639			

Tabella 63 - Risorse umane e finanziarie impegnate dalle Regioni e Province Autonome per il Servizio civile nazionale nel 2018

REGIONI E PP.AA	Numero persone coinvolte		Attività affidata all'esterno		Promozione/Sensibilizzazione		Formazione	
	A tempo pieno	A tempo parziale	Accreditamento	Valutazione progetti	Fondi statali	Fondi RPA	Fondi statali	Fondi RPA
ABRUZZO	1	1	No	No	0	0	0	0
BASILICATA	1	0			13.932,40	0	0	0
CALABRIA								
CAMPANIA	1	3	No	No				
EMILIA-ROMAGNA	3	0	No	No	-	21.540,20	0	122.061,10
FRIULI V. GIULIA	0	1	No	No	0	16.206,00	0	10.940,00
LAZIO	2	0	No	No	0	0	0	0
LIGURIA	1	1	No	No	0	0	6.000,00	0
LOMBARDIA	2	2	No	No	0	0	0	0
MARCHE	3	0	No	No	0	0	0	14.310,00
MOLISE								
PIEMONTE	2	0	No	No	0	0	0	0
PUGLIA	2	2	No	No	141.398,00	0	93.257,00	0
SARDEGNA	3	2			20.350,00		10.000,00	
SICILIA	5	10	No	No	0	0	0	0
TOSCANA	0	2	No	No	0	0	85.000,00	0
UMBRIA	0	2	No	No	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	1	0	No	No	2.800,00	2.800,00	2.100,00	2.100,00
VENETO								
P.A. BOLZANO	0	1	0	0	0	0	0	9.828,96
P.A. TRENTO								
TOTALE	27	25	0 si	0 si	178.480,40	40.546,20	196.357,00	159.240,06

Tabella 64 - Attività di verifica svolta dalle Regioni e Province Autonome nel 2018

REGIONI E PP.AA	Attività svolta	Verifiche programmate	Verifiche su segnalazione	Enti pubblici verificati	Enti privati verificati	Progetti verificati	Giovani interessati dalle verifiche	Verifiche senza sanzioni	Verifiche con sanzioni				
									Diffide	Revoca progetto	Interdizione presentazione Progetti	Cancellazione dall'albo	Totale sanzioni
ABRUZZO	Sì	18	2	5	13	18	63	19	0	0	0	1	1
BASILICATA													
CALABRIA	Sì		15	55		68			1		6		7
CAMPANIA	Sì	54	2	20		54	626	54					
EMILIA-ROMAGNA	Sì	1	0	0	0	1	2	0			1		1
FRIULI V.G	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	Sì	24	1	10	9	25	310	19	3	1	1	0	5
LIGURIA	Sì	10	0	5	5	10	52	10	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	Sì	74	0	40	34	74	153	74	0	0	0	0	0
MARCHE	Sì	6	1	5	2	15	64	7	0	0	0	0	0
MOLISE													
PIEMONTE	Sì	21	2	18	3	21	57	18	2	0	1	0	3
PUGLIA	Sì	4	1	2	3	5	23	1	3	0	0	1	4
SARDEGNA	Sì	4	1	3		5				4	4		8
SICILIA	Sì	113	41	34	39	86	759	114	38	1	1		40
TOSCANA	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	Sì	9	0	15	6	9	123	9	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	Sì	8									2	1	3
P.A. BOLZANO	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO													
TOTALE	14 sì	346	66	212	114	391	2232	325	47	6	16	3	72

Tabella 65 - Attività di informazione svolta dalle Regioni e Province Autonome nel 2018

REGIONI E PP.AA	Promozione bandi	Sensibilizzazione	Organizzazione assemblea giovani in servizio
ABRUZZO	No	No	No
BASILICATA	Sì	Sì	No
CALABRIA			
CAMPANIA	Sì	Sì	No
EMILIA-ROMAGNA	Sì	Sì	Sì
FRIULI V. GIULIA	Sì	Sì	Sì
LAZIO	No	No	No
LIGURIA	Sì	Sì	No
LOMBARDIA	No	No	Sì
MARCHE	Sì	Sì	No
MOLISE			
PIEMONTE	Sì	No	Sì
PUGLIA	Sì	No	Sì
SARDEGNA	Sì		
SICILIA	No	No	Sì
TOSCANA	No	No	No
UMBRIA	Sì	Sì	Sì
VALLE D'AOSTA	Sì	Sì	No
VENETO			
P.A. BOLZANO	No	Sì	No
P.A. TRENTO			
TOTALE	11 sì	9 sì	7 sì

Tabella 66 - Situazione Leggi Regioni e Province Autonome sul Servizio civile al 31 dicembre 2018

REGIONI E PP.AA	Adozione Legge		Contenuti della Legge				
	n.	del	A sostegno del SCU	A integrazione del SCU	Altre persone coinvolte	Accesso senza distinzione di cittadinanza	Risorse finanziarie impegnate nel 2018
ABRUZZO		No	//	//	//	//	//
BASILICATA		No					
CALABRIA		No					
CAMPANIA		No					
EMILIA-ROMAGNA	20	20/10/2003	Sì	Sì	Ventinoventi, minori e anziani		634000.00
FRIULI V.G.	11	23/05/2007	No	No	Minori 16/17 anni	No	160.000,00
LAZIO	5	14/06/2017	No	No	No	No	0
LIGURIA	11	11/05/2006	No	Sì	Studenti, penale, Garanzia Giovani	No	100.000,00
LOMBARDIA	2	28/06/2005	Sì	No	No	No	0
MARCHE	15	23/02/2005	No	Sì	No	No	0
MOLISE							
PIEMONTE	7	17/04/2015	Sì	No	No	No	0
PUGLIA	38	30/12/2011	No	No	No	No	0
SARDEGNA	10	17/02/2017	Sì				
SICILIA		No	//	//	//	//	//
TOSCANA	35	25/07/2006	No	No	No	No	0
UMBRIA	11	01/02/2016	Sì	No	No	No	0
VALLE D'AOSTA	30	30/11/2007	No	No	No	No	0
VENETO	18	18/11/2005	Sì				
P.A. BOLZANO	19	19/11/2012	No	Sì	Adulti + Minori	No	2.185.435,00
P.A. TRENTO							
TOTALE		14 sì	6 sì	4 sì			3.079.435,00

3.

ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO

3.1. Le risorse umane

Al 31 dicembre 2018 la consistenza del *personale, impiegato nelle attività riguardanti il Servizio Civile, risulta di 104 unità* (Tabella 67 e Graf. 34), così suddivise:

- 2 Dirigenti di I° fascia, di cui uno del ruolo della P.C.M., e il Capo Dipartimento appartenente ai ruoli di altra amministrazione;
- 4 Dirigenti di II° fascia del ruolo della P.C.M.;
- 98 dipendenti *appartenenti alle aree funzionali*.

In riferimento ai dipendenti delle aree funzionali, 8 appartengono ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre novanta fanno parte del contingente del personale di prestito. Si rammenta che la dotazione organica di quest'ultimo contingente, fa riferimento all'art. 8, commi 1 e 6, della legge 8 luglio 1998, n. 230, ed è stata rideterminata in n. 90 unità di personale dall'art. 3 del DPCM 11 luglio 2003, in conformità al disposto di cui all'art. 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303. Peraltro, il personale in servizio presso l'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione, opera in modo trasversale anche per le attività dell'Ufficio delle politiche giovanili.

Tabella 67 – Consistenza del personale

PERSONALE	AREA DIRIGENZIALE			PERSONALE DI AREA			TOTALE
	I^ FASCIA	II^ FASCIA	TOTALE	III^	II^	I	
DIRIGENTI	2	4	6				6
COMPARTO MINISTERI				44	46		90
RUOLO PCM				4	4		8
Totale	2	4	6	48	50		104

3.2. Le risorse finanziarie, il Fondo nazionale per il servizio civile universale e la gestione del bilancio

3.2.1. Le risorse statali che alimentano il Fondo nazionale per il servizio civile universale e la gestione in contabilità speciale

Il servizio civile è alimentato essenzialmente da fondi statali, appostati nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze e, con uno stanziamento di pari importo, nell'ambito del bilancio della Presidenza (capitolo 228).

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, contenente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29 dicembre 2017 (Supplemento ordinario n. 62), *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020”* ha disposto l'assegnazione, nell'ambito della Unità di voto parlamentare n. 18 *“Giovani e sport”* ed in particolare della Unità di voto 18.2 *“Incentivazione e sostegno alla gioventù”*, sul capitolo 2185 del MEF recante *“Fondo occorrente per gli interventi del servizio civile nazionale”* di una dotazione finanziaria per l'anno 2018, pari alla somma di euro 179.809.403,00 (su cui sono confluiti anche i fondi del D.L. 117/2017).

Tale stanziamento è stato iscritto, come di consueto, anche nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2018, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2017, che assegna al Servizio civile nazionale (Capitolo n. 228) nell'ambito del Centro di responsabilità amministrativa n. 16 *“Gioventù e Servizio Civile Nazionale”* – Missione 030 *“Giovani e Sport”* Programma 002 *“Incentivazione e sostegno alla gioventù”*.

Con nota n. 0004710 del 20 febbraio 2018, l'Ufficio del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato al Dipartimento di aver disposto una riduzione di euro 16.134.966,00 sullo stanziamento assegnato dalla legge di bilancio per l'anno 2018 al capitolo 228, recante *“Fondo Servizio Civile Nazionale”* in attuazione ad una serie di disposizioni normative (decreto legge 95/2012 e legge 190/2014). In risposta alla suindicata nota, il Dipartimento ha chiesto (Cfr: lettera prot n. 9953 del 1° marzo 2018) all'Ufficio del bilancio di limitare il taglio lineare sul capitolo 228 alla somma di euro 16.100.000,00. Ciò in quanto, in sede di elaborazione della programmazione finanziaria, il Dipartimento, in previsione dell'annualità delle riduzioni lineari di spesa aveva già reso indisponibile tale somma ai fini della programmazione delle attività. L'Ufficio del Bilancio, con nota n. 0008036 del 21 marzo 2018, ha comunicato l'accoglimento di tale richiesta.

Nel corso della gestione contabile, lo stanziamento statale relativo al Fondo ha subito un altro, sia pur modesto, “taglio”. Infatti, con il decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante “*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*”, convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 2018, n. 136, è stata disposta una riduzione dell’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 101, comma 11, del decreto legislativo n. 117 del 2017, per l’anno 2018, per l’importo di euro 160.000,00 e conseguentemente il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha ridotto una somma di pari importo sul capitolo 2185/MEF relativo al Fondo nazionale per il servizio civile.

Per effetto di tali riduzioni, riconducibili alle misure di contenimento degli stanziamenti per le politiche di settore nell’ambito della Presidenza, il Fondo nazionale ha registrato, rispetto alla dotazione iniziale, un minor stanziamento di euro 16.260.000,00 e pertanto l’assegnazione statale definitiva è stata di **euro 163.549.403,00**, interamente impegnata nel corso dell’esercizio finanziario 2018. Non si registrano economie di bilancio (somme stanziare e non impegnate).

E’ utile ricordare in questa sede che, a seguito della riforma che ha portato alla trasformazione del servizio civile da “Nazionale” ad “Universale”, la dotazione del Fondo nazionale per il servizio civile è disposta dall’art. 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e successive modifiche.

Al Fondo affluiscono tutte le risorse finanziarie meglio descritte all’articolo 11 della legge 6 marzo 2001, n. 64. E’ stata conservata la possibilità per i soggetti privati di concorrere alle forme di finanziamento previste dalla predetta legge n. 64/2001.

La gestione delle spese avviene in regime di contabilità speciale, autorizzata con il decreto legge 16 settembre 1999, n. 324. Lo speciale regime di contabilità di cui gode la gestione del Servizio civile non è stata intaccata dai recenti provvedimenti del MEF con cui si è provveduto ad una ricognizione e ad una chiusura di una serie di gestioni fuori bilancio o di contabilità speciali in essere presso alcuni Ministeri.

Gli stanziamenti statali, per il periodo compreso tra il 2012 e il 2018, mostrano un andamento assai discontinuo, segno che ad oggi non si è ancora riusciti nell’intento di dare certezza e stabilità al sostegno finanziario delle attività di servizio civile e, laddove si è riusciti in corso di esercizio a reperire consistenti risorse aggiuntive (in via amministrativa o legislativa), buona parte di tali stanziamenti sono poi stati utilizzati, per ragioni tecnico contabili, nell’esercizio successivo a quello di assegnazione. A parte il picco più basso dell’assegnazione statale, registrato nel 2012, in concomitanza con la delicata situazione economico finanziaria di quel periodo, dal 2013 la tabella che segue evidenzia comunque un incremento della dotazione

finanziaria statale annua, che si attesta sempre sopra quota 100 milioni di euro, fino a superare i duecento milioni di euro nel 2016 ed i trecento milioni di euro nel 2017 (Tabella 68).

Tabella 68 – Gli stanziamenti statali nel periodo 2012 – 2018

ANNO	FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DA PARTE DELLO STATO (in euro)
2012	69.990.000,00
2013*	124.082.000,00
2014*	101.650.183,00
2015*	133.914.074,00
2016*	208.820.787,00
2017*	302.567.008,00
2018*	163.549.403,00

** Per tali anni gli importi sono comprensivi delle somme assegnate o ridotte in corso d'esercizio sia in via amministrativa sia in via legislativa al servizio civile, a valere sul bilancio PCM.*

Le somme assegnate per gli interventi di servizio civile sono gestite, come detto, in regime di contabilità speciale, istituita presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma con il decreto legge 16 settembre 1999, n. 324, recante “*Disposizioni urgenti in materia di servizio civile*”, convertito dalla legge 12 novembre 1999, n. 424. Le somme che alimentano detta contabilità affluiscono dalla Tesoreria centrale dello Stato mediante mandato informatico vistato dall'Ufficio bilancio e regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le disponibilità finanziarie costituite con gli accreditamenti disposti periodicamente dall'Ufficio di bilancio della Presidenza sono utilizzate dal Dipartimento per il pagamento diretto a favore dei creditori e dei fornitori di servizi. A tal fine l'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione del Dipartimento emette ordinativi di pagamento sulla precitata contabilità speciale contraddistinta dal conto di tesoreria n. 2881. Il controllo sugli atti di spesa, conformemente alla normativa vigente in materia, è un controllo successivo, che non incide sull'immediata operatività della disposizione di pagamento. Questo sistema rende più celeri e snelle le procedure di spesa rispetto agli ordinari tempi di espletamento delle procedure contabili “ministeriali” (di norma, dai 45 ai 60 giorni dalla ricezione della fattura o di altro giustificativo di spesa).

Il documento contabile che espone e racchiude le principali operazioni di bilancio, eseguite in un dato anno finanziario, è il consuntivo finanziario in cui vengono dettagliate le diverse voci di spesa, il numero dei titoli pagati per ogni singola voce con il rispettivo importo, oltre ad un prospetto riepilogativo dei movimenti in entrata e in uscita dalla contabilità speciale 2881.

Inoltre, il consuntivo delle somme gestite in contabilità speciale (C.S.) evidenzia:

- la differenza tra la previsione di spesa dell'esercizio finanziario e l'ammontare dei titoli emessi nell'anno solare;
- il resto effettivo di cassa al 31 dicembre 2018;
- gli eventuali titoli rimasti inestinti.
- Nell'anno trascorso, la contabilità speciale 2881 è stata alimentata dall'afflusso di complessivi euro 227.266.890,33 che rappresentano il totale dei trasferimenti, così ripartiti:
 - per euro 225.010.000,00 con fondi statali affluiti in conto residui 2017;
 - per euro 206.738,32 provenienti da risorse della U.E.
 - per euro 2.050.152,01 da altre fonti diverse dal bilancio della Presidenza.

In relazione alle spese gestite in contabilità speciale e relative al Fondo nazionale per il servizio civile, il Dipartimento non elabora "mandati informatici" registrati sul sistema applicativo SICOGE, bensì emette ordinativi di pagamento in contabilità speciale sul sistema informatico del Ministero dell'Economia e Finanze/Banca d'Italia denominato GEOCOS. Pertanto, gli ordinativi in parola, non sottoposti a "visto" dei summenzionati uffici di controllo, sono immediatamente esigibili da parte dei creditori, dopo la loro trasmissione telematica.

3.2.2. Aspetti della programmazione economico finanziaria

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, ora Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, ha curato l'amministrazione e la programmazione annuale circa l'impiego del Fondo, "formulando entro il 31 gennaio di ciascun anno, un apposito piano d'intervento, sentita la Conferenza Stato/Regioni". E' consentito, in corso di esercizio, variare i programmi di spesa con nota di assestamento "predisposta con le stesse formalità del piano annuale entro il 30 settembre dell'anno di riferimento". L'atto di approvazione della programmazione finanziaria e la relativa nota di variazione in corso di esercizio gestionale sono provvedimenti di competenza del Capo del Dipartimento. Le spese per gli interventi di servizio civile (che si sostanziano, in gran parte, nel trattamento economico spettante agli operatori volontari in servizio civile nonché in contributi agli enti per la

formazione generale erogata ai volontari medesimi) sono tenute distinte dalle spese occorrenti per il “funzionamento” della struttura dipartimentale (di cui si dirà più diffusamente nei successivi paragrafi).

Il conto corrente di servizio attivato, previa autorizzazione del MEF, presso un primario istituto di credito ed utilizzato principalmente per le operazioni di pagamento mediante bonifico bancario dei giovani che svolgono le attività di servizio civile, presentava, al 31 dicembre 2018, un saldo attivo di euro 86.054,36.

La programmazione annuale è contenuta in un documento economico finanziario che è sottoposto, prima della sua definitiva approvazione, all’esame della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Quale atto di programmazione generale comportante spese a carico del bilancio dello Stato, il documento in questione è soggetto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche.

Funzione primaria del documento economico finanziario è quella d’individuare le risorse del Fondo a copertura della programmazione annuale dei bandi (ordinari, straordinari e speciali) che sono finalizzati all’attuazione dei progetti finanziati e alla selezione dei giovani da impegnare nelle attività di servizio civile. Nel documento contabile sono unitariamente rappresentate le principali scelte di allocazione delle risorse finanziarie disponibili in termini di cassa, nel rispetto delle misure di razionalizzazione della spesa introdotte dal legislatore negli ultimi anni, così come degli indirizzi contenuti nella direttiva annuale rivolta al Dipartimento dall’Autorità politica con delega per il servizio civile.

La legge istitutiva del Servizio civile nazionale prevedeva espressamente che l’utilizzo delle risorse disponibili avvenisse in una logica di pianificazione, delineando la procedura di consultazione sia con la Consulta per il Servizio Civile Universale sia con le Regioni in sede di Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano. Tale scelta è stata poi confermata dal legislatore delegata al momento della scrittura delle norme istitutive del servizio civile universale.

La programmazione finanziaria sull’utilizzo dei fondi disponibili per l’anno 2018 sul capitolo 228 *Fondo Servizio Civile Nazionale* è stata approvata con Decreto Dirigenziale del Capo Dipartimento n. 342 del 27 marzo 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 10 maggio 2018, Reg. ne n. 989, previa acquisizione dei pareri favorevoli espressi dalla Consulta nazionale per il servizio civile nella riunione del 7 febbraio 2018 e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 22 febbraio 2018. Inoltre, la

medesima Conferenza nella seduta del 22 febbraio 2018 ha provveduto alla deliberazione del riparto per l'anno 2018 delle risorse del Fondo per il servizio civile da destinare alle regioni per l'attività di informazione e formazione.

Sulla base dei mezzi finanziari a legislazione vigente (assegnazione statale annuale, ulteriore importo assegnato in via amministrativa, risparmi di spesa accertati sulla contabilità speciale e derivanti dalle precedenti programmazioni, sblocco fondi dal bilancio della Presidenza ottenuti in corso d'esercizio) e senza considerare gli ulteriori contingenti numerici di volontari inseriti vuoi in progetti sperimentali, vuoi in progetti speciali o in programmi di servizio civile finanziati con risorse europee, il Dipartimento ha potuto indire il Bando ordinario 2019 aprendo la selezione per circa 53.000 operatori volontari da inserire in progetti di servizio civile previamente approvati.

3.2.3. Il consuntivo della gestione

La programmazione si articola nei seguenti programmi di spesa:

Programma n. 1: "Finanziamento degli interventi di servizio civile"

Programma n. 2: "Contributi alle Regioni per il loro concorso all'attuazione del Servizio civile"

Programma n. 3: "Gestione del trattamento economico del personale"

Programma n. 4: "Spese di funzionamento"

Programma n. 5: "Oneri finanziari per il programma FAMI (Fondo asilo, migrazione e integrazione"

Programma n. 6: "Oneri finanziari per il PON "Garanzia Giovani"

Programma n. 7: "Oneri finanziari per il Progetto europeo "Ivo For All".

Il Dipartimento nel 2018 ha amministrato in contabilità speciale l'ammontare degli stanziamenti assegnati per il finanziamento degli interventi di servizio civile, predisponendo 811 mandati correlati ad un totale di pagamenti pari a 213.237.659,70 euro, con un netto incremento, in termini di cassa, rispetto all'aggregato di spesa che era stato di circa 196 milioni di euro nel 2017.

Il dettaglio della gestione finanziaria è illustrato dalla tabella che segue (Tabella 69) in cui sono indicate le somme effettivamente pagate al 31 dicembre 2018, in termini assoluti e in valore percentuale.

Tabella 69 - Scomposizione, per voci di spesa, dei pagamenti eseguiti sulla contabilità speciale del Dipartimento-anno 2018

CONSUNTIVO 2018		PAGAMENTI 2018 (in euro)	INCIDENZA PERCENTUALE
Interventi			
1	Servizio civile in Italia: assegni corrisposti ai volontari	189.604.056,69	88,92
2	Servizio civile all'estero: compensi ai volontari e contributi agli Enti per le spese di accoglienza in strutture residenziali estere o equipollenti	12.213.462,13	5,73
3	Oneri per l'assicurazione dei volontari in servizio civile	1.983.002,00	0,93
4	Contributi agli Enti di servizio civile per la formazione generale dei volontari	1.999.912,00	0,94
5	Spese per i Corpi civili di pace	959.597,33	0,45
6	Spese per le attività di sviluppo e d'implementazione del sistema informatico interno (banche-dati del servizio civile nazionale)	379.448,97	0,18
7	Campagne per attività di formazione e d'informazione sul servizio civile a cura delle Regioni	619.090,40	0,29
8	Missioni di servizio per attività ispettive e di controllo	180.981,83	0,08
9	Spese per lo svolgimento di indagini conoscitive	13.757,94	0,01
10	Partecipazione del Dipartimento a convegni, eventi e fiere di orientamento giovanile	23.485,00	0,01
11	Altre spese generali inerenti l'attuazione del servizio civile nazionale (Programma 1)	45.310,64	0,02
Totale euro		208.022.104,93	97,55
Altri trasferimenti alle Regioni			
12	Contributi alle Regioni per il funzionamento degli Uffici regionali e per le attività connesse all'attuazione del D. lgs. n. 77/2002 (valutazione progetti ed accreditamento)	488.150,60	0,23
Personale			
13	Oneri di personale: trattamento economico accessorio ed oneri riflessi ed altre spese connesse al personale in servizio	2.829.697,40	1,33
Funzionamento			
14	Spese per la fornitura di beni e servizi informatici correlati all'attuazione del servizio civile nazionale	191.763,09	0,09
15	Fornitura di beni e servizi diversi da quelli informatici e altre spese generali di funzionamento. Tutto il resto del programma 4	86.433,61	0,04
Totale euro		278.196,70	0,13
Spese sostenute dal Dipartimento per l'attuazione del programma europeo "GARANZIA GIOVANI"			
16	Compensi corrisposti ai volontari della misura Garanzia Giovani ed eventuali spese di viaggio (Prima programmazione e Bandi tematici)	247.404,23	0,12
17	Altre spese nell'ambito del precitato programma: liquidazione premi per la copertura assicurativa dei volontari e contributi agli Enti per la formazione generale erogata	105.086,00	0,05
Totale euro		352.490,23	0,17
18	Compensi corrisposti ai volontari e altre spese correlate per l'attuazione dell'accordo tra il Dipartimento ed il MIPAFF per la parte finanziata dal PON Garanzia Giovani	1.267.019,84	0,59
Totale generale		213.237.659,70	100,00

Fonte: dati di consuntivo 2018 del Fondo servizio civile

Il raffronto dell'esercizio 2018 con quello relativo all'esercizio 2017 evidenzia, come detto, un aumento della spesa complessiva in termini di cassa. Le uscite dell'esercizio 2018 sulla contabilità speciale sono state, infatti, pari a euro 213.237,659,70 (a fronte di una spesa complessiva, sostenuta nel 2017, di euro 196.101.893,14).

La sperimentazione dei Corpi Civili di Pace, prima annualità, ha comportato una spesa di quasi 1.000.000 di euro, pari allo 0,45% dei pagamenti complessivi e viene evidenziata a parte in ragione del vincolo di destinazione della somma complessiva (9 milioni di euro) a suo tempo stanziata.

La spesa complessiva sostenuta sul Fondo per compensi al personale è stata pari ad euro 2.829.697,40. La predetta somma, assai cospicua, è peraltro in larga parte riconducibile al costo relativo al FUP del personale dipendente non dirigenziale nonché da altri oneri, oggetto di rimborso alle Amministrazioni di appartenenza del personale comandato, il cui andamento è nel tempo discontinuo, atteso che tale rimborso, da parte del Dipartimento, è subordinato alla ricezione delle richieste di rimborso da parte delle stesse Amministrazioni ovvero della Presidenza per quanto riguarda il Fondo unico di amministrazione (FUP).

Gli oneri di funzionamento dell'Ufficio risultano limitati alla somma di 278.196,70 euro, rispetto alla somma di euro 436.577,73 spesa nell'anno precedente, con ciò perseguendo l'obiettivo di una riduzione della spesa strumentale.

3.2.4.I pagamenti a favore degli operatori volontari e il contributo spettante agli Enti titolari di progetti di servizio civile all'estero

Per il trattamento economico dei volontari in Italia, che si sostanzia in un assegno mensile di servizio civile che non ha natura retributiva, sono stati effettuati pagamenti pari ad euro 189.604.059,69 contabilizzati alla voce 62 (Tabella 70) con una incidenza percentuale sul totale della spesa pari all'88,92 %.

Tali pagamenti comprendono non solo gli assegni mensili spettanti agli operatori del servizio civile in Italia, reclutati con i Bandi ordinari 2017/2018 e con il Bando straordinario per assistenza ai ciechi civili 2017, ma anche le spettanze maturate dagli operatori di servizio civile selezionati in base ai numerosi Bandi speciali emanati dal Dipartimento in attuazione degli Accordi di programma e dei Protocolli d'intesa stipulati in anni precedenti con varie Amministrazioni dello Stato o Autorità indipendenti, compresi taluni progetti autofinanziati da Regioni o Enti.

Tabella 70 - Dati aggregati, su base annua, relativi alla gestione economica degli operatori volontari in servizio civile- Italia - anno 2018

CAUSALE	IMPORTO (in euro)
Pagamento competenze per 20.664 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo NOVEMBRE 2018 ed eventuali arretrati.	7.270.000,00
Pagamento competenze per 30.664 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo OTTOBRE 2018 ed eventuali arretrati.	10.370.000,00
Pagamento competenze per 38.604 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo SETTEMBRE 2018 ed eventuali arretrati.	14.650.000,00
Pagamento competenze per 39.162 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo AGOSTO 2018 ed eventuali arretrati.	16.800.000,00
Pagamento competenze per 40.331 mensilità volontari del servizio civile in Italia - periodo LUGLIO 2018 ed eventuali arretrati.	16.880.000,00
Pagamento competenze per 40.826 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo GIUGNO 2018 ed eventuali arretrati.	17.530.000,00
Pagamento competenze per 41.537 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo MAGGIO 2018 ed eventuali arretrati.	17.750.000,00
Pagamento competenze per 41.747 mensilità volontari del servizio civile in Italia - periodo APRILE 2018 ed eventuali arretrati.	17.730.000,00
Pagamento competenze per 43.172 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo MARZO 2018 ed eventuali arretrati.	17.750.000,00
Pagamento competenze per 43.312 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo FEBBRAIO 2018 ed eventuali arretrati.	18.400.000,00
Pagamento competenze per 45.067 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo GENNAIO 2018 ed eventuali arretrati.	17.450.000,00
Pagamento competenze per 45.284 mensilità, volontari del servizio civile in Italia - periodo DICEMBRE 2017 ed eventuali arretrati.	17.000.000,00
TOTALE PAGAMENTI	189.604.056,69

L'entità dell'assegno di servizio civile è rimasta invariata rispetto al passato e, pertanto, i volontari hanno percepito dal Dipartimento la somma di euro 433,80 al mese, per un importo complessivo annuo di euro 5.205,60, eventualmente decurtato per le assenze che non comportano la "paga".

Il sistema di pagamento dei volontari prevede, ormai da molti anni, l'apertura di un conto corrente bancario "di servizio" presso l'istituto di credito che espleta il sopra indicato servizio di cassa intestato al Dipartimento - Ufficio per il Servizio Civile. La Banca che opera per conto dell'Amministrazione, ricevuti i fondi sul conto corrente di servizio dell'Amministrazione, provvede ad accreditare le somme dovute per il pagamento dei giovani in servizio civile mediante bonifici, ordinati in via telematica dal Dipartimento sui conti correnti bancari e/o

postali intestati o cointestati ai volontari stessi. In tal modo si risponde in maniera adeguata alle esigenze di speditezza, trasparenza, certezza e tracciabilità di ogni singola operazione di accredito.

Tale sistema è utilizzato, altresì, per i volontari all'estero e, limitatamente alle competenze accessorie, anche per i pagamenti a favore del personale amministrativo in servizio.

Per il trattamento economico dei volontari all'estero sono stati effettuati pagamenti complessivi pari ad euro 5.739.444,23. Le spettanze includono l'assegno di servizio civile ed una indennità la cui misura varia in funzione del periodo di permanenza all'estero del giovane.

L'articolazione della spesa per gli operatori volontari del servizio civile impiegati all'estero è la seguente:

- assegno mensile per i volontari ed indennità aggiuntiva estero;
- contributo agli enti per fornitura di vitto e alloggio, comprensivo delle spese di gestione da corrispondere all'Ente di applicazione;
- rimborso delle spese di viaggio sostenute dai volontari.

Ai giovani impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile all'estero, in aggiunta all'assegno mensile di 433,80 euro spettanti ai volontari in servizio civile in Italia, è prevista una indennità estero massima di euro 15,00 giornalieri che viene corrisposta per il periodo di effettiva permanenza all'estero.

A decorrere dall'anno 2016 la struttura dei compensi ai volontari e dei contributi agli enti per i progetti all'estero è stata rivisitata ai sensi del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi" approvato con Decreto Ministeriale del 5 maggio 2016.

In particolare, l'indennità ai volontari è stata differenziata in fasce, in base al criterio del "costo Paese" in cui i giovani vengono impegnati.

Prima fascia:

15,00 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi in Europa (Area euro e Paesi dell'Europa Occidentale), Paesi del Nord America (Area dollaro) e Giappone (Area Yen);

Seconda fascia:

14,00 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi nella Federazione Russa, nei Paesi dell'Europa dell'Est, in Asia (compreso Medio-oriente, India, Cina ed escluso il Sud-est asiatico), in Oceania;

Terza fascia:

13,00 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi in Africa, Sud-est asiatico e Paesi del Centro e Sud America.

Il sistema di pagamento dei volontari all'estero è rimasto, invece, identico a quello dei volontari in Italia ed avviene tramite l'istituto bancario affidatario del servizio.

In aggiunta ai compensi spettanti ai volontari all'estero, sono previste alcune tipologie di contributi o di rimborso nei confronti degli Enti titolari della realizzazione dei progetti all'estero presso i quali i giovani sono applicati.

In particolare, a parziale copertura delle spese di gestione e di attuazione dei progetti all'estero, nonché per la fornitura di vitto e alloggio durante la permanenza all'estero dei giovani, agli enti viene riconosciuto un ulteriore importo, differenziato in fasce, a seconda dell'area geografica in cui i volontari operano.

Prima fascia:

30 euro giornalieri a volontario: progetti da realizzarsi in Europa (Area euro e Paesi dell'Europa Occidentale) Paesi del Nord America (Area dollaro) e Giappone (Area Yen);

Seconda fascia:

27 euro giornalieri a volontario: progetti da realizzarsi nella Federazione Russa, Paesi dell'Europa dell'Est, Asia (compreso Medio- oriente, India, Cina ed escluso il Sud-est asiatico), Oceania;

Terza fascia:

24 euro giornalieri a volontario: Africa, Sud-est asiatico; Paesi del Centro e Sud America.

Oltre a ciò, viene corrisposto agli enti il rimborso delle spese sostenute e documentate per:

- le vaccinazioni obbligatorie dei volontari in servizio all'estero;
- i visti e le eventuali tasse d'ingresso;
- il rimborso delle spese di viaggio (iniziale, finale e viaggio intermedio)

Le somme rimborsate agli enti di servizio civile nel corso dell'anno 2018 sono state pari ad euro 6.474.017,91. Tali somme comprendono i descritti specifici contributi e i rimborsi spettanti all'ente per la migliore accoglienza dei giovani impegnati in progetti all'estero.

La Tabella 71 che segue evidenzia che il trend della spesa per il servizio civile all'estero è stato nel tempo assai discontinuo e che negli ultimi tre esercizi 2016, 2017 e 2018 si è avuto un significativo incremento nel contributo finanziario.

Tabella 71 – I costi (in euro) del servizio civile all'estero (2012-2018)

ANNO	COMPENSI CORRISPOSTI AI VOLONTARI ALL'ESTERO	CONTRIBUTI/RIMBORSI AGLI ENTI E RIMBORSI SPESE DI VIAGGIO	TOTALE
2012	4.038.032,79	3.757.094,18	7.795.126,97
2013	719.000,00	1.430.185,31	2.149.185,31
2014	3.661.000,00	2.997.527,18	6.658.527,18
2015	2.552.368,77	2.632.065,42	5.184.434,19
2016	5.091.171,15	4.218.145,78	9.309.316,93
2017	5.345.384,27	5.902.087,19	11.247.747,46
2018	5.739.444,23	6.474.017,91	12.213.462,13

3.2.5. Gli altri contributi agli Enti di servizio civile

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati disposti numerosi pagamenti a favore di Enti di servizio civile in relazione alle spese da questi sostenute per la formazione generale erogata ai volontari, sulla base dei dati forniti dal competente Servizio formazione del Dipartimento cui spetta l'istruttoria delle richieste di contributo presentate dai rappresentanti legali degli Enti.

Il contributo unitario per la formazione generale dei volontari in Italia, rimasto invariato rispetto allo scorso anno, è di 90,00 euro; parimenti non è variato il contributo unitario per la formazione generale dei volontari di servizio civile all'estero (euro 180,00).

Il totale dell'erogazione di tali ausili finanziari è stato pari a euro 1.999.912,00, con un incremento rispetto alla somma erogata nel 2017 pari ad euro 1.706.314,00. L'incidenza percentuale sulla spesa totale del 2018 è stata pari allo 0,94%

Per l'erogazione del contributo finanziario connesso alle attività di formazione generale rivolte ai volontari in servizio civile universale erogate dagli enti, nell'ambito dei progetti da realizzarsi sia in Italia che all'estero, si deve far riferimento alle linee guida agli enti di Servizio civile riguardanti le tipologie dei costi ammissibili adottate con Decreto Dipartimentale del 12 dicembre 2017.

3.2.6. I trasferimenti finanziari alle Regioni

L'entità dei trasferimenti alle Regioni nel corso dell'anno 2018 è stata di complessivi euro 1.107.920,00, in aumento rispetto all'importo di euro 530.076,93 erogato nel 2017.

I trasferimenti di bilancio, ripartiti per Regione (Tabella 72), si sostanziano:

- in un apporto finanziario per le attività d'informazione e formazione sul servizio civile svolte a cura delle stesse Regioni;
- in un contributo per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alle attività del servizio civile per le funzioni di competenza;
- in un ausilio finanziario correlato alla consistenza delle attività svolte dalle Regioni per la valutazione dei progetti di rilievo regionale propedeutici all'emanazione dei Bandi di servizio civile.

In sede di approvazione della programmazione finanziaria, per le campagne d'informazione e formazione a cura delle Regioni, è stato stanziato l'importo complessivo di euro 540.000,00 in ossequio alla normativa che assegna una quota delle risorse del Fondo nazionale Servizio Civile per tali finalità. Questa somma è stata oggetto di ripartizione tra le Regioni, così come previsto dalla legge, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

A fronte di tale stanziamento complessivo, i pagamenti effettivi sono stati complessivamente pari a euro 422.170,40, in quanto solo una parte delle Regioni destinatarie dei contributi ha fornito informazioni ed ulteriori dati sulle attività di formazione e di comunicazione svolte nel triennio precedente e sulla destinazione delle relative risorse.

Il contributo alle Regioni per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del servizio civile nazionale deriva dagli impegni assunti con il Protocollo d'intesa stipulato dall'ex Ufficio Nazionale per il servizio civile con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, il 26 gennaio 2006. La ripartizione di tale importo tra le Regioni è stata effettuata – come per i precedenti esercizi finanziari - sulla base di criteri autonomamente individuati dalle stesse, in sede di Commissione regionale di coordinamento delle politiche sociali.

Per le spese di funzionamento degli Uffici regionali il Dipartimento ha trasferito l'importo complessivo di euro 488.150,60 a fronte di uno stanziamento complessivo pari a 600.000,00 euro.

E' stata, altresì, trasferita la somma complessiva di euro 196.920,00 per attività inerenti la valutazione di progetti di servizio civile di competenza regionale.

Non è stato effettuato alcun trasferimento di somme nei confronti delle due Province Autonome di Trento e Bolzano, in ottemperanza alla normativa che non consente questo tipo di trasferimenti statali.

Tabella 72 - Trasferimento fondi alle Regioni - anno 2018

ENTI DESTINATARI	CAMPAGNE PER ATTIVITA' D'INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUL SERVIZIO CIVILE A CURA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI REGIONALI	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE PROGETTI E PER L'ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI NEI RISPETTIVI ALBI
REGIONE ABRUZZO	=====	6.876,00	8.640,00
REGIONE BASILICATA	=====	=====	6.300,00
REGIONE CALABRIA	=====	24.186,00	19.920,00
REGIONE CAMPANIA	=====	=====	=====
REGIONE E.ROMAGNA	73.653,60	104.510,60	16.500,00
REGIONE F. V.GIULIA	20.640,80	19.728,00	3.480,00
REGIONE LAZIO	80.840,00	76.452,00	24.240,00
REGIONE LIGURIA	28.388,00	26.232,00	2.280,00
REGIONE LOMBARDIA	=====	=====	18.660,00
REGIONE MARCHE	24.910,00	22.902,00	4.140,00
REGIONE MOLISE	=====	=====	3.780,00
REGIONE PIEMONTE	16.490,00	21.066,00	19.800,00
REGIONE PUGLIA	65.612,00	=====	15.840,00
REGIONE SARDEGNA	27.824,00	25.692,00	12.060,00
REGIONE SICILIA	=====	81.762,00	22.140,00
REGIONE TOSCANA	=====	=====	5.940,00
REGIONE UMBRIA	15.446,00	13.812,00	2.160,00
REGIONE VALLE D'AOSTA	=====	=====	120,00
REGIONE VENETO	68.432,00	64.572,00	10.920,00
TOTALI	422.170,40	488.150,60	196.920,00
TOTALE COMPLESSIVO (in euro)			1.107.241,00

3.2.7. Risorse finanziarie versate al Fondo nazionale da altri soggetti pubblici

L'art. 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 stabilisce che il servizio civile universale è finanziato dal "Fondo nazionale per il servizio civile, istituito ai sensi dell'articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230, e collocato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al Fondo affluiscono tutte le risorse di cui all'articolo 11 della legge 6 marzo 2001, n. 64, nonché le risorse comunitarie destinate all'attuazione degli interventi di servizio civile universale. Ferma restando la possibilità per i soggetti privati di concorrere alle forme di finanziamento previste dall'articolo 11 della legge 6 marzo 2001, n. 64".

Il citato articolo 11 della Legge n. 64/2001 prevede che il Fondo nazionale per il servizio civile possa essere alimentato:

- dalla specifica assegnazione annuale iscritta nel bilancio dello Stato;
- dagli stanziamenti per il servizio civile nazionale di regioni, province, enti locali, enti pubblici e fondazioni bancarie;
- dalle donazioni di soggetti pubblici e privati.

Le risorse acquisite dal Fondo, con le modalità di cui alle lettere b) e c), possono essere vincolate, a richiesta del conferente, per lo sviluppo del servizio civile in aree e settori d'impiego specifici.

Anche per il 2018 non si registra alcun atto di liberalità da parte di soggetti pubblici o privati, donazione del resto che potrebbe implicare risvolti fiscali allo stato non meglio definiti.

La Tabella 73 evidenzia, in aggiunta ai versamenti correlati all'attuazione del programma cofinanziato dall'UE (FAMI) e del progetto Ivo for All, la consistenza delle risorse finanziarie affluite al Fondo per il finanziamento di pregressi progetti di servizio civile a specifica destinazione (Regione Campania) e sulla base di un apposito Accordo di programma concluso tra il Dipartimento e la Regione Sardegna.

Tabella 73 – Somme affluite al Fondo nazionale nel corso dell'anno 2018 - autofinanziamento di progetti di servizio civile e risorse per il finanziamento di programmi europei

ENTE FINANZIATORE	IMPORTO	DATA ACCREDITO
Regione Campania	140.152,01	23/04/2018
France Volontaires per progetto IVO FOR ALL	106.738,32	04/06/2018
France Volontaires per progetto IVO FOR ALL	100.000,00	05/06/2018
Ministero dell'Interno per il tramite dell'IGRUE per il progetto FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione)	1.360.000,00	12/09/2018
Regione Autonoma Sardegna	550.000,00	14/12/2018
Totale Importo	2.256.890.33	

3.2.8. Spese di funzionamento e costo del personale

Il totale dei pagamenti ascrivibili alle spese per il mantenimento della struttura amministrativa (funzionamento in senso proprio), sono stati pari ad euro 278.196,70; per il personale assegnato al Dipartimento sono stati erogati euro 2.829.697,40.

Le principali spese di funzionamento sostenute dal Dipartimento si riferiscono alla fornitura di beni e servizi, compresi quelli informatici.

Per la fornitura di beni e di servizi di carattere informatico è stata sostenuta una spesa complessiva di euro 191.763,09. Tale somma comprende:

- la fornitura di servizi di assistenza informatica sistemistica (reti, hardware e software);
- la fornitura di materiale HW e SW;
- l'assistenza tecnica per il funzionamento del Sistema "Welodge", compresi i costi delle licenze d'uso (trattasi di un sistema di gestione documentale non proprietario che comprende, tra l'altro, la gestione del protocollo informatico del Dipartimento);
- l'assistenza tecnica relativa a taluni programmi di gestione paghe, utilizzati per l'elaborazione delle competenze economiche spettanti ai volontari in Italia, per l'elaborazione del trattamento economico dei volontari all'estero e per la elaborazione e trasmissione delle certificazioni uniche (CU 2018);
- la manutenzione dei server e degli altri apparati hardware di cui dispone l'autonomo CED dipartimentale, che conserva i dati sul servizio civile;
- la fornitura in licenza d'uso del prodotto software "Business Object". Questo prodotto si è rivelato nel tempo di sicura utilità per le analisi di Business Intelligence, nell'ambito della reportistica tratta dai sistemi Helios/Futuro, sia per le esigenze del Dipartimento, sia per quelle delle Regioni che utilizzano il prodotto stesso.

Per quanto riguarda l'onere sostenuto per il personale in servizio, si tratta di un aggregato di spesa che si riferisce essenzialmente agli oneri per i compensi accessori previsti dal FUP (Fondo Unico Presidenza) corrisposti al personale che presta servizio presso il Dipartimento e per il rimborso, alle Amministrazioni di appartenenza, del trattamento economico complessivo in godimento al personale in servizio che non appartiene né al Comparto Presidenza, né al Comparto Ministeri (Università, Enti di ricerca, Agenzie fiscali, ecc.).

Gravano inoltre sul bilancio del Fondo nazionale per il Servizio civile nazionale le spese per i buoni pasto, nonché gli oneri da rimborsare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per una polizza sanitaria integrativa di cui beneficiano tutti i dipendenti di ruolo e in comando.

3.2.9. Altri pagamenti

La voce di spesa riguardante la liquidazione dei premi per l'assicurazione dei volontari in servizio civile è stata nel 2018 di euro 1.983.002,00 ed è sostanzialmente invariata rispetto al totale di pagamenti pari ad euro 1.959.737,25 dell'anno 2017. Si evidenzia, al riguardo, che per i giovani del servizio civile non vige alcuna copertura da parte dell'Inail e questa è la ragione principale del ricorso al mercato privato per la copertura dei rischi assicurativi.

La garanzia assicurativa copre i seguenti rischi: infortuni, malattia, responsabilità civile verso terzi e assistenza a favore dei volontari del servizio civile per i volontari all'Estero.

Per i volontari impegnati in progetti in Italia, la garanzia è limitata al rischio infortuni e alla responsabilità civile verso terzi. Il premio per singolo volontario è anticipato e viene corrisposto all'Assicuratore, aggiudicatario del relativo contratto a seguito di gara europea, al momento dell'avvio delle attività progettuali di servizio civile.

Per i servizi di gestione, assistenza e manutenzione nonché per i servizi di sviluppo e implementazione del sistema informativo relativo al servizio civile, denominato Sistema unico di SCN, sono stati sostenuti oneri finanziari per un importo complessivo, comprensivo di IVA, pari ad euro 379.448,97.

Sono state, inoltre, comprese nella categoria "Interventi di servizio civile" anche le somme utilizzate per assicurare la partecipazione del Servizio civile a talune manifestazioni di diretto interesse per la Pubblica Amministrazione, utili alla promozione e alla diffusione tra i giovani non solo dei valori costituzionali che sono alla base del SCU, ma anche delle opportunità offerte da tale istituto della Repubblica. La spesa per la partecipazione a queste manifestazioni di orientamento giovanile si è attestata ad euro 23.485,00, comprensiva di IVA.

È stata conclusa l'ultima delle tre indagini conoscitive che hanno preso avvio nell'anno 2016, mirate ad individuare ed analizzare le modifiche intervenute in 15 anni di esperienza nella *governance* del Servizio civile, al fine di ridisegnare l'istituto e le finalità dello stesso in relazione al quadro delle esigenze in atto, delineando anche le ricadute professionali sui giovani. Si tratta di un'indagine, denominata "*La governance del servizio civile nazionale/universale*", affidata ad una società di ricerche economiche e sociali selezionata mediante procedure ad evidenza pubblica, che ha consegnato il rapporto finale il 28 giugno 2018, per una spesa di euro. € 13.757,94, compresa IVA.

3.2.10.Procedure contrattuali

Nella gestione finanziaria 2018 si è continuato a tener presente l'obiettivo del contenimento della spesa già delineato dai provvedimenti legislativi degli anni precedenti. Sono stati sottoposti ad attenta revisione i contratti di durata in scadenza, allo scopo di valutare attentamente l'effettiva necessità di procedere ad un nuovo affidamento dei servizi oggetto dei contratti stessi.

Di pari passo con l'attività istituzionale, svolta dal Dipartimento durante l'anno 2018, sono stati attivati 38 procedimenti contrattuali, come risulta dalla Tabella 74, attraverso i quali è stata operata la scelta dei fornitori dei beni e dei servizi più idonei, applicando il sistema della procedura negoziata e del cottimo fiduciario ai sensi del Codice dei contratti pubblici e delle disposizioni contenute nel decreto che disciplina l'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tra gli altri è stato perfezionato il contratto esecutivo OPA SPC2, inerente la fornitura dei servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), compresa la fornitura di n. 64 indirizzi IP pubblici, sottoscritto in data 17 gennaio 2018 con la società BT Italia S.p.A., nell'ambito del Contratto Quadro OPA formalizzato dalla CONSIP. L'accordo con la precitata società verrà a scadenza il 23 maggio 2023 ed ha un valore complessivo di euro 150.012,39, oltre IVA.

Tabella 74 - Procedure contrattuali ad evidenza pubblica attivate nel corso dell'anno 2018 per valore contrattuale

Valore contrattuale fino a € 5.000,00	n. 21
Da € 5.001,00 fino ad € 30.000,00	n. 13
Da € 30.001,00 fino a € 40.000,00	n. 2
Da € 40.001,00 fino a € 120.000,00	n. 1
Oltre 120.000,00	n. 1
Totale procedure attivate	n. 38

Nel corso dell'anno si è ulteriormente potenziato il ricorso al sistema del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'appalto di taluni servizi e per la fornitura dei beni, anche diversi da quelli informatici, soprattutto per quanto concerne la fornitura di prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico (software di gestione e protezione, manutenzione hardware, licenze antivirus, antispam) e per l'acquisto di materiale di facile consumo. Ciò, in linea con le normative più recenti che permettono alle singole stazioni appaltanti di ricorrere a procedure autonome extra CONSIP solo in via residuale e per soddisfare specifiche esigenze.

3.3.La comunicazione

Il Servizio comunicazione, incardinato nell'Ufficio organizzazione e comunicazione, cura il coordinamento delle attività di comunicazione del Dipartimento, promuove le Politiche della gioventù e del Servizio civile universale sovrintende all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), alla gestione del sito web. Cura i rapporti con le Amministrazioni pubbliche e gli Enti pubblici in materia di comunicazione, con la stampa e i media; la progettazione e l'organizzazione delle campagne informative in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri; l'organizzazione di convegni ed altri eventi pubblici.

Il Servizio si occupa inoltre della gestione dei canali social quali FB, Twitter, Flickr e Youtube, crea e realizza materiale divulgativo e promozionale.

Il Servizio svolge le attività connesse all'autorizzazione per l'utilizzo del logo del Servizio civile universale da parte degli enti iscritti agli albi di Servizio civile, nonché le attività relative all'ideazione e diffusione di prodotti recanti il logo.

Le principali iniziative di comunicazione programmate per l'anno 2018 sono ricomprese nel "Piano di comunicazione 2018".

Di seguito una sintetica descrizione delle attività poste in essere nel 2018.

3.3.1.L'Ufficio per i Rapporti con il Pubblico (URP)

Nel corso dell'anno 2018 l'URP ha assicurato quotidianamente le attività di front-office e di back-office, fornendo informazioni sulla normativa vigente, sulle procedure, sui bandi per la presentazione dei progetti di servizio civile, sui bandi ordinari e sui bandi misura "Garanzia Giovani" per la selezione dei volontari da impiegare in progetti da realizzare in Italia e all'estero, sulle procedure, sullo stato dei procedimenti e degli atti amministrativi e sulle iniziative in materia di Politiche Giovanili.

Ha raccolto segnalazioni su problematiche e disfunzioni sottoponendole ai competenti Servizi del Dipartimento e si è adoperato alla loro risoluzione. Si è occupato della quotidiana consultazione del sito e delle banche dati, della gestione delle telefonate e delle caselle di posta elettronica dedicate "URP" e "Garanzia Giovani". Ha inoltre raccolto segnalazioni su problematiche varie che ha puntualmente trasmesso ai competenti Servizi dell'Ufficio facendosi spesso da tramite per la risoluzione di problemi.

Nello specifico ha provveduto a:

- *rispondere a n. 14.204 e-mail pervenute alle caselle "URP" e "Garanzia Giovani"*

- rispondere a circa 20.000 telefonate effettuate da volontari, enti, ex obiettori di coscienza e altri cittadini (una media di 20 telefonate giornaliere per ciascuna delle 3 postazioni presenti).

3.3.2. Il sito internet e social media

Il Servizio comunicazione, nel corso del 2018, ha provveduto ad aggiornare i contenuti dei tre siti dipartimentali e ha fornito indicazioni e supervisionato lo sviluppo dei siti dipartimentali effettuato da una società esterna.

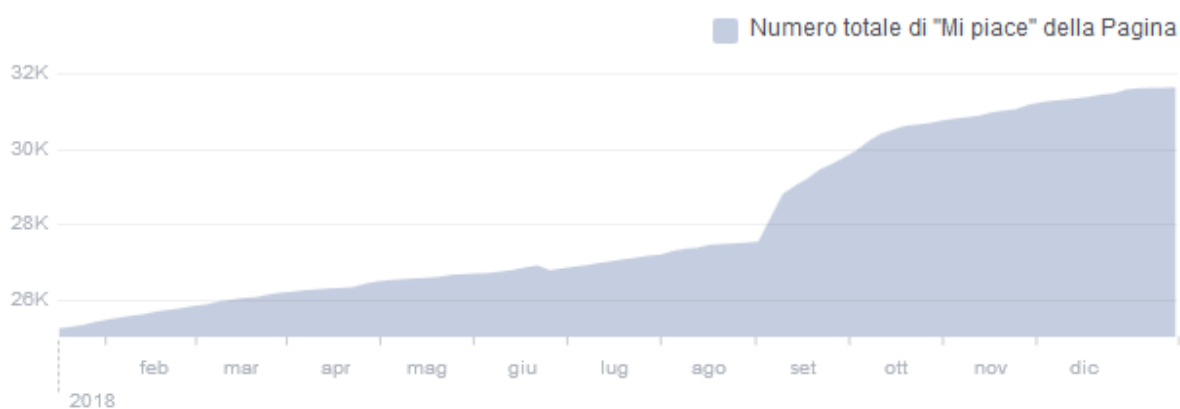
Il Servizio nell'arco dell'anno ha gestito i canali "Social", attraverso un dialogo con il mondo del Servizio civile per promuovere i valori di questa esperienza.

La pagina **Facebook** (Figura 1) nel corso del 2018 ha visto la pubblicazione di 80 post ed ha acquisito oltre 8.500 "mi piace". In particolare dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 si è passati da 25.228 a 31.621 Like (Figura 2).

Figura 1 – Pagina Facebook Servizio Civile Nazionale



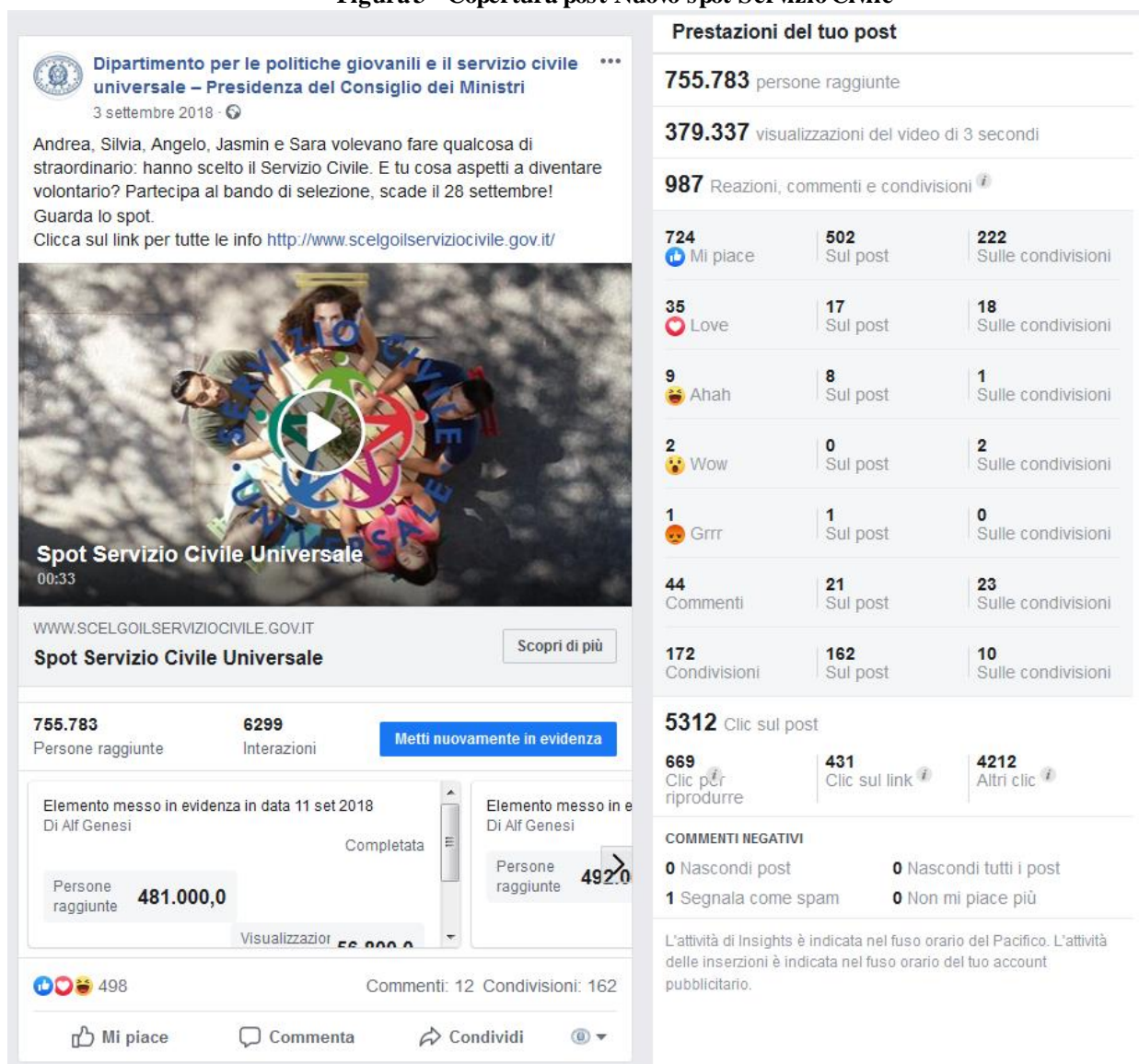
Figura 2 - Progressione dei “mi piace” su FB nel 2018



Tra i post che hanno avuto maggiori interazioni si segnalano:

- la presentazione del nuovo spot di per la campagna di comunicazione istituzionale per il bando ordinario 2018 (Figura 3) con 755.783 persone raggiunte, 379.337 visualizzazioni del video, 5.312 clic sul post, 724 mi piace
- il post con un'intervista ad un ragazzo che spiega le ragioni per cui ha scelto il Servizio civile con 525.847 persone raggiunte, 185.818 visualizzazione del video, 8.263 clic sul post, 878 mi piace;
- il post con il quale è promosso del Bando ordinario 2018 con 333.094 persone raggiunte, 12.394 clic sul post, 1.922 “mi piace”;
- il post che ricorda gli ultimi giorni del Bando ordinario 2018 con 378.484 persone raggiunte, 109.298 visualizzazione del video, 1.934 clic sul post, 258 “mi piace”;
- il post con un'intervista ad una ragazza che racconta come il Servizio Civile Universale aiuti anche ad orientarsi nel futuro con 196.974 persone raggiunte, 45.230 visualizzazione del video, 1.912 clic sul post, 279 mi piace.

Figura 3 - Copertura post Nuovo spot Servizio Civile



Novità del 2018 è stata l'apertura della pagina **Instagram**, sicuramente il Social più seguito dei ragazzi. In questo primo anno di attività sono stati pubblicati 29 post con una copertura totale di quasi 47.000 utenti, con 62.000 *impression* e oltre 600 interazioni.

Nel 2018 c'è stato un aumento delle attività del canale **Twitter** (Figura 4) del Dipartimento (@pcm_DGSCN) aperto nel 2016. Nel corso del 2018 il canale ha ottenuto 180 nuovi *followers* e sono stati postati 49 Tweet, con oltre 148.000 visualizzazioni e circa 3.000 visite del canale. Tra i più popolari ci sono:

- pubblicazione bando ordinario con circa 11.000 visualizzazioni e quasi 350 interazioni;
- proroga del bando di selezione volontari nell'ambito del programma Garanzia Giovani, con oltre 10.500 visualizzazione e 120 interazioni;

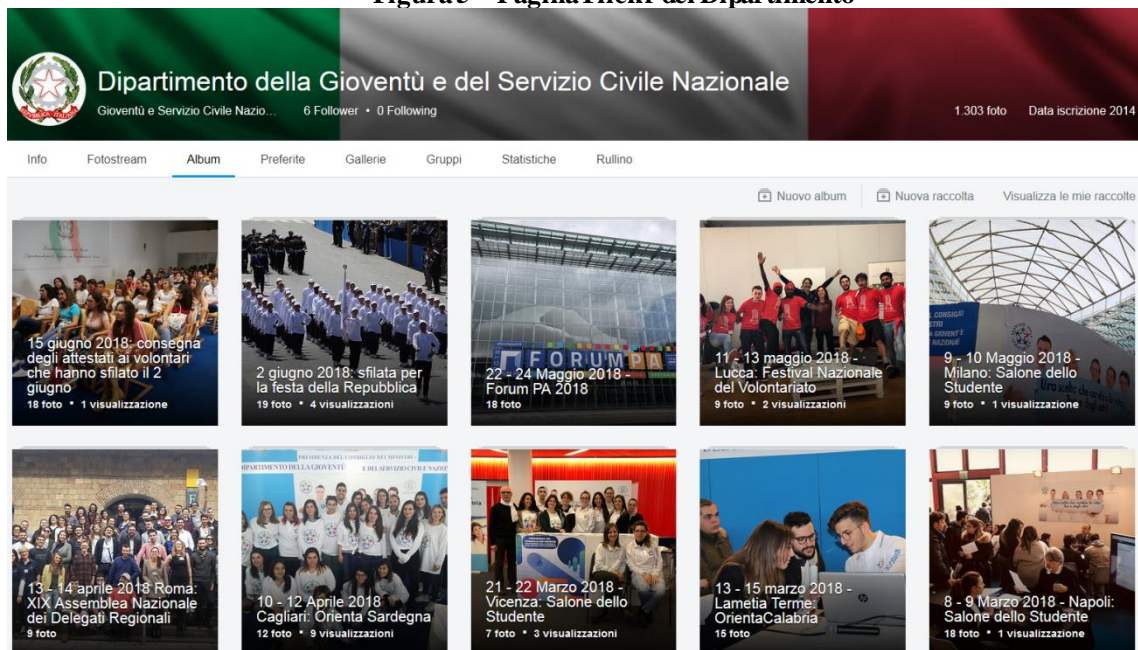
- pubblicazione Bando di selezione per 3.566 volontari, con 5.556 visualizzazioni e 70 interazioni;

Figura 4 – Canale Twitter del Dipartimento



Sul canale **Flickr** (Figura 5) del Dipartimento nel corso del 2018, sono state caricate più di 150 foto e creati 20 album fotografici.

Figura 5 – Pagina Flickr del Dipartimento



Per quanto concerne il canale **Youtube** (Figura 6) sono stati caricati 21 video che hanno ottenuto circa 40.000 visualizzazioni nel corso del 2018. Tra i più visualizzati troviamo il Video Tutorial per la scelta del progetto con oltre 17.000 visualizzazioni, il Video Tutorial per la

presentazione della domanda oltre 11.000 visualizzazioni e lo spot istituzionale del bando ordinario 2018 con oltre 7.000 visualizzazioni.

Figura 6 – Canale Youtube del Dipartimento

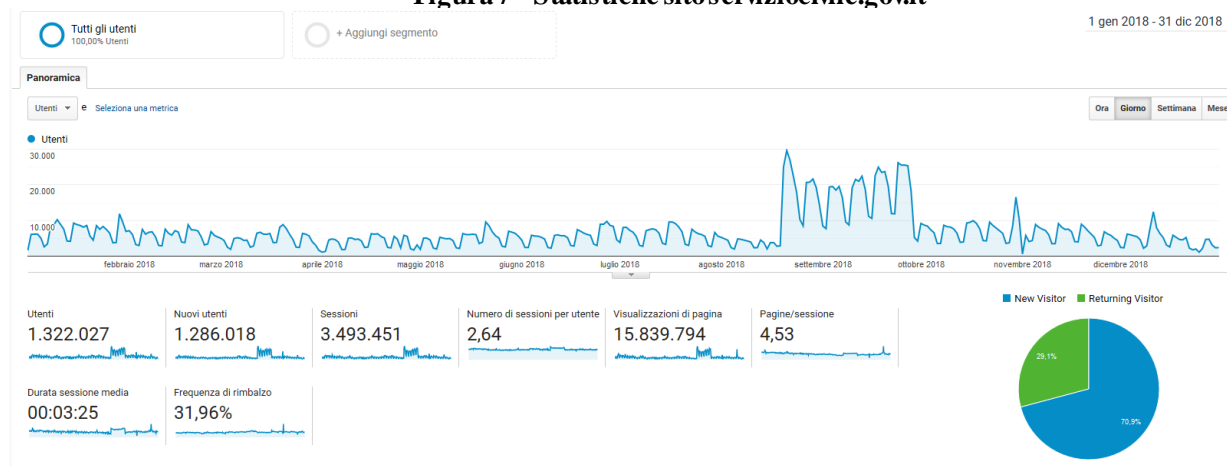


Continua ad essere attivo il feed RSS per consentire, a chi lo volesse, di poter essere aggiornato in tempo reale sulle notizie pubblicate sul sito del dipartimento.

Su tutti i siti gestiti dal Dipartimento è continuato il servizio per il monitoraggio degli accessi e la registrazione del comportamento di navigazione degli utenti. I dati e le relative elaborazioni costituiscono un significativo strumento di analisi e miglioramento della fruizione e usabilità dei siti stessi.

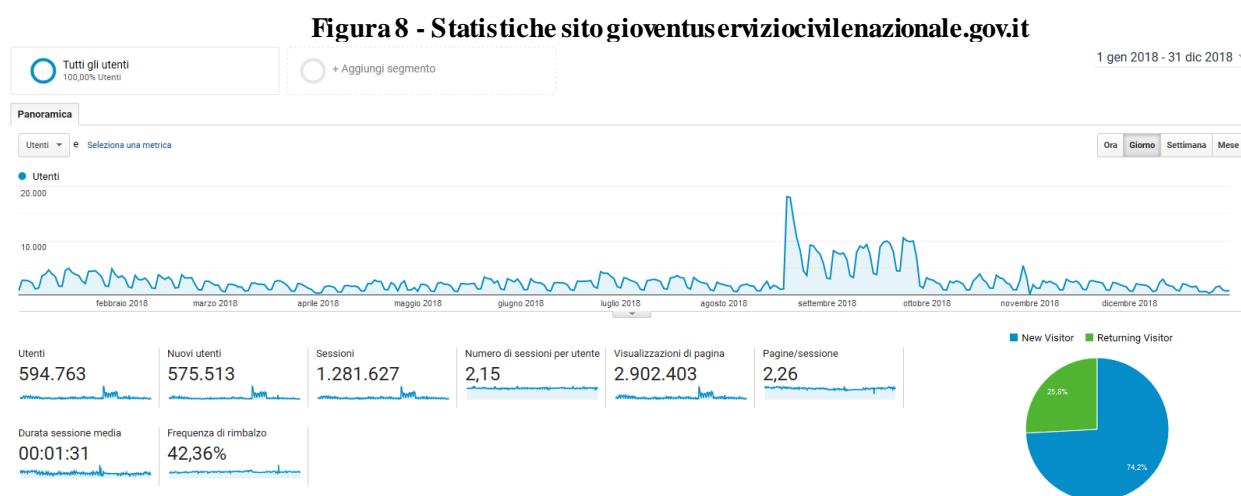
Analizzando le statistiche abbiamo avuto sul sito del Servizio Civile nell’arco del 2018 (Figura 7) quasi **16.000.000** visualizzazioni di pagine per un totale di più di **1.300.000** utenti, con un picco nel periodo di pubblicazione del Bando di selezione volontari ordinario (20 agosto – 20 settembre).

Figura 7 - Statistiche sito serviziocivile.gov.it



Sul sito dipartimentale (Figura 8) abbiamo ottenuto circa **3.000.000** visualizzazioni di pagina per quasi **600.000** utenti. Anche in questo caso il picco è stato raggiunto nel periodo di pubblicazione del Bando ordinario 2018.

Nel corso del 2018 il servizio comunicazione ha provveduto alla pubblicazione di 113 notizie sul sito gioventuserviziocivilenazionale.gov.it, *mentre oltre 220 sono stati gli interventi e gli aggiornamenti apportati a tutti i siti del Dipartimento.*



In occasione del bando ordinario 2018 è stato creato un apposito sito dedicato al bando www.scelgoilservizocivile.gov.it realizzato con un'architettura ridotta all'essenziale e la scelta di una grafica più accattivante, l'utilizzo di un linguaggio più semplice e diretto in modo da far sentire i ragazzi "più a casa" e aiutarli ad orientarsi tra tante informazioni disponibili e le scelte da fare. Il sito propone essenzialmente quattro grandi sezioni:

- "Scopri il Servizio civile" che aiuta il ragazzo a capire Cos'è il Servizio Civile, quali sono i Settori, Cosa offre e "Perché farlo".
- "Leggi il Bando" in cui viene riportato il testo del Bando di selezione volontari.
- "Cerca il progetto" in cui vengono spiegate le tipologie dei vari progetti con il link diretto ai motori di ricerca. Per facilitare la scelta del progetto è stato creato anche un apposito "Video Tutorial"
- "Presenta la domanda" in cui vengono illustrati tutti i passi necessari per la presentazione della domanda. Nella sezione è possibile scaricare i moduli ed è presente anche un "Video Tutorial" esplicativo.

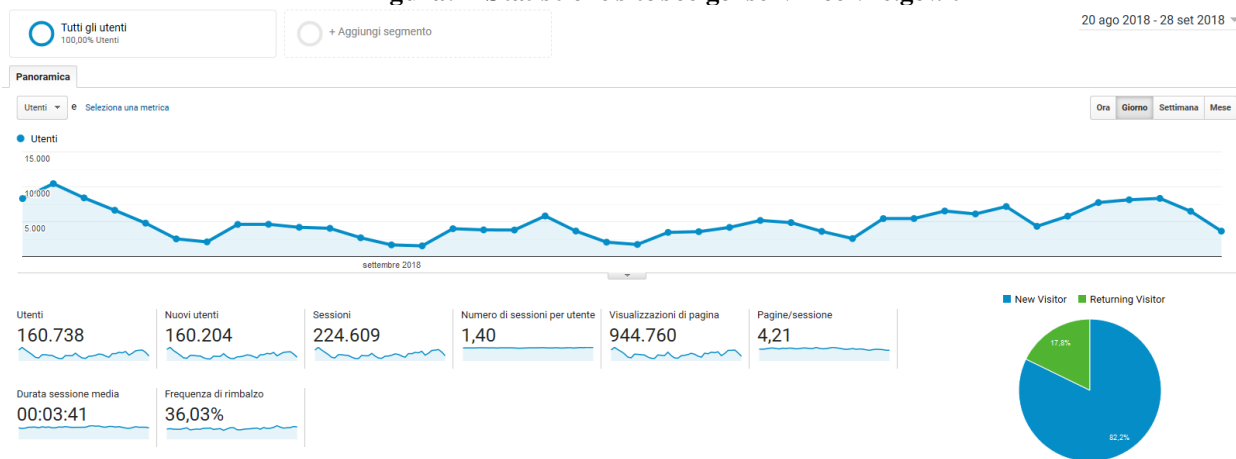
In Home Page è presente lo spot della campagna istituzionale e una serie di video interviste a ragazzi che stanno facendo il Servizio civile.

Nutrita anche la sezione FAQ con le risposte alle domande più ricorrenti.

Nel periodo di pubblicazione del Bando ordinario 2018 ci sono state quasi **1 milione** di visualizzazioni di pagina per oltre **160.000** utenti (Figura 9).

Il sito dedicato al bando viene aggiornato in occasione di tutti i bandi di selezione volontari pubblicati nel corso dell'anno.

Figura 9 - Statistiche sito scelgoilserviziocivile.gov.it



Il Servizio comunicazione si occupa anche dell'invio di una newsletter periodica a tutti gli iscritti. Nel 2018 sono state inviate **6** newsletter e ognuna di esse ha raggiunto circa **20.000** utenti iscritti.

La pubblicazione delle informazioni sui tre siti del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale viene effettuata dalla redazione interna allo stesso Dipartimento.

La responsabilità dei contenuti (dati e informazioni) e la garanzia del relativo aggiornamento è in capo ai Servizi competenti per tematica.

Manifestazioni e fiere

Anche nel 2018, il Dipartimento ha garantito la propria presenza in alcune delle più importanti manifestazioni italiane per la promozione del Servizio civile. Saloni di orientamento universitario, *open day* e *carrier day* sono gli appuntamenti dove il Dipartimento è stato maggiormente presente. Queste sedi sono i luoghi frequentati dai giovani che, per fascia d'età e per "momento decisionale" della loro vita, costituiscono il pubblico ideale.

Nello specifico, il Dipartimento ha partecipato alle seguenti manifestazioni:

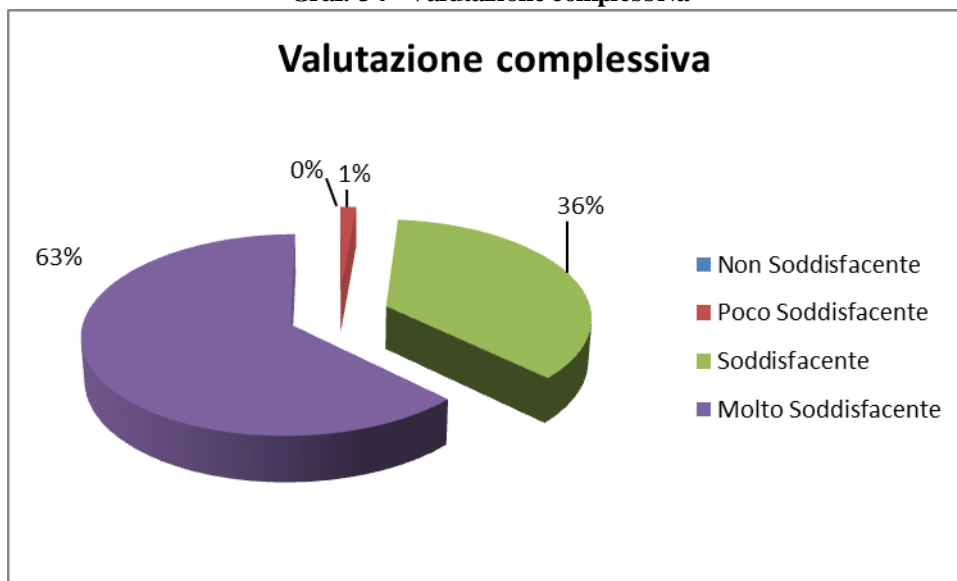
- *Viterbo – 20, 21 e 22 febbraio Orienta Lazio*
- *Roma Università Luiss – 22 febbraio - Career Day*
- *Napoli – 8 e 9 marzo Salone dello studente*
- *Lamezia Terme – 13, 14 e 15 marzo Orienta Calabria*
- *Vicenza – 21, 22 marzo Salone dello studente*
- *Cagliari – 10, 11, 12 aprile Orienta Sardegna*
- *Università di Camerino – 19 aprile*
- *Milano – 9, 10 maggio Salone dello studente*
- *Lucca – 12 maggio Festival del volontariato*
- *Civitavecchia – 20, 21 maggio High School Game*
- *Roma – 22, 23, 24 maggio – Forum P.A.*
- *Roma – 17, 18, 19 luglio – Porte Aperte alla Sapienza*
- *Pescara – 3, 4 ottobre Salone dello studente*
- *Foggia – 16, 17, 18 ottobre Orienta Puglia*
- *Palermo – 13, 14, 15 ottobre – Orienta Sicilia*
- *Verona – 29, 30 novembre, 1 dicembre – Job&Orienta*
- *Catania – 4, 5, 6 dicembre Orienta Sicilia*
- *Bari – 12, 13, 14 dicembre - Salone dello studente*

In molte manifestazioni dove sono state presentate le opportunità offerte dal Servizio civile è stato organizzato un percorso di orientamento nel quale i ragazzi hanno potuto effettuare brevi incontri per:

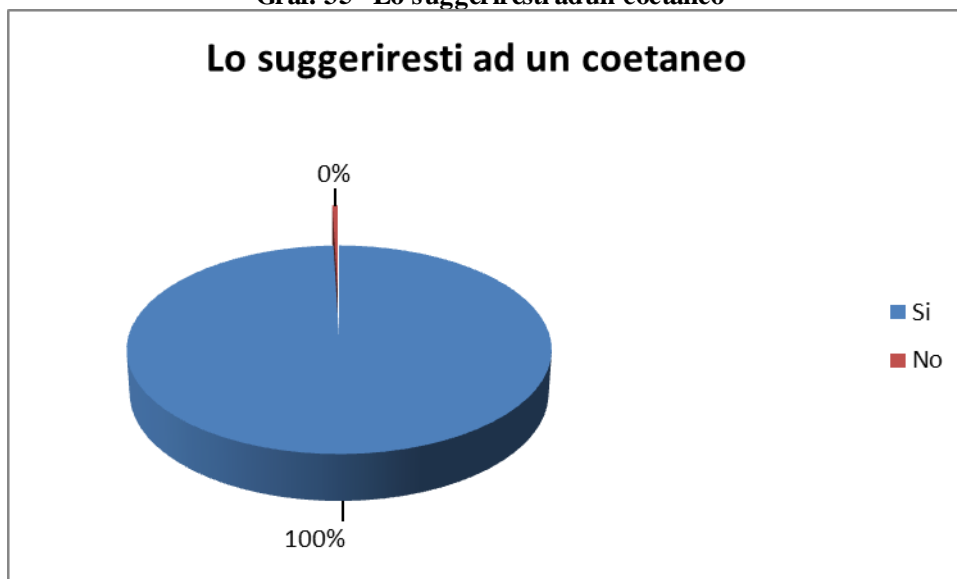
- *una verifica dei propri interessi;*
- *essere indirizzati sui progetti che maggiormente corrispondano alle proprie aspettative;*
- *effettuare una simulazione di un colloquio di selezione;*
- *trovare un progetto di SCU utilizzando il motore di ricerca del sito del Dipartimento.*

Una volta terminato il percorso di orientamento è stata chiesta la disponibilità ai ragazzi a compilare un questionario per rilevare il gradimento e soddisfazione. In particolare il questionario è mirato a rilevare l'utilità, il grado di coinvolgimento, la didattica il supporto organizzativo messi in campo. I dati di sintesi sono rilevati nei due sottostanti grafici (Graf. 34 e Graf. 35).

Graf. 34 - Valutazione complessiva

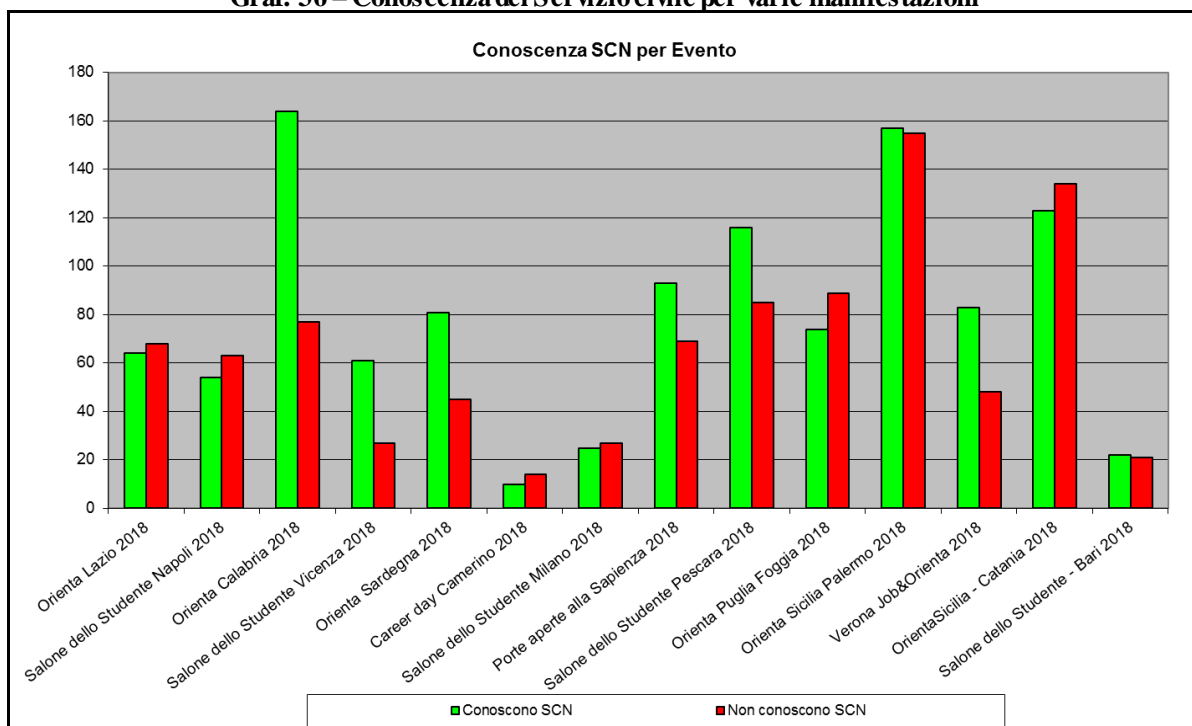


Graf. 35 - Lo suggeriresti ad un coetaneo

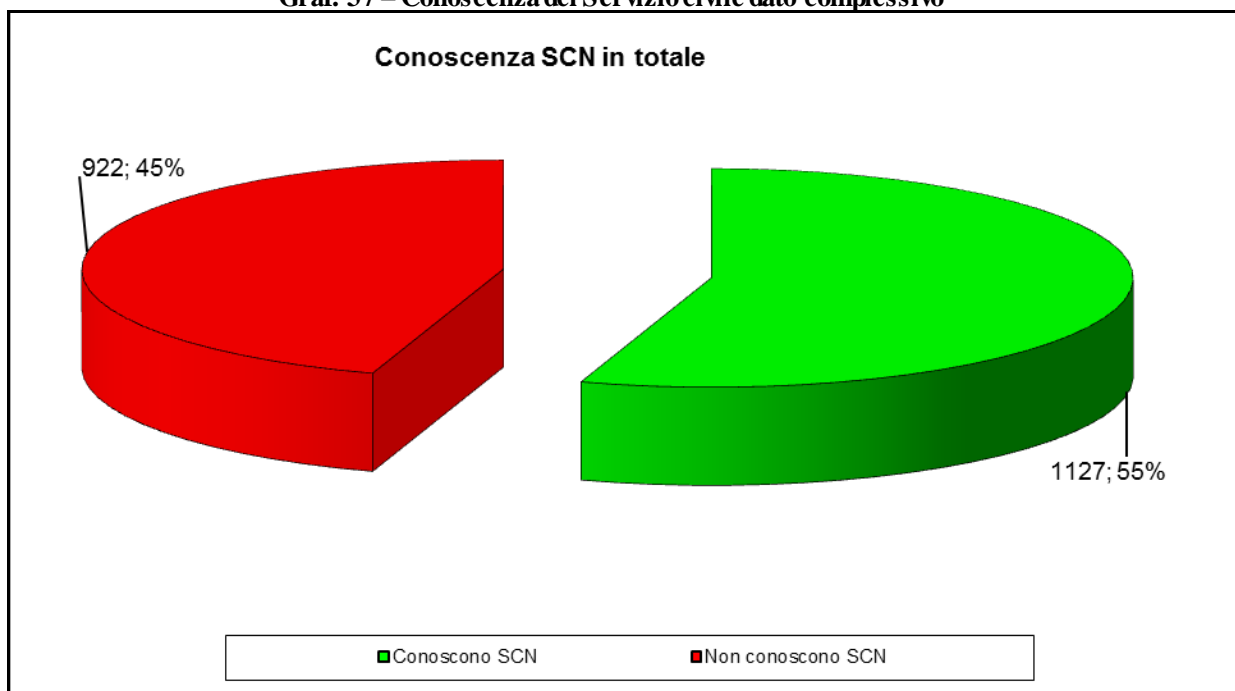


Nell'ambito delle principali manifestazioni è stato proposto inoltre, per il quinto anno consecutivo, ad alcuni giovani che si sono recati presso lo stand del Dipartimento, un breve questionario con lo scopo di rilevare il grado di conoscenza del Servizio civile. Da tali dati è emerso che il 45% dei giovani non conosce ancora il Servizio civile (Graf. 36 e Graf. 37).

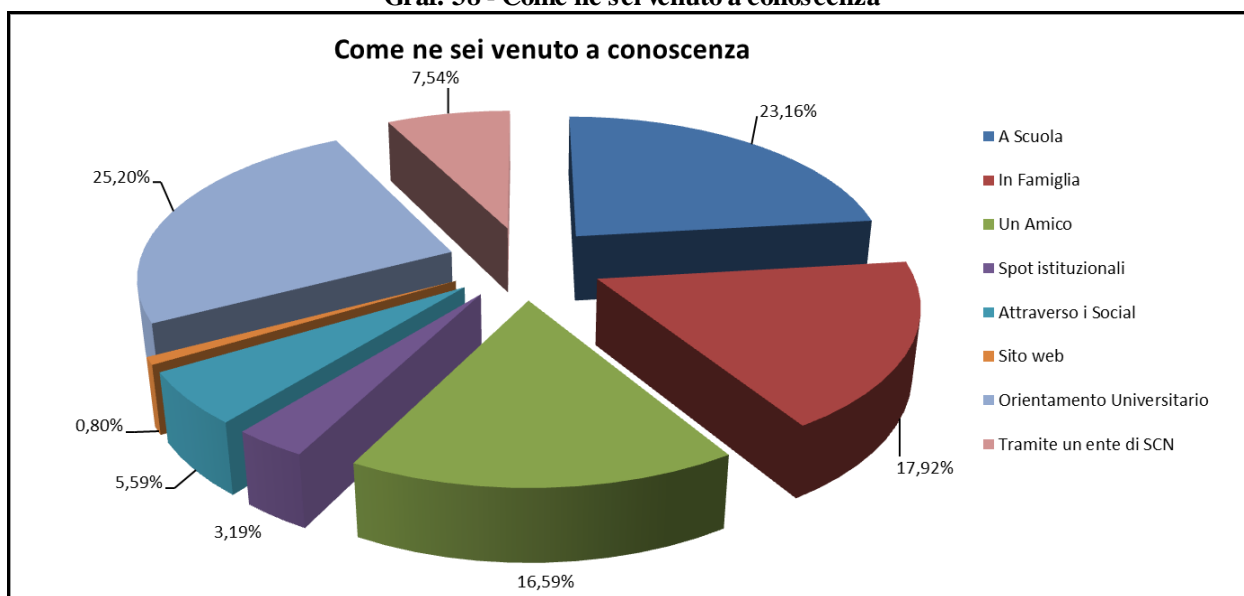
Graf. 36 – Conoscenza del Servizio civile per varie manifestazioni



Graf. 37 – Conoscenza del Servizio civile dato complessivo

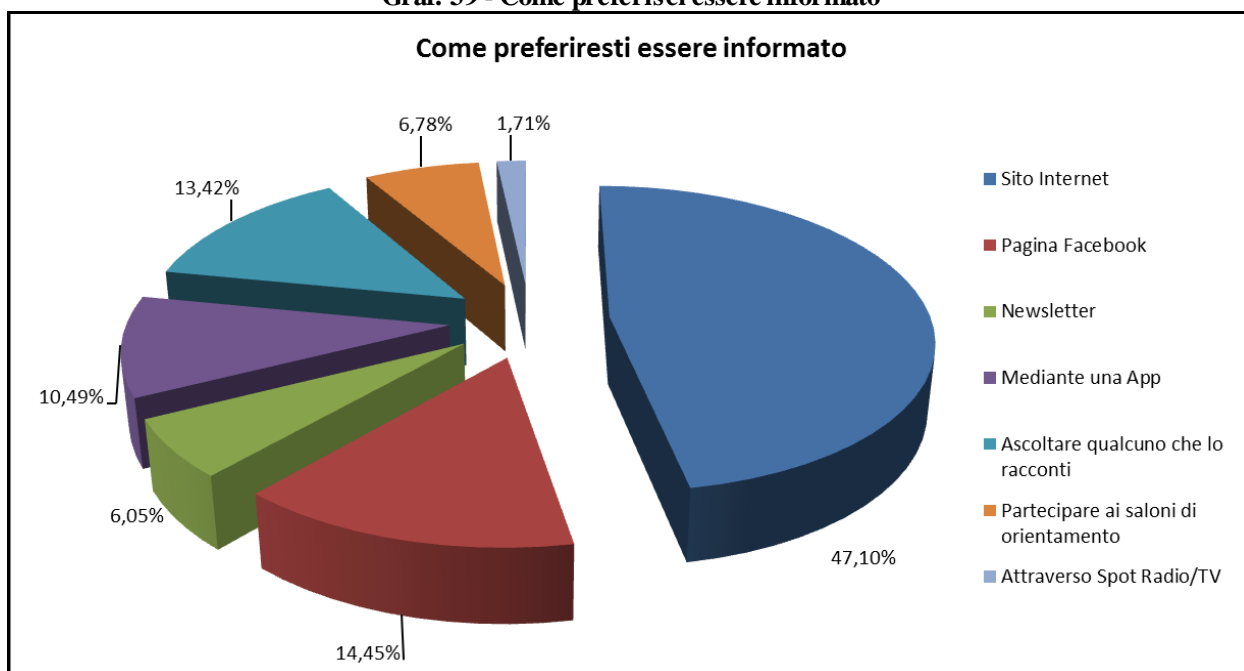


Graf. 38 - Come ne sei venuto a conoscenza



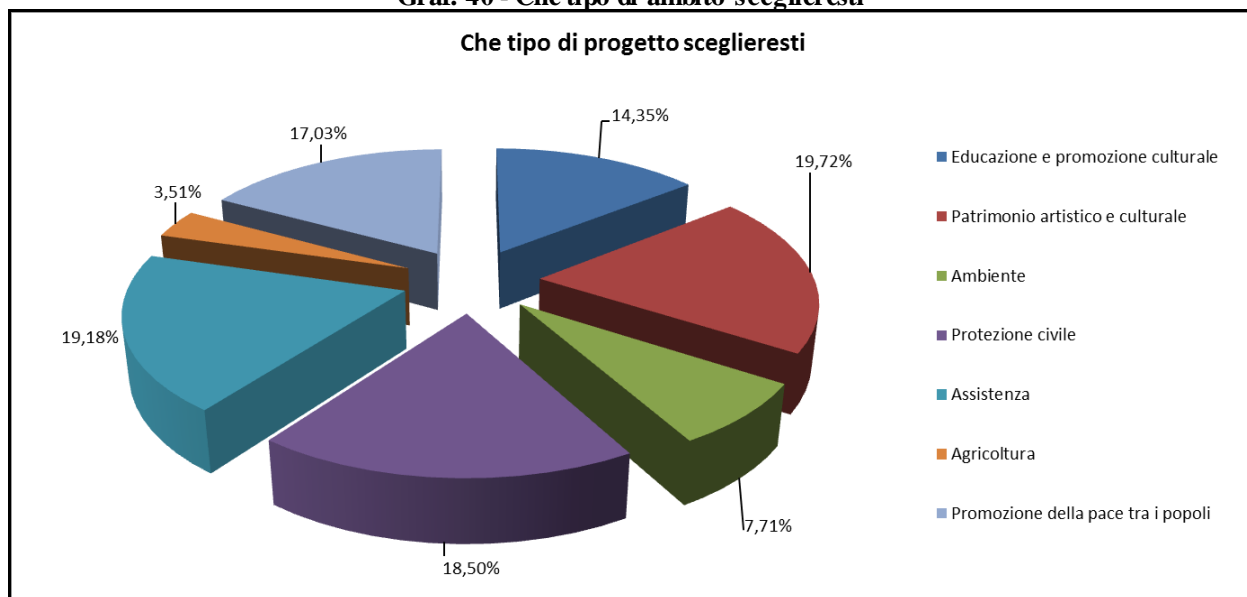
I dati ci dicono anche che i saloni di orientamento universitario sono il maggior veicolo per la diffusione del Servizio civile tra i ragazzi (Graf. 38), seguiti dalle scuole e dalla famiglia, mentre la maggior parte degli intervistati preferisce essere informato attraverso il sito internet e la pagina Facebook (Graf. 39).

Graf. 39 - Come preferisci essere informato



Tra le varie domande, veniva chiesto ai ragazzi che ambito sceglierebbero nel caso in cui facessero il Servizio civile universale (Graf. 40): i risultati hanno dimostrato una sostanziale parità tra gli ambiti *Assistenza*, *Patrimonio artistico e culturale* e la *Protezione Civile*.

Graf. 40 - Che tipo di ambito sceglieresti



Il Servizio comunicazione ha seguito inoltre tutte le attività propedeutiche alla partecipazione alla Festa della Repubblica del 2 giugno.

Lungo la via dei Fori Imperiali, il contingente di 47 volontari di Servizio civile nazionale, in occasione della consueta cerimonia per la festa della Repubblica, ha sfilato per riaffermare la difesa dei valori costituzionali fondamento della Patria.



3.3.3.Campagne di comunicazione

La campagna di comunicazione istituzionale ha avuto come obiettivo prioritario la promozione del Servizio civile, oggetto di un'importante riforma normativa che lo ha visto trasformarsi da “nazionale” ad “universale”.

Gli spot televisivi e radiofonici, realizzati in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, sono andati in onda sulle reti RAI successivamente alla pubblicazione del bando ordinario, nel mese di settembre 2018. La programmazione si è inserita in una più ampia campagna istituzionale che ha utilizzato, oltre al sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, i siti web degli enti di servizio civile ed i principali social-network.

La campagna ha preso ispirazione dalla “storia” del video vincitore del concorso bandito nel 2017 dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - riservato a volontari di servizio civile - per la realizzazione dello “Spot 2018”. Protagonisti della “storyline” cinque ragazzi, veri volontari in servizio, quotidianamente impegnati in concrete azioni di cittadinanza attiva, che si incontrano in un bar e si raccontano la propria esperienza, il proprio vissuto, come qualcosa di unico e straordinario.

I cinque volontari fanno da guide virtuali anche nel sito web dedicato: www.scelgoilserviziocivile.gov.it - cui gli spot rimandano - che, grazie al linguaggio più semplice, diretto proprio ai ragazzi, è stato uno strumento molto utile per orientarli tra le tante informazioni e aiutarli a compiere la scelta migliore.

Il *claim* della campagna è rimasto: “Servizio civile. Una scelta che cambia la vita. Tua e degli altri” mentre la *call to action* è stata “Diventa volontario anche tu!”

Comunicati stampa

Nel corso del 2018 il servizio ha redatto e lanciato 5 comunicati stampa.

3.4.L'informatica

Come negli anni precedenti anche nel 2018 il servizio Informatica si è occupato di apportare costantemente miglioramenti nella gestione della Sicurezza della rete, degli applicativi e delle banche dati in adeguamento alle norme sulla Sicurezza Informatica definite dal CAD (Codice di Amministrazione Digitale).

Attività costante atta ad assicurare al tempo stesso standard di qualità e innovazione per una solida performance dei Servizi disponibili sia all'interno che all'esterno del Dipartimento stante la continua evoluzione della normativa in materia di servizio civile e la costante crescita sia del numero dei volontari che degli Enti e dei progetti di SCU.

3.4.1. Attività sistemiche

- Consolidamento della garanzia di continuità dell'alimentazione elettrica per il Data Center. E' stato sostituito ed acquistato un nuovo UPS (*Uninterruptible Power Supply*), *Gruppo di Continuità*, per garantire la continuità di alimentazione elettrica a corrente alternata ad altri dispositivi, anche in caso di black-out, problemi e sbalzi di tensione temporanei a salvaguardia della ServerFarm sita nel CED sempre attiva.
- Dismissione Server con S.O. Windows Server 2003. Al fine di consentire il miglioramento delle prestazioni dei servizi che vengono offerti dai server e per consentire maggior sicurezza dell'integrità dei dati, sono stati dismessi i server con sistemi operativi obsoleti e non più assicurati dalle case Produttrici
- Finalizzazione Backup e Disaster Recovery Nel corso dell'anno 2018 si è ripreso, continuato e portato al termine, l'attività di Disaster Recovery e Backup, per garantire la sicurezza sia sui server virtuali che per le banche dati. Inoltre è stato preparato ed implementato su piattaforma Microsoft un ambiente cloud per la realizzazione di servizio di "Disaster Recovery" che garantirà, nel caso servisse, la continuità di una parte essenziale dei servizi ospitati sui server del DGSCN. Tutta questa attività si è conclusa nei primi mesi del 2018.
- Nuova Piattaforma Antimafia BDNA. E' stata installata e configurata una nuova piattaforma con sistema di virtualizzazione da remoto con software CITRIX per consentire l'inserimento, la consultazione ed il controllo sulla Banca Dati Antimafia.

3.4.2.Sviluppo procedure informatiche

- Sistema Unico SCU – Sistema informatico per la gestione enti, progetti e volontari di servizio civile universale. Il Sistema Informativo, entrato in esercizio nel 2005, automatizza tutte le procedure per la gestione del servizio civile nazionale/universale (Helios) e per la gestione del servizio civile relativo al Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile (programma Garanzia Giovani) nella misura del servizio civile (Futuro. Nell'anno 2018 oltre la consueta attività di manutenzione e aggiornamento è stata implementata la gestione dei progetti sperimentali che introducono alcune delle novità previste dalla riforma del Servizio civile universale (decreto legislativo 40/2017) e la gestione delle nuove disposizioni di presentazione dei progetti (D.M. 11 maggio 2018 n. 58).

In particolare sono state implementate alcune nuove funzioni di cui segue una breve sintesi:

▪Sviluppo e adeguamento procedura di iscrizione all'albo di Servizio civile universale. Semplificazione per l'iscrizione di Enti già iscritti all'albo di Servizio civile nazionale; in particolare:

- Funzioni di collegamento tra albo SCU ed albo SCN, tramite codice fiscale;
- Chiusura automatica ente SCN all'atto dell'iscrizione effettuata su albo SCU
- Produzione allegato della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'Ente;
- Funzione di accreditamento con riserva;
- Ricerca trasversale documenti accreditamento

▪Implementazione del sistema di produzione delle tabelle di rendicontazione previste dal protocollo unico di colloquio verso il sistema SIGMA Giovani con i pagamenti della formazione generale erogata dagli enti ai volontari di Garanzia Giovani. Modifica della CheckList della formazione per escludere dal progetto i volontari non in regola per il pagamento, implementazione degli strumenti software necessari per consentire la contabilizzazione del pagamento dei soli progetti aventi checklist di formazione generale confermata;

▪Adeguamento del sistema per consentire la presentazione per l'anno 2018 di progetti sperimentali di Servizio civile universale (Italia ed Estero)

- Sistema di gestione documentale Welodge – Protocollo informatico È il Sistema del protocollo informatico e di gestione documentale utilizzato dal DGSCN in licenza d'uso dal 2013.

Nell'anno 2018 oltre la consueta attività di manutenzione e adeguamento è stata effettuata:

- Implementazione del sistema per la protocollazione automatica, in via sperimentale, di flussi documentali standardizzabili in ingresso al Dipartimento. L'obiettivo del progetto è quello di protocollare in maniera automatica e in base ad alcune regole prestabilite, alcuni flussi standard di documenti senza l'ausilio di un operatore.
- Realizzazione di nuove funzionalità per l'applicazione della circolare n. 2 del 2017 relativa alla normativa FOIA (Freedom of Information Act, introdotta con decreto legislativo n. 97 del 2016). Gestione della richiesta di accesso generalizzato, della domanda di riesame e realizzazione del Registro degli accessi.
- Sistema "Documenti CAD" e de materializzazione. Si è sviluppata un'applicazione informatica per la produzione e gestione dei documenti informatici a norma del decreto legislativo 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale); tale software è operativo dal 2010 e permette di gestire moduli interni e decreti, documenti destinati all'esterno verso le imprese, i cittadini e le Pubbliche Amministrazioni.
- Nel corso del 2018, il suddetto software, è stato implementato e rivisitato in alcune funzionalità rendendolo, inoltre, anche più facile e duttile nell'utilizzo. Le implementazioni che sono state fatte sono le seguenti:
 - Integrazione di nuovi modelli di carta intestata, secondo il formato grafico in uso nelle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il sistema, a secondo della tipologia di documento, in modo automatico, apre il modello di documento congruente. Tale implementazione ha consentito un'armonizzazione dei documenti in uscita dal Dipartimento.
 - Rubrica indirizzi migliorata: in sinergia con il sistema di protocollo e gestione documentale è stata migliorata la scelta degli indirizzi di destinazione.
 - L'eliminazione dei moduli in firma è stata sottoposto ad un controllo relativo alla data di inserimento impedendo l'eliminazione dalla cartella firma e consentendo tale azione solo al personale del Servizio di competenza.
 - Per migliorare l'operatività dei servizi relativamente alla visualizzazione dello stato dei documenti in lavorazione è stata realizzata una Web App in modalità responsiva nella intranet del Dipartimento.

- Corpi Civili di Pace. A seguito dell’emanazione della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ed in particolare dell'articolo 1, comma 253, recante “istituzione in via sperimentale di un contingente di corpi civili di pace” è stato realizzato un sistema software denominato Mercurio che consente la gestione dei progetti e dei relativi volontari per la gestione di tale contingente. Nel corso del 2018 nel sistema Mercurio è stata implementata un’area riservata agli operatori volontari che prestano servizio nei Corpi Civili di Pace in Italia e all'estero. In quest’area sono stati resi disponibili una serie di servizi: visualizzazione dati utente, aggiornamento password, stato pagamenti, accesso a documenti e un questionario per raccogliere, in modo omogeneo e coordinato, elementi utili a valutare la sperimentazione in corso.
- Programma Operativo Nazionale Occupazione Giovani (PON IOG) - Garanzia Giovani misura Servizio Civile. Adeguamento del Sistema Informativo Unico che automatizza tutte le procedure per la gestione del servizio civile nazionale/universale e per la gestione del servizio civile relativo al Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile (programma Garanzia Giovani) nella misura del servizio civile (Futuro). In particolare aggiornamento delle tabelle del protocollo di colloquio con il sistema SIGMA utili per l’attività di rendicontazione

3.5.L'attività normativa

3.5.1. Decreto legislativo 13 aprile 2018, n. 43, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, concernente istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106".

A seguito della deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 10 aprile, si è concluso l'iter di approvazione del decreto legislativo 13 aprile 2018, n. 43 recante *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, concernente istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106"*.

Tale provvedimento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 4 maggio 2018 ed entrato in vigore il 5 maggio 2018, è scaturito dalla necessità di intervenire sul decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, concernente *"Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106"*, al fine di potenziare l'istituto del servizio civile universale e rendere più efficace il complesso delle norme che lo riguardano.

In particolare, il citato decreto legislativo n. 43 del 2018 prevede un maggiore coinvolgimento delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano nel Servizio civile universale, anche in considerazione dei giudizi di legittimità costituzionale instaurati dalle regioni Lombardia e Veneto nell'anno 2017, nonché un miglioramento della funzionalità di alcuni organismi operanti nel sistema, quali la Rappresentanza degli operatori volontari e la Consulta nazionale per il servizio civile universale, rendendo altresì più chiare alcune disposizioni che avrebbero potuto dar luogo a dubbi interpretativi.

Con particolare riferimento al maggiore coinvolgimento delle Regioni e delle Province Autonome, il decreto legislativo n. 43 del 2018 riconosce a detti enti un ruolo più incisivo nell'attività di programmazione del Servizio civile universale, che rappresenta il momento più significativo della riforma, prevedendo la loro partecipazione non solo nella fase istruttoria di predisposizione del Piano triennale e dei Piani annuali (volta alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi generali in materia), ma anche nella fase di approvazione degli stessi Piani attraverso lo strumento dell'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. La previsione di una "intesa" con le Regioni e le Province Autonome, in luogo del parere previsto dal decreto legislativo n. 40 del 2017, assicura alle stesse che gli interventi da realizzare corrispondano effettivamente ai fabbisogni manifestati in fase di predisposizione dei Piani.

Per quanto riguarda il miglioramento della funzionalità dei sopracitati organismi che operano nel sistema, il decreto correttivo rende più efficaci le norme dedicate agli stessi, in considerazione di alcune carenze del decreto legislativo n.40 del 2017.

In particolare, per quel che attiene alla Rappresentanza degli operatori volontari del Servizio civile universale, il decreto correttivo chiarisce le modalità di elezione dei quattro membri della rappresentanza nazionale e modifica la durata in carica dei membri della rappresentanza regionale, che corrisponde ad un anno - durata massima del servizio civile universale - e non a due anni come indicato nel comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 40 del 2017. Inoltre, al fine di consentire l'effettiva operatività dell'organismo, il provvedimento prevede che nel Documento di programmazione finanziaria, di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 40 del 2017, sia inserita una voce di spesa per lo svolgimento del procedimento elettorale della Rappresentanza e delle relative Assemblee.

Con riferimento alla Consulta nazionale per il servizio civile universale, organismo di consultazione, riferimento e confronto in ordine alle questioni più rilevanti sul servizio civile universale, il provvedimento correttivo mira a riequilibrare la rappresentatività dei soggetti che partecipano all'organismo consultivo con una più ampia partecipazione dei rappresentanti degli enti del terzo settore, delle regioni e degli enti locali, nel rispetto del principio di rappresentatività di tutti i soggetti di cui all'articolo 8, lettera i) della legge delega n. 106 del 2016.

Inoltre, il decreto legislativo n. 43 del 2018 interviene anche sulle disposizioni relative ai settori di intervento in cui si realizza il servizio civile universale, al fine di risolvere alcuni dubbi interpretativi riferibili all'originario decreto legislativo n. 40 del 2017. In particolare viene specificato che nell'ambito del settore *“educazione e promozione culturale e dello sport”* rientra anche l'educazione e promozione paesaggistica, ambientale e del turismo sostenibile e sociale; ciò non solo per dare certezza agli enti di poter presentare programmi di intervento e/o progetti in tali ambiti, ma anche per dare evidenza ad aree che, in questi ultimi anni, hanno registrato uno sviluppo considerevole.

Il decreto legislativo n. 43 del 2018 è volto, infine, a far fronte alle molteplici lamentele espresse negli ultimi tempi dai giovani in merito alla scarsa pubblicità data dagli enti alle procedure di selezione e, a tal fine, prevede che gli enti debbano garantire un'ampia pubblicità alle procedure selettive, dando evidenza alle stesse sui siti internet e con ogni altra modalità ritenuta idonea.

3.5.2.Provvedimenti normativi concernenti stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Fondo nazionale per il servizio civile.

In relazione all'anno di riferimento, nell'ambito dei provvedimenti normativi che hanno disposto stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Servizio civile universale, è intervenuta la legge di bilancio 30 dicembre 2018, n.145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2018 (Supplemento ordinario n. 302).

In particolare, detto provvedimento ha previsto a favore del Servizio civile universale uno stanziamento per l'anno 2019 pari a euro 188.145.320,00, per l'anno 2020 pari a euro 142.200.000,00 e per l'anno 2021 pari a euro 101.800.000,00.

Nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri i predetti stanziamenti sono contraddistinti dal capitolo 228, recante “*Fondo nazionale per il servizio civile*”. Lo stanziamento per l'anno 2019, pari - come sopra evidenziato - ad euro 188.145.320,00, è stato successivamente rideterminato in euro 187.715.320,00, per effetto di un accantonamento di fondi, pari ad euro 340.000,00, derivante da disposizioni di legge (decreto legge 23 ottobre 2018, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2018, n.136, concernente disposizioni urgenti in materia fiscale), oltreché per effetto di un trasferimento di risorse, pari ad euro 90.000,00, dal cap. 228 del Fondo nazionale per il servizio civile ad altro capitolo del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri (cap.151 “*Spese per buoni pasto al personale*”).

3.5.3.Decreti Ministeriali

Nel corso dell'anno 2018 si sono avvicinate due legislature (XVII e XVIII): nella prima, durata fino al 1 giugno 2018, la delega in materia di servizio civile è stata conferita al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, on. Giuliano Poletti, con d.P.C.M. 3 marzo 2017; nella seconda legislatura, invece, la delega è stata conferita al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. Vincenzo Spadafora, con d.P.C.M. in data 27 giugno 2018.

Con riferimento alla XVII legislatura, i provvedimenti normativi che hanno inciso sul sistema del servizio civile adottati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali sono stati:

- il decreto ministeriale in data 8 maggio 2018, con il quale sono stati sostituiti in seno alla Consulta nazionale per il servizio civile, nominata con D.M. 19 aprile 2013 e s.m.i., due rappresentanti nazionali dei volontari per le macroaree territoriali del centro e dell'estero;

- il decreto ministeriale 11 maggio 2018, n. 58, di approvazione delle “Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero”. Quest'ultimo provvedimento - che ha sostituito il precedente D.M. 5 maggio 2016 di approvazione del “Prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi” - è volto a razionalizzare ed ottimizzare, in un'ottica di semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa, la fase di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero, nonché a recepire, in una prima fase di sperimentazione, alcune delle innovazioni introdotte dal decreto legislativo n. 40 del 2017.

In particolare, si prevede che i progetti possano realizzarsi all'interno di nuovi settori e aree di intervento e possano contemplare la flessibilità in termini di durata del servizio da 8 a 12 mesi e secondo diversa articolazione oraria. Inoltre si dà la possibilità agli enti di servizio civile di introdurre le nuove misure previste dal citato decreto legislativo, quali la partecipazione dei giovani con minori opportunità agli interventi di servizio civile, lo svolgimento, nell'ambito di progetti da realizzarsi in Italia, di un periodo di tre mesi di servizio in uno dei Paesi dell'Unione europea, oppure, in alternativa, per il medesimo periodo, la fruizione di un tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Le citate *Disposizioni* introducono novità anche con riferimento alle modalità per il rilascio dell'attestazione o della certificazione delle competenze acquisite dai giovani durante lo svolgimento del servizio, con l'intento di avviare un primo passo verso la “*valorizzazione e il riconoscimento*” delle competenze. Ulteriori novità sono introdotte in merito alla formazione generale e specifica da erogare agli operatori volontari, al fine di adeguare la tempistica alla flessibilità della durata del progetto e di dettagliare i moduli della formazione specifica.

Nell'ambito della XVIII legislatura l'unico provvedimento normativo adottato nel corso dell'anno dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. Vincenzo Spadafora, è stato il d.P.C.M. 7 dicembre 2018, con il quale si è provveduto alla nomina dei membri della Consulta nazionale per il servizio civile, a seguito della scadenza, prevista in data 17 ottobre 2018, dell'incarico dei componenti nominati con D.M. 19 aprile 2013, più volte prorogato.

Al riguardo si evidenzia che si è provveduto alla ricostituzione dell'organismo secondo le modalità di cui all'articolo 10 della legge 8 luglio 1998, n. 230. Non è stato possibile, infatti, procedere alla nomina della Consulta nazionale per il servizio civile universale, ai sensi

dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo n. 40 del 2017, a causa dell'impossibilità di individuare i componenti da designare in rappresentanza degli enti iscritti all'Albo universale, essendo ancora efficaci fino al 5 maggio 2019 i previgenti albi di servizio civile nazionale, come disposto dall'articolo 11, comma 6 *bis*, del medesimo decreto legislativo (comma introdotto dall'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2018, n. 43).

3.5.4. Decreti dipartimentali

Nel corso dell'anno 2018, il Capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, unitamente agli altri decreti di natura amministrativa, ha altresì adottato il decreto n. 242 del 27 marzo 2018, di approvazione del documento di programmazione finanziaria, per l'anno 2018, relativo all'impiego delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile.

Il provvedimento, emanato previa acquisizione dei pareri favorevoli della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome espressi, rispettivamente, nelle riunioni del 7 febbraio 2018 e del 22 febbraio 2018, è stato registrato dalla Corte dei conti in data 10 maggio 2018, reg. n. 989.

3.5.5. Circolari

In data 9 maggio 2018 è stata adottata dal Capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale la circolare, recante *Testo coordinato e integrato della circolare 3 agosto 2017 "Albo degli enti di servizio civile universale Norme e requisiti per l'iscrizione" e della circolare 12 dicembre 2017 "Integrazione alla circolare 3 agosto 2017"*.

Il provvedimento risponde alla necessità di facilitare la lettura delle due circolari in materia di iscrizione all'Albo di Servizio civile universale, emanate, rispettivamente, il 3 agosto 2017 e il 12 dicembre 2017, nonché di recepire le disposizioni introdotte dal decreto legislativo correttivo n. 43 del 13 aprile 2018.

In particolare, la circolare recepisce quanto previsto all'articolo 1 del citato decreto legislativo con riferimento al settore di intervento della "*promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, dello sport*" e precisa il termine ultimo (4 maggio 2019) per l'applicazione delle specifiche modalità di iscrizione all'Albo del Servizio civile universale previste per gli Enti già iscritti ai previgenti albi di servizio civile nazionale, in considerazione della disposizione introdotta dal citato decreto legislativo n. 43 del 2018 (articolo 7), che prevede la cessazione dell'efficacia dell'iscrizione degli enti ai previgenti albi di servizio civile nazionale decorsi 12 mesi dalla data di entrata in vigore della medesima disposizione.

La circolare, inoltre, introduce, tra le figure da accreditare, il formatore di formazione generale, il selettore e l'esperto di monitoraggio.

3.6.Il contenzioso in materia di Servizio civile nazionale

3.6.1.Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi alla Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale con sentenza n.171 del 2018 ha definito due giudizi, promossi nel 2017, rispettivamente, dalla regione Veneto (questione di legittimità costituzionale degli artt. 4, comma 4, 5, comma 5 e 7, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40) e dalla regione Lombardia (questione di legittimità costituzionale degli artt. 3, 4, comma 4 e 7, comma 1, lettera d) del medesimo decreto legislativo).

Le Regioni, lamentando la violazione degli artt. 114, 117, 118, 119 e 120 della Costituzione e del principio di leale collaborazione, hanno eccepito che, nell'attuazione della riforma del servizio civile, non era stata assicurata ai livelli di governo territoriali un'adeguata partecipazione sia in materia di programmazione del servizio civile universale, sia in materia di approvazione dei programmi di intervento, ivi compresi quelli attuati con risorse proprie degli enti territoriali.

Per entrambi gli aspetti le regioni ricorrenti richiedevano un maggiore coinvolgimento da realizzarsi mediante lo strumento dell'intesa (da acquisirsi in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano).

La Corte con la pronuncia in esame, riuniti i giudizi, ha dichiarato non fondate le eccezioni di legittimità costituzionale sollevate da entrambi i ricorrenti.

In particolare, con riferimento all'attività di programmazione il giudice delle leggi ha affermato che tale attività è da ricondursi agli aspetti organizzativi e procedurali del Servizio civile universale, risultando coesistente alla realizzazione dei relativi obiettivi e finalità. La natura "nazionale" del servizio civile, pertanto, rende necessaria l'attribuzione allo Stato del potere di dettare con la programmazione le linee generali degli interventi, indicando quelli prioritari e di disciplinare le caratteristiche minime che gli stessi interventi debbono avere. L'attuazione da parte delle Regioni deve pur sempre avvenire "*nel rispetto delle linee di programmazione, indirizzo, coordinamento tracciate a livello centrale*".

L'accogliere la disciplina alla competenza esclusiva statale non determina alcuna lesione del riparto costituzionale delle competenze. Ne deriva che l'incidenza sulle attribuzioni regionali è invece una conseguenza della stessa natura del titolo di intervento dello Stato, non dell'allocatione in capo a quest'ultimo di funzioni amministrative in materia di potestà delle regioni. Non sussiste, dunque, quella chiara sovrapposizione di competenze che richiede che gli interventi statali siano concertati con le Regioni attraverso il coinvolgimento delle stesse mediante l'intesa.

La Corte tuttavia riconosce che il legislatore statale, nel rispetto del principio di leale collaborazione, ha previsto un coinvolgimento regionale su tutti gli aspetti della programmazione, sia nella fase di predisposizione dei Piani sia in quella di approvazione degli stessi, maggiore rispetto a quello delineato dall'abrogato decreto legislativo n. 77 del 2002.

Con riferimento al coinvolgimento delle Regioni nell'approvazione dei programmi di intervento e dei progetti, la Corte ha affermato che la valutazione e l'approvazione di quelli che eccedono le specificità dei singoli territori rientra nella potestà esclusiva statale, poiché si tratta degli strumenti attraverso i quali si realizzano in concreto gli obiettivi del Servizio civile universale. Viceversa quando i programmi e i progetti riguardino una specifica regione o più regioni limitrofe l'approvazione non prescinde dall'intesa con queste ultime.

Sull'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri anche dei programmi di servizio civile universale finanziati interamente dalle Regioni con risorse di queste ultime, la Corte ha infine affermato che l'attuazione di tali programmi, sebbene avvenga con risorse regionali, deve pur sempre essere coerente con la normativa statale di riferimento, e con i principi e le finalità da questa indicati. Su tali criteri, pertanto, si basa la verifica attribuita allo Stato in sede di approvazione dei programmi di intervento.

Oltre alle argomentazioni sopra esposte, la Corte ha ribadito che la disciplina del servizio civile, anche quella di natura volontaria, rientra nella competenza esclusiva dello Stato, essendo riconducibile alla materia “difesa” di cui all'art. 117, secondo comma, lettera d), della Costituzione, da intendersi anche come forma di difesa “civile”, concorrente con la difesa “armata” della Patria. come più volte affermato dalla medesima Corte in precedenti pronunce.

3.6.2.Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi al giudice amministrativo e/o al giudice ordinario

Con riferimento alla materia del servizio civile nazionale, nell'anno 2018, sono stati instaurati complessivamente 5 contenziosi innanzi al giudice amministrativo.

In particolare, i ricorsi sono stati proposti da tre enti di servizio civile iscritti all'Albo nazionale e da due volontari.

Per quanto riguarda i contenziosi proposti dagli enti accreditati all'Albo nazionale, si evidenzia che due hanno riguardato l'impugnativa di sanzioni amministrative irrogate dal Dipartimento con contestuale richiesta di concessione di misure cautelari. La fase cautelare si è conclusa favorevolmente agli enti con ordinanze di accoglimento delle istanze. Contro tali

provvedimenti l'Amministrazione ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato e al 31 dicembre 2018 si è ancora in attesa della definizione della fase cautelare in secondo grado.

Il terzo contenzioso ha riguardato il procedimento di valutazione dei progetti che si è concluso con decreto di improcedibilità del ricorso per sopravvenuto difetto di interesse avendo il ricorrente rinunciato al contenzioso.

Per quanto concerne i due ricorsi instaurati dagli operatori volontari, si precisa gli stessi hanno riguardato i procedimenti di selezione, in particolare sono stati impugnati i provvedimenti di esclusione dalle rispettive graduatorie; di tali contenziosi, uno si è concluso con sentenza breve favorevole all'Amministrazione, l'altro al 31 dicembre 2018 risulta ancora pendente in fase cautelare.

I dati sopra elencati e lo stato di trattazione dei contenziosi instaurati nell'anno 2018 sono indicati, rispettivamente, alla Tabella 75 e Tabella 76.

Tabella 75 – Contenziosi istaurati nel 2018

TIPOLOGIA DI CONTENZIOSO	RICORRENTI								Totale
	Enti			Regioni	Volontari		Cittadini Stranieri	Altri	
	Procedimenti di valutazione progetti *	Procedimenti di accreditamento	Procedimenti sanzionatori	Legittimità Costituzionale normativa servizio civile	Procedimenti di selezione volontari	Contratto di servizio civile	Procedimenti di selezione volontari	Gare Appalto	
Ricorsi al Giudice Amministrativo	1	-	2		2*		-	-	5
Procedimenti innanzi al Giudice Ordinario	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ricorsi alla Corte Costituzionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricorsi al Presidente della Repubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale ricorsi									5

**di cui uno proposto nell'ambito del programma Garanzia Giovani.*

Tabella 76 - Stato del contenzioso in materia di servizio civile nazionale instaurato nell'anno 2018

Ricorrenti	Oggetto dei ricorsi	Ricorsi presentati	Giudice adito	Fase cautelare		Fase decisoria		Ricorsi pendenti
				Ordinanze favorevoli all'Ufficio	Ordinanze sfavorevoli all'Ufficio	Pronunce di merito e di rito favorevoli	Pronunce di merito e di rito sfavorevoli	
Enti servizio civile	Procedimento valutazione progetti	1	TAR		1		1	0
	Procedimenti sanzionatori	2	TAR		2			2
	Totale ricorsi enti	3					-	1
Volontari servizio civile	Procedimento selezione volontari	2	TAR			1		1
	Risarcimento danni							-
	Contratto di servizio civile							-
	Totale ricorsi volontari	2				1	-	1
Regioni	Normativa Servizio Civile Universale							
	Totale ricorsi Regioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	Gare d'appalto							
	Cittadini stranieri							
	Personale Dipartimento							
	Totale ricorsi altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RICORSI		5				1	1	3

3.6.3. Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti.

Il Dipartimento, nel corso del 2018, ha continuato la trattazione del contenzioso instaurato negli anni precedenti ed ancora pendente.

Il numero dei ricorsi instaurati innanzi all'Autorità giudiziaria non ancora definiti al 31 dicembre 2018 ammonta a 27.

Nell'ambito dei ricorsi pendenti, tutti in primo grado, 21 sono stati proposti da Enti di servizio civile.

Nello specifico, un ricorso riguarda il procedimento di accreditamento all'Albo nazionale di servizio civile, 13 ricorsi recano contestazioni in ordine al procedimento di valutazione dei progetti e i restanti 7 ricorsi sono stati incardinati avverso provvedimenti sanzionatori emanati dall'Amministrazione.

Gli ulteriori 6 ricorsi pendenti riguardano contenziosi proposti da volontari di servizio civile e, in particolare, 4 hanno ad oggetto il procedimento di selezione dei volontari e 2 sono relativi a richieste di risarcimento danni in sede civile.

Appare utile precisare che nel corso del 2018 si sono definiti 14 giudizi.

Di tali giudizi, 2 sono stati definiti con sentenze della Corte costituzionale, come riportato al precedente paragrafo 3.6.1, con esito favorevole all'Amministrazione.

Con riferimento agli ulteriori 10 giudizi proposti da enti di servizio civile, 9 ricorsi sono stati dichiarati perenti con apposito decreto del tribunale procedente, mentre solo uno è stato definito con pronuncia in rito da parte dell'organo giudicante.

Per quanto concerne, invece, i contenziosi definiti instaurati da volontari/aspiranti volontari si segnala che nell'anno 2018 sono intervenute 2 pronunce da parte degli organi giudicanti, una in sede di appello, che si è conclusa con esito favorevole per l'Amministrazione, e una in rito che ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso.

I dati sopraelencati e lo stato di trattazione dei contenziosi pervenuti dall'anno 2003 fino all'anno in corso ed instaurati innanzi all'Autorità Giudiziaria e al Capo dello Stato, sono rispettivamente indicati nella Tabella 77 e nella Tabella 78.

Al riguardo si precisa che nella Tabella 77 sono inseriti anche i ricorsi pervenuti nell'anno 2018, di cui al precedente paragrafo 3.6.2 La Tabella 78 è riportata per completezza di informazione, in quanto nell'anno di riferimento non sono pervenuti al Dipartimento ricorsi straordinari al Capo dello Stato e, pertanto, si riferisce ai procedimenti conclusi entro il 31 dicembre 2016.

Tabella 77 - Stato del contenzioso giudiziario in materia di servizio civile nazionale trattato nell'anno 2018 (proveniente dagli anni 2003 e seguenti)

Ricorrenti	OGGETTO DEI RICORSI	TOTALE DEI RICORSI PERVENUTI DAL 2003 al 31.12.2018	TOTALE RICORSI DEFINITI DAL 2003 al 31.12.2018	PRONUNCE PERVENUTE NEL 2018			RICORSI PENDENTI AL 31.12.2018		
				Pronunce di rito	Pronunce sfavorevoli all'Ufficio	Pronunce favorevoli all'Ufficio	Ricorsi pendenti 1° grado	Ricorsi pendenti 2° grado	Corte Costituzionale
Enti servizio civile	Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio Civile	15	14	1			1		
	Procedimento valutazione progetti	114	101	9			13		
	Procedimento sanzionatorio	23	16				7		
	<i>Stato ricorsi Enti</i>	152	131	10	-	-	21	-	-
Volontari servizio civile	Procedimento selezione volontari	34	30	1			4		
	Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari	18	18						
	Risarcimento danni	11	9	-		1	2	-	
	<i>Stato ricorsi Volontari</i>	63	57	1	-	1	6	-	-
Regioni	Normativa servizio civile	3	3			2			
	<i>Stato ricorsi Regioni *</i>	3	3	-	-	2	-	-	-
Soggetti stranieri	Procedimento di selezione volontari	3	3						
	<i>Stato ricorsi stranieri **</i>	3	3	-	-	-	-	-	
Altri soggetti	Gare d'appalto	3	3						
	Personale Dipartimento	1	1						
	<i>Stato ricorsi altri soggetti</i>	4	4	-	-	-	-	-	-
Situazione complessiva ricorsi		225	198	11	-	3	27	-	-

* innanzi alla Corte Costituzionale

** di cui uno in via incidentale innanzi alla Corte costituzionale

Tabella 78 - Stato dei ricorsi amministrativi in materia di Servizio civile nazionale trattati nell'anno 2018 (provenienti dagli anni 2003 e seguenti)

Oggetto dei ricorsi		Pronunce pervenute nel 2018			Totale pronunce pervenute al 31.12.2018	Totale ricorsi pendenti al 31.12.2018	Totale ricorsi pervenuti al 31.12.2018
		Pronunce di rito	Pronunce sfavorevoli all'Ufficio	Pronunce favorevoli all'Ufficio			
		2018	2018	2018			
Ricorsi presentati dagli enti	Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio civile	-	-	-	6	-	6
	Procedimento valutazione progetti	-	-	-	13	-	13
	Procedimento sanzionatorio	-	-	-	2	-	2
	Procedimenti vari	-	-	-	-	-	-
	<i>Stato ricorsi enti</i>	-	-	-	21	-	21
Ricorsi presentati dai volontari	Procedimento selezione volontari	-	-	-	2	-	2
	Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari	-	-	-	-	-	-
	Procedimenti vari	-	-	-	-	-	-
	<i>Stato ricorsi volontari</i>	-	-	-	2	-	2
<i>Situazione complessiva ricorsi</i>					23	-	23

3.7. Il contenzioso in materia di obiezione di coscienza

Nel corso del 2018, come ormai avviene da qualche anno, non sono stati presentati nuovi ricorsi in materia di obiezione di coscienza, considerato che a decorrere dal 1 gennaio 2005 è stata disposta la sospensione della leva obbligatoria dalla legge 23 agosto 2004, n. 226 (attualmente recepita nel decreto legislativo 15 marzo 2010, n.66, recante Codice dell'ordinamento militare).

Tuttavia, nel corso del predetto anno il Dipartimento ha proseguito la trattazione dei ricorsi ancora pendenti, in vista della graduale definizione di tutti i procedimenti.

In particolare, nell'anno 2018 si sono conclusi 12 giudizi pendenti in primo grado con l'adozione da parte dell'organo giudicante dei decreti di perenzione.

Nella Tabella 79 è indicato lo stato del contenzioso instaurato negli anni precedenti, aggiornato sulla base delle pronunce e delle informazioni acquisite nel corso dell'anno 2018.

Tabella 79 - Stato generale dei ricorsi in materia di obiezione di coscienza trattati dal 1.1.2000 al 31.12.2018

	Numero Ricorsi
Ricorsi giurisdizionali conclusi	2411
Ricorsi giurisdizionali pendenti in primo grado	31
Ricorsi giurisdizionali pendenti in secondo grado	-
Ricorsi giurisdizionali pendenti alla Corte suprema di cassazione	-
Ricorsi al Capo dello Stato pendenti	-
Ricorsi al Capo dello Stato conclusi	59
Totale Ricorsi	2501

Nel corso del 2018 si sono definiti 12 ricorsi in primo grado

3.8.L'attività inerente gli atti parlamentari di sindacato ispettivo

Nel corso dell'anno 2018 sono pervenuti 3 atti di sindacato ispettivo, di cui due interrogazioni a risposta scritta da parte dell'on. Stefano Ceccanti ed un'ulteriore interrogazione a risposta scritta della sen Erica Rivolta.

Si fornisce di seguito un breve quadro generale degli argomenti oggetto degli atti di sindacato ispettivo.

I due atti di sindacato ispettivo dell'on. Ceccanti - nn. 4/00458 del 14 giugno 2018 e 4/01415 del 18 ottobre 2018 - hanno avuto identico contenuto e sono contraddistinti unicamente dalla data di riferimento dei dati di servizio civile richiesti. Infatti l'on Ceccanti ha chiesto di conoscere il numero di enti iscritti ai previgenti Albi di servizio civile nazionale che, alla data del 15 ottobre 2018, avessero presentato domanda di iscrizione all'Albo di servizio civile universale, nonché il numero degli enti che, alla medesima data, fossero già stati iscritti a detto albo. L'interrogante, inoltre, ha chiesto di essere informato in ordine alle iniziative del Governo volte a consentire, in via transitoria, l'adeguamento dell'accreditamento nei previgenti albi in relazione a nuove sedi e nuove figure professionali, in vista della presentazione dei progetti di servizio civile per il 2019.

La sen. Rivolta, con l'interrogazione a risposta scritta n. 4/00674 in data 11 ottobre 2018, ha chiesto di conoscere quali azioni urgenti ed immediate il Governo intendesse assumere per garantire l'attuazione dell'articolo 11, comma 6-bis, del decreto legislativo n. 40/2017 (che prevede la cessazione dell'efficacia dell'iscrizione degli enti ai previgenti albi entro la data del 4 maggio 2019), nonché quali azioni si volessero assumere per assicurare agli enti iscritti ai previgenti albi la possibilità di aggiornare l'iscrizione, mediante l'inserimento di nuove sedi e di nuove realtà associate, in vista della presentazione dei progetti per l'anno 2019.

Per tutti i descritti atti di sindacato ispettivo sono stati forniti dal Dipartimento elementi di risposta al competente Ufficio del Dipartimento per i Rapporti con il Parlamento.

3.9. La Consulta nazionale per il Servizio civile

La Consulta Nazionale per il Servizio Civile universale, secondo quanto stabilito dall'articolo 10 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, opera quale "organismo di consultazione, riferimento e confronto in ordine alle questioni concernenti il servizio civile universale".

Il comma 2 del citato articolo 10 regola la composizione della Consulta stabilendo che tale organismo è composto "da non più di quindici membri, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di cui sette scelti tra gli enti iscritti all'albo di cui all'articolo 11 e le reti di enti maggiormente rappresentative con riferimento a ciascun settore individuato all'articolo 3; due scelti nell'ambito dei coordinamenti tra enti; uno designato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, uno designato dall'Associazione nazionale comuni italiani; quattro eletti in seno alla rappresentanza nazionale di cui all'articolo 9, comma 3".

Il comma 5, infine, prevede che "Fino alla nomina della Consulta nazionale per il servizio civile universale, e comunque per un periodo non superiore a 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, resta in carica la Consulta nazionale per il servizio civile nominata in base alla previgente normativa". L'articolo 1, comma 1120, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha aumentato da 12 a 18 mesi il suddetto periodo.

Al 17 ottobre 2018 la Consulta, ricostituita con DM 19 aprile 2013 e s.m.i., risultava così composta: Giovanni Bastianini (Dip. Protezione Civile) Presidente, Primo Di Blasio (CNESC), Licio Palazzini (ASC), Francesco Marsico (Caritas Italiana), Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio civile), Fabio Chiacchiararelli (Federsolidarietà-Confcoperative), Sergio Giusti (ANPAS), Israel De Vito (Misericordie d'Italia), Vincenzo Saturni (Avis), Antonio Ragonesi (ANCI), Francesca Brianza (Regioni e Province Autonome) Giovanni Rende (Rappresentante dei giovani in SCN), Stefano Neri (Rappresentante dei giovani in SCN), Felician Farnese (Rappresentante dei giovani in SCN), Michelangelo Veselli (Rappresentante dei giovani in SCN).

In tale composizione, nel corso del 2018 la Consulta si è riunita 4 volte: il 7 febbraio, il 4 maggio, il 5 giugno, il 2 ottobre e il 17 aprile ha espresso il proprio parere a distanza attraverso una procedura online.

Alla riunione del 7 febbraio ha partecipato il Sottosegretario al Ministero del lavoro e politiche sociali, con delega al servizio civile, on. Luigi Bobba.

Alla riunione del 2 ottobre ha partecipato il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, con delega alle pari opportunità, politiche giovanili e servizio civile universale, on. Vincenzo Spadafora.

Nella seduta del 7 febbraio è stato discusso il Documento di programmazione finanziaria 2018 sul quale la Consulta ha espresso parere positivo. Altro documento esaminato è stato quello recante “Criteri per l’erogazione agli enti di servizio civile dei contributi finanziari per i progetti sperimentali presentati a seguito del bando progetti del 4 settembre 2017- servizio civile universale”. Anche su questo la Consulta ha espresso parere positivo. Inoltre, si è decisa l’istituzione di un gruppo di lavoro per l’elaborazione del nuovo “*Prontuario per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all’estero*”. Nella stessa seduta il Dipartimento ha informato la Consulta che è stato predisposto uno schema di decreto con alcuni correttivi al decreto legislativo 40/2017; ha informato altresì su: Piano controlli 2018, Piano verifiche 2018 e Piano comunicazione 2018.

Il 17 aprile la Consulta ha espresso parere favorevole sul documento recante “Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all’estero”.

Nella seduta del 4 maggio la Consulta ha esaminato il Testo integrato e modificato delle circolari 3 agosto 2017 e 12 dicembre 2017 in materia di accreditamento all’Albo del SCU. Preso atto positivamente del recepimento da parte del Dipartimento delle proposte emendative formulate al testo, preso atto negativamente dell’impatto dato dalla documentazione antimafia sull’iscrizione all’Albo del SCU delle organizzazioni di Terzo Settore, la Consulta ha espresso parere favorevole, rinnovando nel contempo la richiesta al Governo e al Parlamento di modificare le disposizioni antimafia vigenti per il Servizio civile, equiparandole a quelle previste per il Terzo Settore. Inoltre, la Consulta ha espresso parere favorevole al documento recante “*Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all’estero*”.

Nella seduta del 5 giugno, il Dipartimento ha fornito informazioni circa la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto legislativo 43/2018 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40*” che prevede anche l’allargamento della Consulta e risorse finanziarie per la rappresentanza, nonché sulla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del 30 maggio del decreto ministeriale di approvazione delle “*Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all’estero*”. La Consulta è stata inoltre aggiornata sullo stato di avanzamento dei

gruppi di lavoro: “Misure aggiuntive”, “Linee Guida per l’attestazione delle competenze”, “Rappresentanza dei volontari”, “Programmazione”.

Nella seduta del 2 ottobre (l’ultima prima della sua scadenza naturale) è intervenuto il Sottosegretario on. Vincenzo Spadafora il quale ha annunciato la ricostituzione della Consulta secondo le vecchie norme fino alla creazione del nuovo Albo. Il Sottosegretario ha illustrato gli obiettivi del Governo a sostegno delle politiche giovanili e del Servizio civile, ribadendo la priorità della definizione della programmazione prevista dal decreto legislativo. 40/2017. Nella stessa seduta la Consulta, oltre ad esaminare il calendario relativo alla presentazione dei progetti 2018 e ai successivi bandi, è stata informata sulla situazione dell’accreditamento all’Albo unico del SCU e sull’avvio, da parte del Dipartimento, dell’attività di aggiornamento e revisione del D.M. 22 aprile 2015 “*Disciplina dei rapporti tra Enti e volontari del servizio civile nazionale*”.

Con DPCM 7 dicembre 2018 sono stati nominati i nuovi componenti della Consulta secondo le modalità previste dalla previgente normativa (articolo 10 della legge n. 230 del 1998), considerato che non si è potuto procedere alla nomina dei componenti della Consulta nazionale per il servizio civile universale, secondo le modalità previste dall’articolo 10 del decreto legislativo n. 40 del 2017, in quanto non è stato possibile individuare i componenti da designare in rappresentanza degli enti iscritti all’Albo universale, essendo ancora efficaci i previgenti albi di servizio civile nazionale. La nuova Consulta è stata pertanto costituita in relazione al periodo transitorio previsto dall’articolo 26 del decreto legislativo n. 40 del 2017, secondo cui “*Fino all’approvazione del primo Piano triennale, il servizio civile universale si attua, in via transitoria, con le modalità previste dalla previgente normativa in materia di servizio civile nazionale*”.

La Consulta è così composta: Sergio Giusti (ANPAS), Monica Brogi (Confederazione Nazionale Misericordie d’Italia), Licio Palazzini (ASC), Bernardina Tavella (UNPLI), Vincenzo De Bernardo (Confcooperative), Diego Cipriani (Caritas Italiana), Agostino Miozzo (Dipartimento della Protezione Civile), Antonio Ragonesi (ANCI), Silvia Piani (Regioni e Province Autonome), Feliciana Farnese (Rappresentante dei volontari in SCN), Stefano Neri (Rappresentante dei volontari in SCN), Giovanni Rende (Rappresentante dei volontari in SCN), Michelangelo Vaselli (Rappresentante dei volontari in SCN) Primo Di Blasio (CNESC), Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile).

Nella seduta del 18 dicembre non si è potuto eleggere il presidente a causa dell’assenza di due componenti la Consulta (l’elezione è avvenuta nella successiva riunione del 24 gennaio 2019). Nella stessa seduta si è iniziato l’esame del provvedimento recante “*Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*”.

3.9.1.L'elezione dei rappresentanti dei volontari del servizio civile in seno alla Consulta nazionale per il servizio civile

La disposizione normativa contenuta nell'art. 10, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal decreto legislativo 13 aprile 2018, n. 43, regola la composizione della Consulta nazionale per il servizio civile universale stabilendo, tra l'altro, che quattro dei suoi componenti siano eletti in seno alla rappresentanza nazionale di cui all'articolo 9, comma 3 del medesimo decreto legislativo n. 40/217.

Le elezioni sono indette annualmente per la nomina di due dei quattro rappresentanti nazionali. Costoro vengono designati attraverso procedure elettorali di secondo grado che prevedono due distinte fasi. Durante la prima fase sono eletti i delegati regionali che, durante la seconda fase, eleggono i rappresentanti regionali e i rappresentanti nazionali.

La rappresentanza è espressione di quattro macroaree in cui è suddiviso il territorio ove si svolge il Servizio civile nazionale. Le quattro macroaree individuate sono il Nord (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Province Autonome di Trento e Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Emilia Romagna), il Centro (Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo, Sardegna e Molise), il Sud (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia) e infine l'Estero.

Per quanto attiene l'anno 2018, nel periodo compreso tra il 19 e il 22 febbraio si è svolta la prima fase, in cui, con il ricorso al voto online, sono stati eletti i delegati regionali.

Successivamente, nella seconda fase, i settantasette delegati regionali eletti, sono stati convocati in data 13 e 14 aprile 2018 a Roma, al fine di procedere alla designazione di due rappresentanti nazionali.

Le votazioni si sono svolte in un solo turno, come previsto dal regolamento interno di cui si è dotata l'assemblea. Si sono autocandidati a rappresentante nazionale 14 delegati regionali, di questi, prima della votazione due hanno rinunciato alla candidatura. Dopo un dibattito svoltosi nell'arco della prima giornata, sono stati eletti per le due macroaree previste (Centro ed Estero):

- RENDE Giovanni (macroarea Centro)
- VASELLI Michelangelo (macroarea Estero)

I rappresentanti nazionali dei volontari di Servizio civile eletti sono stati successivamente nominati, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, componenti della Consulta nazionale per il servizio civile.

3.10. Legge 8 luglio 1998, n. 230 come modificata da D.Lgs. 15/03/2010, n. 66

Nel 2018, nonostante il notevole tempo trascorso dalla sospensione del servizio obbligatorio di leva a decorrere dal 1° gennaio 2005, sancita con l'art. 1 della legge 23/08/2004, n.226, il Dipartimento è ancora impegnato nella definizione di posizioni matricolari di obiettori di coscienza risultanti ancora pendenti.

Conseguentemente, anche per il 2018 si è proceduto alla definizione delle posizioni di cui si sopra con l'adozione di provvedimenti singoli e/o cumulativi sulla base delle richieste dei Centri Documentali (ex Distretti Militari) o a seguito di monitoraggio della banca dati. Sono state, altresì, inviate comunicazione ai predetti enti militari ed altre Amministrazioni pubbliche che ne hanno fatto richiesta a conferma di posizioni per le quali il Dipartimento aveva già adottato i relativi provvedimenti. Sono stati emessi provvedimenti per la definizione di posizioni che risultavano ancora da definire a seguito di segnalazioni alle Procure e per le quali non vi era ancora stato un giudizio di merito.

In particolare:

- Numero 83 sono state le posizioni sospese di cui si è proceduto alla verifica in collaborazione con i Centri Documentali interessando, per un riscontro, anche gli enti di precettazione e/o gli stessi obiettori al fine di definire la relativa posizione matricolare.
- Numero 25 sono state le risposte fornite alle Agenzie Territoriali dell'I.N.P.S. richiedenti notizie sul servizio prestato dagli obiettori ai fini dell'accredito dei contributi figurativi.
- Numero 33 sono state le risposte fornite alla Guardia di Finanza , in occasione di concorsi indetti dagli stessi, al fine di verificare se i candidati avessero o meno lo status di obiettore di coscienza e l'eventuale perdita dello stesso a seguito di rinuncia ai sensi dell'art. 636. comma 3 decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (ex art. 17, comma 7-ter, legge 8 luglio 1998 n. 230).

Le posizioni penali ancora pendenti nei confronti di obiettori di coscienza che si erano rifiutati di svolgere il servizio civile di leva, a suo tempo segnalati da questo Dipartimento alle Procure competenti, per le quali si è chiesto di conoscere l'esito nell'anno 2018, sono state 86. Di queste, sono pervenute 64 sentenze emesse dai Tribunali competenti, in base alle quali il Dipartimento ha definito le posizioni degli obiettori attenendosi ai dispositivi delle sentenze. Quindi, gli obiettori di coscienza in esecuzione delle sentenze sono stati esonerati dalla prestazione del servizio ai sensi dell'art. 14, comma IV della legge 230/98 in caso di condanna, nonché dichiarati "non più tenuti ad assolvere agli obblighi di leva ai sensi dell'art.1 della legge

226/04” in caso di assoluzione, archiviazione e/o prescrizione. Detti provvedimenti sono stati inviati ai Centri Documentali per la parificazione dei fogli matricolari.

Per queste sentenze, emesse dopo l’entrata in vigore della legge 23 agosto 2004, n. 226, i Tribunali hanno ritenuto di archiviare il procedimento penale poiché il fatto per il quale si è provveduto alla segnalazione non è più previsto dalla legge come reato. Dette sentenze si riferiscono a segnalazioni all’A.G.O. per il mancato espletamento del servizio previsto antecedentemente la sospensione della leva obbligatoria.

3.10.1. Rinuncia “status” obiettori di coscienza

Il Dipartimento anche per il 2018, si è proceduto nella trattazione delle istanze finalizzate alla rinuncia dello “status” da parte degli obiettori a seguito della legge 2 agosto 2007, n. 130, recante “Modifiche alla legge 8 luglio 1998, n. 230, in materia di obiezione di coscienza”.

Detta dichiarazione (effettuata tramite la compilazione di un modulo appositamente predisposto, con il quale evidenziare le situazioni relative agli obblighi di leva), di cui questo Dipartimento si limita a prendere atto, costituisce l’inizio dell’iter procedurale volto all’inserimento degli interessati nei ruoli militari da parte del Ministero della Difesa.

Come per gli altri anni, è stata importante la collaborazione di Previmil, anche tramite gli organi periferici, incaricati al rilascio dei fogli di congedo e dei fogli matricolari, soprattutto nei casi in cui gli interessati non abbiano contezza dei dati richiesti, nonché quella con i diretti interessati nei casi per i quali l’obiettore abbia mal interpretato e/o non abbia diretta conoscenza di quanto stabilito dalla legge, per il buon esito di tale procedura. Ciò nel rispetto del principio di trasparenza, efficienza ed economicità.

Gli obiettori di coscienza che nel 2018 hanno presentato dichiarazione di rinuncia sono stati n. **880** e in particolare la situazione è la seguente:

- per 866 è stata formalizzata la presa d’atto secondo quanto previsto dalla normativa già indicata;
- per 11 la dichiarazione di rinuncia all’obiettore è stata restituita poiché formulata in modo non conforme a quanto previsto dalla vigente normativa.
- per 3 sono state inviate comunicazioni di non spettanza del beneficio in quanto non risultano aver presentato domanda di obiezione di coscienza e quindi non essere in possesso del relativo status.

Indice Tabelle

TABELLA 1 – ENTI SCN ISCRITTI AGLI ALBI REGIONALI E DELLE PROVINCE AUTONOME E TRANSITATI ALL'ALBO SCU.....	6
TABELLA 2 – ENTI TITOLARI DI ACCREDITAMENTO ALL'ALBO SCU CON RELATIVI ENTI DI ACCOGLIENZA E SEDI.....	7
TABELLA 3 – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PER AREE GEOGRAFICHE DELLE SEDI IN ITALIA.....	9
TABELLA 4 – DISTRIBUZIONE PER CONTINENTI DELLE SEDI ALL'ESTERO.....	9
TABELLA 5 – ESITO DELLE RICHIESTE DI SETTORI PRESENTATE DAGLI ENTI PER L'ANNO 2018.....	10
TABELLA 6 – ESITO DELLE RICHIESTE DI ACCREDITAMENTO DI PERSONALE NEI DIVERSI RUOLI PRESENTATE DAGLI ENTI PER L'ANNO 2018.....	10
TABELLA 7 – ENTI LA CUI ISTANZA DI ACCREDITAMENTO È STATA NEGATIVAMENTE VALUTATA CON RELATIVI ENTI DI ACCOGLIENZA E NUMERO DI SEDI.....	11
TABELLA 8 – BANDI EMANATI NEL 2018 CON NUMERO OPERATORI VOLONTARI RICHIESTI.....	13
TABELLA 9 – ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PRESENTATI AL DIPARTIMENTO E ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME.....	14
TABELLA 10 – PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E NUMERO OPERATORI VOLONTARI INSERITI NEI PROGETTI ORDINARI DEI BANDI NAZIONALE E REGIONALI E PP.AA. DEL 2018.....	15
TABELLA 11 - RIPARTIZIONE TERRITORIALE E PER AREE GEOGRAFICHE DEI VOLONTARI RICHIESTI DAI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN ITALIA APPROVATI NELL'ANNO 2018 E REALIZZATI DAGLI ENTI ISCRITTI ALL'ALBO SEZIONE NAZIONALE E SEZIONI REGIONALI.....	17
TABELLA 12 – PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE FINANZIATI IN PROGETTI ORDINARI NEL BANDO NAZIONALE 2018 DA REALIZZARSI IN ITALIA E ALL'ESTERO*.....	18
TABELLA 13 – RIEPILOGO BANDI PUBBLICATI NELL'ANNO 2018 PER DATA DI USCITA E DATA SCADENZA DOMANDE.....	23
TABELLA 14 – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2018 PER SINGOLI BANDI E LIVELLO DI COPERTURA.....	25
TABELLA 15 - VOLONTARI AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2018 SUDDIVISI PER DATA DI PARTENZA.....	26
TABELLA 16 - VOLONTARI AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2018 SUDDIVISI PER DATA DI PARTENZA E BANDO DI APPARTENENZA.....	27
TABELLA 17 – RAPPORTO DOMANDE/VOLONTARI RICHIESTI.....	28
TABELLA 18 – PROGETTI NON ATTIVATI PER MANCANZA DI DOMANDE E/O DI ASPIRANTI VOLONTARI.....	29
TABELLA 19 - PROGETTI CON L'APPORTO DI UN SOLO VOLONTARIO.....	29
TABELLA 20 – DOMANDE PRESENTATE DA ASPIRANTI VOLONTARI (COMPRESI STRANIERI) DAL 2104 AL 2018.....	32
TABELLA 21 - VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN PROGETTI ITALIA ED ESTERO.....	33
TABELLA 22 – PERCENTUALE DI COPERTURA DEI POSTI DI GARANZIA GIOVANI DAL 2015 AL 2018.....	35
TABELLA 23 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2018 PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE.....	39
TABELLA 24 – ENTI E VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO.....	40
TABELLA 25 – PROGETTI E VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO SUDDIVISI PER BANDO.....	41
TABELLA 26 – DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2018 PER AREE DI INTERVENTO.....	41
TABELLA 27 – DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2018 PER AREA GEOGRAFICA.....	42
TABELLA 28 – VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2018 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE E DI INTERVENTO.....	43
TABELLA 29 - DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2018 PER PAESE DI DESTINAZIONE.....	43
TABELLA 30 – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO NEGLI ANNI 2002 / 2018 SUDDIVISI PER AREE DI IMPIEGO.....	45
TABELLA 31 – VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEGLI ANNI 2001/2018 SUDDIVISI PER SESSO.....	46

TABELLA 32 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA NELL'ANNO 2018 SUDDIVISI PER SETTORI D'IMPIEGO PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	49
TABELLA 33 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2018 PER SESSO, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	53
TABELLA 34 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2018 PER CLASSI DI ETÀ	54
TABELLA 35 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2018 PER CLASSI DI ETÀ, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	55
TABELLA 36 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2018 PER TITOLO DI STUDIO, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	58
TABELLA 37 - VOLONTARI AVVIATI E ABBANDONI (RINUNCE E INTERRUZIONI) DEL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2018 PER REGIONI E AREE GEOGRAFICHE. (DATI RILEVATI AL 31/12/2019).....	60
TABELLA 38 - VOLONTARI AVVIATI E ABBANDONI (RINUNCE E INTERRUZIONI) DEL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2018 PER REGIONI E AREE GEOGRAFICHE.	62
TABELLA 39 - CAUSE DI CHIUSURA DEL SERVIZIO CIVILE.....	63
TABELLA 40 – TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2018 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	72
TABELLA 41 – VERIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2018 PER CLASSE DI ISCRIZIONE ENTI, PROGETTI E VOLONTARI INTERESSATI SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	73
TABELLA 42 – VERIFICHE PER TIPOLOGIA DI ENTE NELL'ANNO 2018 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	73
TABELLA 43 – VERIFICHE PROGRAMMATE PER SETTORE PROGETTO NELL'ANNO 2018 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	73
TABELLA 44 – ESITO DELLE VERIFICHE NELL'ANNO 2018 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	74
TABELLA 45 – ESITI DELLE VERIFICHE CONTESTATE NELL'ANNO 2018 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	74
TABELLA 46 – VERIFICHE CON SANZIONI UNICHE O MULTIPLE NELL'ANNO 2018 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	74
TABELLA 47 – SANZIONI IRROGATE NELL'ANNO 2018 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	75
TABELLA 48 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI TITOLARI NELL'ANNO 2018 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	76
TABELLA 49 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI DI ACCOGLIENZA NELL'ANNO 2018 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	76
TABELLA 50 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI ALLE SEDI DI ATTUAZIONE NELL'ANNO 2018 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	77
TABELLA 51 – ESITO CONTESTAZIONI MANCATA FORMAZIONE NELL'ANNO 2018 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	78
TABELLA 52 – SANZIONI MANCATA FORMAZIONE SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	78
TABELLA 53 - IRREGOLARITÀ SULLA MANCATA FORMAZIONE CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI NELL'ANNO 2018 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	78
TABELLA 54 - ALBI REGIONALI E PROVINCIALI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - ANNO 2018- RICHIESTE D'ISCRIZIONE E RICHIESTE D'ADEGUAMENTO.....	83
TABELLA 55 - ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL CORSO DEL 2018.....	84
TABELLA 56 - PROGETTI IN CO-PROGETTAZIONE PRESENTATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL CORSO DEL 2018	85
TABELLA 57 - ADOZIONE CRITERI AGGIUNTIVI REGIONALI DI VALUTAZIONE PER I PROGETTI PRESENTATI NEL 2018	86
TABELLA 58 – RICONOSCIMENTI ADOTTATI DALLE R.P.A. A SOSTEGNO DEL SERVIZIO CIVILE	87
TABELLA 59 - RICORSI PRESENTATI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	88

TABELLA 60 - CORSI DI FORMAZIONE PER OLP, FORMATORI, PROGETTISTA E SELETTORE ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2018- NUMERO CORSI, PARTECIPANTI E ORE.....	89
TABELLA 61 - ALTRI CORSI REALIZZATI DALLE REGIONI NEL 2018.....	90
TABELLA 62 - CORSI DI FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI, ESPERTO MONITORAGGIO E RLEA ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2018.....	90
TABELLA 63 - RISORSE UMANE E FINANZIARIE IMPEGNATE DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NEL 2018.....	91
TABELLA 64 - ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTA DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2018.....	92
TABELLA 65 - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE SVOLTA DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2018.....	93
TABELLA 66 - SITUAZIONE LEGGI REGIONI E PROVINCE AUTONOME SUL SERVIZIO CIVILE AL 31 DICEMBRE 2018.....	94
TABELLA 67 – CONSISTENZA DEL PERSONALE.....	96
TABELLA 68 – GLI STANZIAMENTI STATALI NEL PERIODO 2012 – 2018.....	99
TABELLA 69 - SCOMPOSIZIONE, PER VOCI DI SPESA, DEI PAGAMENTI ESEGUITI SULLA CONTABILITÀ SPECIALE DEL DIPARTIMENTO- ANNO 2018.....	103
TABELLA 70 - DATI AGGREGATI, SU BASE ANNUA, RELATIVI ALLA GESTIONE ECONOMICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE- ITALIA - ANNO 2018.....	105
TABELLA 71 – I COSTI (IN EURO) DEL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO (2012-2018.....	108
TABELLA 72 - TRASFERIMENTO FONDI ALLE REGIONI - ANNO 2018.....	110
TABELLA 73 – SOMME AFFLUITE AL FONDO NAZIONALE NEL CORSO DELL'ANNO 2018 - AUTOFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE E RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI EUROPEI.....	111
TABELLA 74 - PROCEDURE CONTRATTUALI AD EVIDENZA PUBBLICA ATTIVATE NEL CORSO DELL'ANNO 2018 PER VALORE CONTRATTUALE	114
TABELLA 75 – CONTENZIOSI ISTAURATI NEL 2018.....	141
TABELLA 76 - STATO DEL CONTENZIOSO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE INSTAURATO NELL'ANNO 2018.....	142
TABELLA 77 - STATO DEL CONTENZIOSO GIUDIZIARIO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE TRATTATO NELL'ANNO 2018 (PROVENIENTE DAGLI ANNI 2003 E SEGUENTI).....	144
TABELLA 78 - STATO DEI RICORSI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE TRATTATI NELL'ANNO 2018 (PROVENIENTI DAGLI ANNI 2003 E SEGUENTI).....	145
TABELLA 79 - STATO GENERALE DEI RICORSI IN MATERIA DI OBIEZIONE DI COSCIENZA TRATTATI DAL 1.1.2000 AL 31.12.2018.....	146

Indice Grafici

GRAF. 1 – NUMERO DI OPERATORI VOLONTARI PREVISTI NEI PROGETTI DEL BANDO ORDINARIO 2018 RIPARTITI PER SETTORI DI INTERVENTO	18
GRAF. 2 – DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI VOLONTARI PREVISTI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DA REALIZZARE ALL’ESTERO NELL’ANNO 2018.....	19
GRAF. 3 – RIPARTIZIONE PER AREE D’INTERVENTO DEGLI OPERATORI VOLONTARI PREVISTI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ALL’ESTERO..	19
GRAF. 4 – RAPPORTO TRA VOLONTARI AVVIATI E DOMANDE PRESENTATE DAL 2001 AL 2018.....	25
GRAF. 5 - LIVELLO PERCENTUALE DI COPERTURA POSTI NEGLI ULTIMI ANNI	28
GRAF. 6 – DOMANDE DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PRESENTATE PER BANDI AVVIATI NEL 2018 PER AREE GEOGRAFICHE IN VALORI PERCENTUALI.	30
GRAF. 7 – RAPPORTO TRA DOMANDE DI SERVIZIO CIVILE E POSTI DISPONIBILI IN BANDI AVVIATI NEL 2018.....	31
GRAF. 8 - VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN SERVIZIO NEL 2018 SUDDIVISI PER REQUISITI DI APPARTENENZA.....	32
GRAF. 9 - PERCENTUALE DI VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN SERVIZIO DAL 2014 AL 2018.....	33
GRAF. 10 - PERCENTUALE DI VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN SERVIZIO NEL 2018 SUDDIVISI PER SESSO.....	34
GRAF. 11 - PERCENTUALE DI VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN SERVIZIO NEL 2018 SUDDIVISI PER TITOLO DI STUDIO.....	34
GRAF. 12 - SETTORI D'IMPIEGO.....	36
GRAF. 13 - VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL’ANNO 2018 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE	37
GRAF. 14 – LE TRE REGIONI CON IL PIÙ ALTO NUMERO DI VOLONTARI AVVIATI NELL’ANNO 2018.....	38
GRAF. 15 – PERCENTUALE DI VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL’ANNO 2018 SUDDIVISI PER REGIONI.....	38
GRAF. 16 – VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE ALL’ESTERO NEL 2018 PER AREE GEOGRAFICHE	42
GRAF. 17 – L’ AREA GEOGRAFICA CON IL PIÙ ALTO NUMERO DI VOLONTARI AVVIATI ALL’ESTERO NELL’ANNO 2018.....	44
GRAF. 18 – VOLONTARI AVVIATI ALL’ESTERO NEL 2018 SUDDIVISI PER TITOLO DI STUDIO	47
GRAF. 19 – VOLONTARI AVVIATI ALL’ESTERO NEL 2018 SUDDIVISI PER ETÀ.....	47
GRAF. 20 - DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NEL 2018.....	48
GRAF. 21 - VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL’ANNO 2018 SUDDIVISI PER SETTORI D’IMPIEGO E AREE GEOGRAFICHE.....	50
GRAF. 22 – ANDAMENTO DELLA PRESENZA MASCHILE TRA GLI AVVIATI DAL 2004 AL 2017.....	51
GRAF. 23 – VOLONTARI AVVIATI NEL 2018 SUDDIVISI PER SESSO.....	52
GRAF. 24 – PERCENTUALE VOLONTARI AVVIATI NEL 2018 SUDDIVISI PER SESSO E PER REGIONI.....	52
GRAF. 25 – VOLONTARI PER CLASSI DI ETÀ.....	54
GRAF. 26 – CLASSI DI ETÀ SUDDIVISE PER AREE GEOGRAFICHE	56
GRAF. 27 – RAFFRONTO PER CLASSI DI ETÀ ITALIA – ESTERO ANNO 2018.....	56
GRAF. 28 – VOLONTARI AVVIATI NEL 2018 PER TITOLI DI STUDIO.....	57
GRAF. 29 – RIPARTIZIONE PER AREE GEOGRAFICHE DEGLI ABBANDONI PER L’ANNO 2018 IN VALORI PERCENTUALI	61
GRAF. 30 – DIFFERENZA PERCENTUALE NELL’ANNO 2018 TRA AVVIATI E ABBANDONI NELLE VARIE AREE GEOGRAFICHE	63
GRAF. 31 – MOMENTO DI INTERRUZIONE DEL SERVIZIO.....	64
GRAF. 32 – PERCENTUALE DI ABBANDONI NEL 2018 PER SETTORI D’INTERVENTO.....	65
GRAF. 33 – PERCENTUALE DI ABBANDONI NEL 2018 PER TITOLO DI STUDIO.....	65
GRAF. 34 - VALUTAZIONE COMPLESSIVA	124

GRAF. 35 - LO SUGGERIRESTI AD UN COETANEO	124
GRAF. 36 – CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE PER VARIE MANIFESTAZIONI.....	125
GRAF. 37 – CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE DATO COMPLESSIVO.....	125
GRAF. 38 - COME NE SEI VENUTO A CONOSCENZA	126
GRAF. 39 - COME PREFERISCI ESSERE INFORMATO	126
GRAF. 40 - CHE TIPO DI AMBITO SCEGLIERESTI	127

Indice Figure

FIGURA 1 – PAGINA FACEBOOK SERVIZIO CIVILE NAZIONALE.....	116
FIGURA 2 – PROGRESSIONE DEI “MI PIACE” SU FB NEL 2018.....	117
FIGURA 3 – COPERTURA POST NUOVO SPOT SERVIZIO CIVILE.....	118
FIGURA 4 – CANALE TWITTER DEL DIPARTIMENTO.....	119
FIGURA 5 – PAGINA FLICKR DEL DIPARTIMENTO.....	119
FIGURA 6 – CANALE YOUTUBE DEL DIPARTIMENTO.....	120
FIGURA 7 – STATISTICHE SITO SERVIZIOCIVILE.GOV.IT.....	120
FIGURA 8 – STATISTICHE SITO GIOVENTUSERVIZIOCIVILENAZIONALE.GOV.IT.....	121
FIGURA 9 – STATISTICHE SITO SCELGOILSERVIZIOCIVILE.GOV.IT.....	122